

CORSI SECONDO LE FACOLTÀ E LE SEZIONI

I corsi sono di due ore settimanali, a meno che non sia indicato diversamente. La lingua del corso, se non c'è una diversa indicazione, è la stessa del titolo.

FACOLTÀ BIBLICA

Sezione filologica

Corsi introduttivi [1 corso semestrale = 15 ECTS]

GP1107	Greco I-II (5 h. sett. – I sem.)	Luca PEDROLI
GP2109	Greek I-II (5 h. sett. – I sem.)	Clifard Sunil RANJAR
GP1207	Greco III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Luca PEDROLI
GP2209	Greek III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Clifard Sunil RANJAR
HP1110	Ebraico I-II (5 h. sett. – I sem.)	Luigi SANTOPAULO
HP2113	Hebrew I-II (5 h. sett. – I sem.)	Luigi SANTOPAULO
HP1210	Ebraico III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Luigi SANTOPAULO
HP2213	Hebrew III-IV (5 h. sett. – II sem.)	Luigi SANTOPAULO

Corsi superiori [tutti i corsi sono di 5 ECTS]

GA1107	Greco del NT A (3 h. sett. – I sem.)	Dean BÉCHARD
GA2105	NT Greek A (3 h. sett. – I sem.)	Dean BÉCHARD
GB1210	Greco del NT B (II sem.)	Dean BÉCHARD
GB2205	NT Greek B (II sem.)	Dean BÉCHARD
HA1109	Ebraico biblico A (3 h. sett. – I sem.)	Paola MOLLO
HA2110	Biblical Hebrew, A (3 h. sett. – I sem.)	Paola MOLLO
HB1210	Ebraico biblico B (II sem.)	Paola MOLLO
HB2211	Biblical Hebrew, B (II sem.)	Paola MOLLO
HC1102	Ebraico biblico C (I sem.)	Agustinus GIANTO

HC2207	Biblical Hebrew C (<i>II sem.</i>)	Jaroslav MUDROŇ
AB1107	Aramaico biblico (<i>II sem.</i>)	Luigi SANTOPAOLLO
AB2208	Biblical Aramaic (<i>II sem.</i>)	Anthony SOO HOO
OX1106	Lingua greca dei LXX, A (<i>I sem.</i>)	Daniela SCIALABBA
OX2206	Lingua greca dei LXX, B (<i>II sem.</i>)	Daniela SCIALABBA
DS2103	Filologia greca, A (<i>I sem.</i>)	Enrico CERRONI
DS2203	Filologia greca, B (<i>II sem.</i>)	Enrico CERRONI

Lingue orientali

Lingue orientali varie: cfr. *Facoltà Orientalistica* (pag. 40ss)

Sezione isagogica e storico-geografica

Tutti i corsi sono di 3 ECTS

Archeologia e geografia biblica

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico
(II sem.) Ida OGGIANO

(Per altri corsi cf. Corsi tenuti al PIB di Gerusalemme).

Critica testuale

CT1103 Critica testuale dell'AT e del NT (I sem.) Leonardo PESSOA
CT1204 Textual Criticism of OT and NT (II sem.) Leonardo PESSOA

Ermeneutica Biblica

MI1112 Ermeneutica biblica: AT e NT
(I sem.) Francesco FILANNINO
MI2211 Biblical Hermeneutics (II sem.) Paul BÉRÉ

Storia dell'Antico Testamento

RV1136 Storia dell'antico Israele (XIII– II s. a.C.)
(I sem.) Peter DUBOVSKÝ – Agustinus GIANTO
RV1235 Storia dell'AT: Storia, religione, cultura ittita
(II sem.) Rita FRANCA

Storia del Nuovo Testamento

RN1131 La seconda generazione di credenti in Gesù (I sem.)
Santiago GUIJARRO
RN1229 Il contesto greco-romano del Nuovo Testamento (II sem.)
Paolo COSTA

Sezione esegetico-teologica e sezione specialistica

Tutti i corsi sono di 5 ECTS

Per la Licenza in S. Scrittura sono obbligatori otto corsi tra quelli elencati in questa sezione, così distribuiti:

- AT: 1 corso di Introduzione (IV), 2 di esegesi (EV), 1 di teologia (TV).
- NT: 1 corso di Introduzione (IN), 2 di esegesi (EN), 1 di teologia (TN)

Successivamente lo studente deve scegliere uno dei tre percorsi specialistici seguenti e seguirne i corsi prescritti (cf. pag. 12):

Percorso I: • Due corsi / seminari di AT [indicati: SP1(EV)]
 • Due corsi / seminari di NT [indicati: SP1(EN)]
(è possibile sostituire un corso con un seminario [indicato con SP1])

Percorso II: • Quattro corsi / seminari [indicati: SP2]
(è possibile sostituire un corso con un seminario [indicato con SP2])¹

Percorso III: • Quattro corsi / seminari [indicati: SP3]
(è possibile sostituire un corso con un seminario [indicato con SP3])

Le iniziali della sigla di un corso indicano la sua tipologia:

IV / IN = corso di introduzione speciale AT/NT
 EV / EN = corso di esegesi AT/NT
 TV / TN = corso di teologia AT/NT
 DS = disciplina speciale

Primo semestre

IV1123	The Deuteronomistic History: An Introduction (Francisco MARTINS).....	IV
EV2156	The book of Exodus (Thomas DOZEMAN)	SP1(EV)
EV3152	Of 'Other gods' in Deuteronomy, Joshua, and Judges (Paul BÉRÉ)	SP1(EV)
EV5145	La poesia nella Bibbia ebraica: forme, generi e <i>Wirkung</i> (Jean-Pierre SONNET).....	SP1(EV)
EV4160	Geremia: costruzione letteraria di una figura profetica (Benedetta ROSSI)	SP1(EV)

¹ I corsi della Facoltà Orientalistica possono essere presi come corsi speciali da coloro che scelgono il *Percorso II* [SP2].

- EV6101 La Bibbia dei Settanta: dire in greco le cose giudaiche
(Daniela SCIALABBA) SP1(EV)
- TV1118 Hearing the Bible in three different keys
(Peter DUBOVSKÝ e coll) TV – SP3
- IN2105 Introduzione ai vangeli sinottici
(Marc RASTOIN).....IN
- EN8126 Le lettere alle sette chiese (Ap 2–3)
(Luca PEDROLI)..... SP1(EN) - TN - SP3
- EN4124 Il centro del tempo (Lc 24 – At 1)
(Paolo COSTA)..... SP1(EN)
- EN3142 John 7 – 10: Jesus at the Sukkoth and Hanukkah festivals
(Segatagara Michel KAMANZI).....SP1(EN) - TN
- EN5139 Lettera ai Galati (1–2)
(Juan Manuel GRANADOS).....SP1(EN)
- DS2103 Filologia greca, A
(Enrico CERRONI).....SP2

Secondo semestre

- IV5208 Introduction to Wisdom Literature
(Gia An CAO).....IV
- EV2238 Giuseppe e i suoi fratelli (Gn 37,2–50,26)
(Federico GIUNTOLI)..... SP 1(EV)
- EV3253 Writing and Rewriting Trauma in Kings and Chronicles
(Francisco MARTINS).....SP1(EV) – SP2
- EV4261 Libro di Daniele (Luigi SANTOPAOLLO).....SP1(EV)
- EV4251 Amos: Oracle and Vision
(Sundararaj Dominic IRUDAYARAJ).....SP1(EV)
- EV1205 Creazione nell'AT (DUBOVSKÝ e coll.).....SP1(EV)
- TV6202 Teologie della LXX (Leonardo PESSOA)TV
- IN5206 Introduzione alla letteratura paolina
(Francisco RAMÍREZ).....IN
- EN2268 L'inizio del vangelo. Egesi di Mc 1,1–3,6
(Santiago GUIJARRO).....SP1(EN)
- EN3245 Lo Spirito Santo nel Quarto Vangelo
(Segatagara Michel KAMANZI).....SP1(EN) - TV
- EN1203 Gesù nel vangelo di Giovanni e nei Sinottici
(Pino DI LUCCIO)..... SP1(EN)

EN5228 Lettera ai Colossesi (1-2) (Juan Manuel GRANADOS).....	SP1(EN) - TN - SP3
TN2217 Esegesi patristica delle parabole. La sequela di Cristo (José Luis NARVAJA).....	TN - SP3
DS2203 Filologia greca, B (Enrico CERRONI)	SP2

Seminari ⁽¹⁾

Seminario di Metodologia (3 ECTS)

Per potersi iscrivere a un seminario è necessario aver già seguito, con esito positivo, il Seminario di metodologia. Questo seminario, che lo studente può seguire dopo aver completato almeno uno dei due corsi introduttivi di greco o ebraico (o superato almeno uno dei due esami di qualificazione), viene offerto sia nel primo che nel secondo semestre.

Il seminario è tenuto da vari professori, con la coordinazione dei proff. Paul BÉRÉ e Gia An CAO:

- SM0103 Seminario di metodologia (*I sem.*)
- SM0203 Seminario di metodologia (*II sem.*)

I seminari sono riservati agli studenti ordinari e straordinari. Per il curriculum ad Licentiam sono prescritti un seminario «senza lavoro scritto» ed uno «con lavoro scritto».

I seminari possono essere presi anche come corsi della sezione specialistica; il numero (SP1/SP2/SP3) indica il percorso.

N.B.: Gli studenti sono tenuti a fare la prenotazione nei periodi indicati qui sotto, per essere sicuri che il seminario si attivi o di poter rientrare nel numero massimo consentito dal professore:

- **8-13 giugno 2026** (per i seminari dei I semestre).
- **2-7 novembre 2026** (per i seminari del II semestre).

SP1/SP2/SP3 = *il seminario può essere preso come corso della sezione specialistica (il numero indica il percorso)*

Primo semestre

¹ *I seminari sono tutti di 5 ECTS. Il lavoro scritto di seminario ha 10 ECTS.*

- SV2115 Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco
(Federico GIUNTOLI) [*mercoledì p.m.*]SP1(EV)
- SV4137 Metodologia per lo studio dei libri profetici
Narrative (Benedetta ROSSI) [*mercoledì p.m.*]SP1(EV)
- SN2150 Metodologia per l'analisi contestuale dei vangeli sinottici
(Santiago GUIJARRO) [*mercoledì p.m.*]SP1(EN)
- SN1127 Approccio narrativo ai vangeli e agli Atti degli Apostoli
(Michel Segatagara KAMANZI) [*mercoledì p.m.*]SP1(EN)
- SV1137 Introduzione alla storia e le culture d'Egitto
(Anthony SOO HOO) [*orario da stabilire*]SP1(EV) - SP73

Secondo semestre

- SV4244 Prophets and Justice
(Dominic IRUDAYARAJ) [*mercoledì p.m.*]SP1(EV) – SP3
- SV5244 Poetic Approach to Poetic Texts
(Gia An Cao) [*mercoledì p.m.*]SP1(EV)
- SN2251 Metodologie esegetiche per lo studio dell'Opera lucana
(Paolo COSTA) [*venerdì p.m.*]SP1(EN)
- SN5226 I codici domestici nel Nuovo Testamento
(Juan Manuel GRANADOS) [*mercoledì p.m.*]SP1(EN)
- SV1235 Semantica dell'ebraico biblico
(Paola MOLLO) [*orario da stabilire*]SP2

Corsi tenuti al Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme

(la descrizione di questi corsi si trova sotto prof. Briffa)

Primo semestre

- JERPA1 Archaeology and Historical Geography
of the Bible Josef Mario BRIFFA
- SA0132 The Song of Songs and Archaeology
Josef Mario BRIFFA – AL.
- JERIV2 Inscriptions, sites and context: Second Temple Period
(Intro. AT – in collaborazione con Hebrew University)
Josef Mario BRIFFA

Altri corsi offerti dalla Hebrew University e l'École biblique.

Durante l'estate

PA-TS2 Archeologia e geografia in Terra Santa

(dal 1 al 28 settembre 2026)

Josef Mario BRIFFA

DS2205 Excavation in the southern Levant (SP2)

Josef Mario BRIFFA

Dalla Missione «Collegium Maximum»

Alcuni corsi del Dipartimento di Teologia Biblica Facoltà di Teologia e del Centro Card. Bea per Studi Giudaici possono essere presi dagli studenti, **previo consenso del Decano**, come corsi normali del proprio curriculum.

In base a un accordo con i seguenti istituti pontifici di Roma, lo studente, previo consenso del Decano, può seguire qualche corso del loro programma accademico, valido per la sezione specialistica del curriculum ad Licentiam:

Dal Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana (PIAC)

Dal Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica (PISAI)

I corsi si tengono nella sede dell'istituto che offre il corso, secondo l'orario e le norme da esso indicati.

L'iscrizione a questi corsi si fa nella segreteria del PIB (insieme agli altri corsi semestrali), ma il pagamento delle tasse accademiche di questi corsi deve essere fatto nell'istituto che offre il corso, secondo le condizioni da esso stabilite.

FACOLTÀ DEGLI STUDI DELL'ORIENTE ANTICO

Il Curriculum per il grado accademico di Licenza in Studi dell'Oriente Antico¹ è della durata di 3 anni (180 ECTS) e presenta tre percorsi principali:

Curriculum 1. Studi semitici (Ebraico/Aramaico e Filologia del Semitico nord-occidentale);

Curriculum 2. Vicino Oriente Antico e studi biblici;

Curriculum 3. Egittologia e studi biblici.

I corsi A-B e C hanno tutti 5 ECTS. I corsi speciali hanno normalmente 5 ECTS, ma per gli studenti ordinari, ai quali è richiesto un lavoro supplementare, possono avere fino a 15 ECTS.

La lingua d'insegnamento è l'italiano o viene scelta «ex conducto».

Nota: per lo schema del curriculum: https://www.biblico.it/curric_fo_ita.html

LINGUA E LETTERATURA

N.B.: *I corsi indicati con le lettere «A-B» possono essere presi dagli studenti della Facoltà Biblica come lingua orientale per la Licenza. I corsi «C» e speciali possono essere presi, con il consenso del professore, anche dai dottorandi della stessa Facoltà.*

Assiriologia

Accadico

OD1104	Accadico introduttivo A (<i>I sem.</i>)	Mark AVILA
OD2204	Accadico introduttivo B (<i>II sem.</i>)	Mark AVILA
OD3104	Accadico superiore C: Mari (<i>I sem.</i>)	Mark AVILA
OD4207	Accadico superiore C: testi letterari (<i>II sem.</i>)	Mark AVILA

¹ Secondo un Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) della Repubblica Italiana sulla corrispondenza tra i titoli accademici italiani e della Santa Sede e l'allegata tabella comparativa, la Licenza in Studi del Vicino Oriente Antico corrisponde alla Laurea Magistrale in Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia (LM-36) [*Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n.71 del 25-03-2024].

Sumerico

OM1105	Sumerico introduttivo A (<i>I sem.</i>)	Mark AVILA
OM2206	Sumerico introduttivo B (<i>II sem.</i>)	Mark AVILA
OM3104	Sumerico superiore C: testi letterari (<i>I sem.</i>)	Mark AVILA
OM4207	Sumerico superiore C: testi giuridici (<i>II sem.</i>)	Mark AVILA

Egittologia

Egiziano

OE1104	Medio-egiziano introduttivo A (<i>I sem.</i>)	Anthony SOO HOO
OE2204	Medio-egiziano introduttivo B (<i>II sem.</i>)	Anthony SOO HOO
OE3205	Medio-egiziano superiore C (<i>II sem.</i>)	Anthony SOO HOO

Copto

OC1102	Corso introduttivo A (<i>I sem.</i>)	Philippe LUISIER
OC2202	Corso introduttivo B (<i>II sem.</i>)	Philippe LUISIER
OC3102	Corso superiore C (<i>I sem.</i>)	Philippe LUISIER
OC4202	Corso speciale (<i>II sem.</i>)	Philippe LUISIER

Semitistica

Ebraico biblico

HA1109	Ebraico biblico A (<i>I sem.</i>)	Paola MOLLO
HA2110	Biblical Hebrew A (<i>I sem.</i>)	Paola MOLLO
HB1210	Eebraico biblico B (<i>II sem.</i>)	Paola MOLLO
HB2211	Biblical Hebrew B (<i>II sem.</i>)	Paola MOLLO
HC1102	Ebraico biblico C (<i>I sem.</i>)	Agustinus GIANTO
HC2207	Biblical Hebrew C (<i>II sem.</i>)	Jaroslav MUDROŇ

Aramaico

OS1104	Siriaco introduttivo A (<i>I sem.</i>)	Piotr JUTKIEWICZ
OS2204	Siriaco introduttivo B (<i>II sem.</i>)	Piotr JUTKIEWICZ
OS3104	Siriaco superiore C (<i>I sem.</i>)	Piotr JUTKIEWICZ
OS3205	Aramaico targumico: lingua e letteratura (<i>II sem.</i>)	Piotr JUTKIEWICZ

AB1107	Aramaico biblico (<i>I sem.</i>)	Luigi SANTOPAULO
AB2208	Biblical Aramaic (<i>II sem.</i>)	Anthony SOO HOO

Filologia semitica e linguistica

OW1102	Semitico Nordoccidentale A: Ugaritico (<i>I sem.</i>)	Paola MOLLO
OW2208	Semitico Nordoccidentale B: iscrizioni cananaiche e aramaiche (<i>II sem.</i>)	Jaroslav MUDROŇ
OW2201	Filologia semitica comparata (<i>II sem.</i>)	Anthony SOO HOO - Paola MOLLO
SV1235	Semantica dell'ebraico biblico (<i>II sem.</i>)	Paola MOLLO

Arabo

OR1105	Arabo, corso introduttivo (A)	Mervat KELLI
OR12056	Arabo, corso introduttivo (B)	Mervat KELLI

STORIA E CULTURA

RV1136	Storia dell'antico Israele (XIII– II s. a.C.) (<i>I sem.</i>)	Peter DUBOVSKÝ – Agustinus GIANTO
SN1137	Introduzione alla storia e le culture d'Egitto (<i>I sem.</i>)	Anthony SOO HOO

CORSI INTRODUTTIVI DI GRECO E DI EBRAICO

Professori: Luca PEDROLI (*greco*)
Luigi SANTOPAOLLO (*ebraico*)

I corsi sono di 5 ore settimanali e durano due semestri.

Oltre alla normale lezione giornaliera, gli studenti saranno tenuti a un incontro-lezione con il docente allo scopo di verificare il progresso compiuto. La durata e frequenza settimanale di questi incontri per ogni studente sarà determinata dal professore.

Per le sigle dei singoli corsi si veda link.

Per essere ammessi al curriculum per la Licenza in Sacra Scrittura è necessario aver superato gli esami di qualificazione di greco e di ebraico o aver completato con successo entrambi i semestri dei corsi introduttivi di tali lingue offerti da docenti dell'istituto. Lo scopo dei corsi introduttivi di greco e di ebraico è di preparare lo studente ai corsi superiori di greco del NT (A-B) e di ebraico biblico (A-B-C) e ai corsi della sezione esegetico-teologica.

Gli **obiettivi specifici del corso di greco** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base del greco del NT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre frasi semplici dal e in greco.
5. Facilità nel leggere il greco ad alta voce.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire il testo greco dei Vangeli.

Programma del corso:

Greco I-II (*I sem.*): lezioni 1-54 della grammatica di J. Swetnam.

Greco III-IV (*II sem.*): lezioni 55-67 della grammatica di J. Swetnam + *lectio cursiva* dei vangeli di *Marco* e *Giovanni*.

L'esame finale di Greco III-IV comprenderà l'ultima parte della grammatica e la traduzione di un testo di *Marco* e *Giovanni* senza l'uso del vocabolario e di un testo da un altro libro del Nuovo Testamento con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. J. SWETNAM, *Il greco del Nuovo Testamento*. Parte I, *Morfologia* (edizione italiana a cura di C. Rusconi; Bologna: Edizioni Dehoniane, 1995).
2. C. RUSCONI, *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento* (Bologna: Edizioni Dehoniane, 2001).
3. Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento. Si raccomanda NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece* (Stuttgart: Deutsche Bibelgesellschaft, 282012). Ogni edizione critica del Nuovo Testamento è utilizzabile, fuorché quelle accompagnate da traduzioni in lingue moderne.

Bibliografia complementare:

- C.S. RANJAR, *Grammar of New Testament Greek. An Introductory Manual* (2nd edition) (Subsidia Biblica 60; Leuven: Peeters, 2025) = *Gramática del griego del Nuevo Testamento. Manual introductorio* (Subsidia Biblica 61; Leuven: Peeters, 2025).
- C.S. RANJAR, *Morphological Analysis of New Testament Greek. A Handbook for Students* (Subsidia Biblica 55; Roma: G&B Press, 2021).

Libri raccomandati:

1. Per la *lectio cursiva* del secondo semestre si raccomanda: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica 39; Rome: G&B Press, 2010) insieme al volume: M. ZERWICK, *Il greco del Nuovo Testamento*, traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. Boscolo (Subsidia Biblica 38; Rome: G&B Press, 2010).
2. Una grammatica più ampia del NT: F. BLASS – A. DEBRUNNER, *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* = *Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (ed. U. MATTIOLI – G. PISI) (Brescia: Paideia, 1982)].

Gli **obiettivi specifici del corso d'ebraico** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base dell'ebraico dell'AT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre esercizi semplici in ebraico ed esercizi più complessi dall'ebraico.
5. Facilità nel leggere l'ebraico ad alta voce.
6. Familiarità nella traslitterazione dell'ebraico.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire testi narrativi semplici dell'A.T. ebraico.

Programma del corso:

Ebraico I-II (*I sem.*): lezioni 1-42 della grammatica di T. Lambdin
 Ebraico III-IV (*II sem.*): lezioni 43-55 della grammatica di T. Lambdin + *lectio cursiva* del libro dei *Giudici* (eccetto cap. 5).

L'esame finale di Ebraico III-IV comprenderà l'ultima parte della grammatica e la traduzione di un testo del libro dei *Giudici* senza l'uso del vocabolario, e di un testo di prosa narrativa da un altro libro biblico con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971) = *Introduzione all'ebraico biblico* (SubBib 45; Roma: G&B Press, 2013) = *Introducción al Hebreo Bíblico* (Estella: Ed. Verbo Divino, 2001).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. Un dizionario ampio di ebraico dell'AT.

Per una grammatica di approfondimento si veda la bibliografia dei corsi di Ebraico A-B.

Esami e calendario

I corsi introduttivi sono corsi annuali, anche se dal punto di vista amministrativo sono divisi in due semestri; non è perciò possibile seguire parte del corso in anni diversi.

Per entrambi i corsi introduttivi sono previsti due esami ufficiali: uno alla fine del primo semestre e uno alla fine del secondo semestre.

Chi non supera l'esame del I semestre, può iscriversi al corso del II semestre, però, nella successiva sessione, deve ripetere l'esame prima dell'esame del II semestre. Il calendario degli esami prevederà perciò due date successive.

Entrambi gli esami del corso vanno comunque sostenuti normalmente entro la sessione di ottobre.

Chi non supera per due volte un esame può chiedere al Decano di poter sostenere, come terza possibilità, l'esame di qualificazione (cf. *supra*, pp. 28ss).

Chi supera gli esami (del corso introduttivo o di qualificazione) di una sola lingua è tenuto a superare quelli dell'altra lingua entro 18 mesi.

I corsi introduttivi sono di cinque lezioni settimanali (una lezione al giorno, eccetto il giovedì). Il calendario delle lezioni **non** sempre corrisponde a quello degli altri corsi del curriculum per la Licenza. Un calendario dettagliato delle lezioni e degli esami sarà distribuito all'inizio del corso.

Chi frequenta i corsi si impegna anche a preparare i compiti che accompagnano ogni lezione. Due o tre ore di preparazione per ogni lezione di greco, e tre o quattro per ogni lezione d'ebraico sono normalmente il minimo richiesto per trarre vantaggio dal corso. È dun-

que sconsigliato agli studenti che seguono tutti e due corsi (greco ed ebraico) di fare altri corsi durante quest'anno.

Studenti che non sono del Biblico possono ugualmente partecipare ai corsi introduttivi, a condizione però che si adattino allo scopo dei corsi nel contesto dell'Istituto Biblico. Tali studenti devono comunque avere il consenso del professore del rispettivo corso per potersi iscrivere.

Osservazione per la prima lezione:

Sarebbe utile per gli studenti che non hanno mai studiato greco o ebraico, familiarizzarsi con le lettere dell'alfabeto greco e/o ebraico prima dell'inizio del corso, così da poterle leggere e scrivere.

N.B.: Per frequentare i corsi introduttivi è necessaria una buona conoscenza della **lingua italiana o inglese**.

INTRODUCTORY GREEK AND HEBREW

Professors: Clifard Sunil RANJAR (*Greek*)
Luigi SANTOPAOLLO (*Hebrew*)

*For the individual course numbers see p. 31.
The courses meet 5 times a week and last for two semesters.*

To be admitted to the Licentiate program a candidate must either pass the qualifying examinations in Greek and Hebrew (see pag. 28) or successfully complete both semesters of the introductory courses in those languages offered by instructors of the Pontifical Biblical Institute. The purpose of the Introductory Hebrew and Greek is to prepare the student to take Greek A-B and Hebrew A-B-C and exegesis courses in New and Old Testament at the Biblical Institute.

The **specific goals of the Greek course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of NT Greek.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple sentences from Greek and into Greek.
5. Facility in reading Greek out loud.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand the Greek text of the Gospels.

Course program:

- Greek I-II (*1st sem.*):
 - A complete overview of the grammar of the New Testament Greek.
- Greek III-IV (*2nd sem.*):
 - Reading and translation of the Gospels of Mark and John.

Evaluation:

- During the course of each semester, there will be periodic quizzes, which will account for 20% of the final grade.
- The first semester exam will include all the grammar taught during the semester.
- The second semester exam will include translation of a text from Mark and John without the use of a dictionary and translation of a text from another book of the New Testament with the use of a dictionary.

Necessary books

1. RANJAR, C. S., *Grammar of New Testament Greek. An Introductory Manual* (2nd edition) (Subsidia Biblica 60; Leuven: Peeters 2025) = *Gramática del griego del Nuevo Testamento. Manual introductorio* (Subsidia Biblica 61; Leuven: Peeters 2025).
2. An edition of the Greek New Testament. The recommended text is NESTLE-ALAND, *Novum Testamentum Graece* (Stuttgart: Deutsche Bibelgesellschaft, 282012). Any critical edition of the New Testament is permitted provided there is no translation in a modern language accompanying it.

Recommended books:

1. *Lexicon*

BAUER, W. – ARNDT, W. F. – GINGRICH, F. W. – DANKER, F. W. (BDAG), *A Greek-English Lexicon of the New Testament and other Early Christian Literature* (Chicago – London 32000).

For translating the Greek text during Greek I-IV a small dictionary such as the one accompanying the *Novum Testamentum Graece* is sufficient. The above-mentioned Lexicon will, however, be indispensable for the advanced courses at the Institute.

2. *Grammars and grammatical reference tools:*

An up-to-date modern grammar is D. B. WALLACE, *Greek Grammar Beyond the Basics: An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids: Zondervan, 1996)

The best referential grammar of the NT is: BLASS, F. – DEBRUNNER, A. – FUNK, R. W., *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago 1961).

N.B.: The students of the introductory courses may not require the above-mentioned grammars. However, they will be indispensable for the advanced courses in Greek.

The best verse by verse resource for reading and translation of the Greek text of Mark and John during the second semester is:

M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, 2nd reprint of the 5th edition (Subsidia Biblica 39; Rome: G&B Press, 2010) with its companion volume: M. ZERWICK, *Biblical Greek illustrated by examples* (English edition adapted from the fourth Latin edition by J. Smith; Subsidia Biblica 41; Rome: G&B Press, 1963, ninth reprint 2011).

A useful reference book for morphology is C.S. RANJAR, *Morphological Analysis of New Testament Greek. A Handbook for Students* (Subsidia Biblica 55; Rome: G&B Press, 2021).

A handy reference book for the syntax is D.P. BÉCHARD, *Syntax of the New Testament Greek. A Student's Manual* (Subsidia Biblica 49; Rome: G&B Press, 2018).

The **specific goals of the Hebrew course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of OT Hebrew.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple exercises into Hebrew, and more complicated exercises from Hebrew.
5. Facility in reading Hebrew out loud.
6. Familiarity with Hebrew in transliteration.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand simple narrative texts from the Hebrew Old Testament.

Course program:

Hebrew I-II (1st sem.): Lessons 1-42 from T. Lambdin's grammar.

Hebrew III-IV (2nd sem.): Lessons 43-52 from T. Lambdin's grammar and the reading of the *Book of Judges* (except chapter 5).

The final examination of Hebrew III-IV will include the final part of the grammar lessons, translation of a text from the *Book of Judges* without the use of a dictionary and translation of a text of prose narrative from another Old Testament book with the use of a dictionary.

Besides the daily classes, the students must attend a session with the professor to verify their progress in the course. Duration and frequency of these sessions will be determined for each student by the professor.

Necessary books

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. A large dictionary of Old Testament Hebrew.

For a more in-depth study of Hebrew grammar, cf. bibliography of Hebrew A-B.

Exams and calendar

The introductory courses are yearlong, although for administrative reasons they are divided into two semesters. Thus it is not possible to take only a part of the courses in separate years.

For each of the introductory courses there are two official examinations: one at the end of the first semester and one at the end of the second semester (there are also several smaller tests in the course of the semester). If a student does not pass the first semester examination he or she may enroll in the second semester course but must repeat the first semester examination during the session immediately following before taking the second semester examination. The examination calendar will provide for this possibility. In any event, both examinations must be taken by the October session at the latest.

If a student fails to pass an examination twice, it is possible, with the Dean's permission, to take the qualifying examination (cf. *supra*, pp. 28ff).

Those who pass the examinations in only one of the languages must pass the other within 18 months.

Classes meet five times a week (Thursday excluded). Please note that the introductory courses do **not** always follow the calendar of the regular licentiate courses. A schedule of the classes and examinations will be provided at the beginning of the course.

Class preparation is always required. Two or three hours of preparation for each Greek class, and three or four for each Hebrew class are a customary *minimum* needed to profit from the course. It is therefore not advisable that students taking both introductory Greek and Hebrew enroll in any other course.

Students from outside the Institute are welcome to enroll in the course but only on condition that they adapt themselves to the aim of the course in the context of the Biblical Institute. Such students are required to submit their academic programs to the professor of the course at the beginning of the academic year. Only with his approval will the student be allowed to register for the courses.

Observations for the first class

It would be useful for the students who have not previously studied Greek or Hebrew to learn the Greek and Hebrew alphabets before the course begins and acquire the ability to write and read the letters.

N.B.: In order to take part in the Introductory Greek and Hebrew it is necessary to have a good working knowledge of either **Italian** or **English**.

DESCRIZIONE

DEI CORSI E SEMINARI

[in ordine alfabetico dei Professori]

OD1104 Accadico introduttivo A

OD2204 Accadico introduttivo B

ECTS: 5+5

Semestre: I-II – Lingua: italiano o ex conducto

Contenuto e obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della lingua accadica basata sul paleobabilonese, considerato la sua forma classica.

Il corso si sviluppa su due semestri nei quali si studierà tutta la grammatica paleobabilonese per acquisire una conoscenza complessiva della morfologia e della sintassi della lingua insieme ad un vocabolario di base. Verranno presentati il sistema di scrittura cuneiforme e gli elementi dell'ortografia paleobabilonese.

Già dal primo semestre, verranno presentati progressivamente testi originali, sia in traslitterazione che in cuneiforme, tratti dai vari generi della letteratura paleobabilonese, tra i quali testi amministrativi, leggi desunte dal Codice di Hammurāpi, testi mantici, le lettere di Mari, iscrizioni reali, inni e preghiere.

Il corso si rivolge a tutti: biblisti, principianti assiriologi e interessati. Benché l'apprendimento della scrittura cuneiforme faccia parte del programma complessivo, esso non verrà integrato nel corso, se non per gli interessati in lezioni suppletive del tutto facoltative. Tuttavia, tale apprendimento è altamente consigliato per chi intenda proseguire lo studio con i corsi di accadico C e speciali, ove testi in cuneiforme sono il punto di riferimento, seppur affiancati dalle traslitterazioni.

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; è utile anche una conoscenza passiva del tedesco e del francese.

Modalità delle lezioni

La grammatica verrà esposta seguendo il libro di J. HEUHNBERGARD, un capitolo per lezione. Per ogni capitolo, gli studenti eseguiranno per proprio conto diversi esercizi selezionati. Tra questi capitoli saranno intercalate lezioni di ripasso nelle quali si discuteranno in classe gli esercizi fatti. Come riscontro del lavoro svolto, gli studenti potranno usufruire del libro degli esercizi fatti (una "chiave") pubblicato dall'autore.

Testi richiesti

HUEHNBERGARD, J., *A Grammar of Akkadian* (Harvard Semitic Studies 45; Winona Lake: Eisenbrauns, 2011).

———, *Key to A Grammar of Akkadian* (Harvard Semitic Studies; Winona Lake: Eisenbrauns, 2013).

———, Revised Introduction to *A Grammar of Akkadian* (2020), disponibile nella pagina dell'autore su *academia.edu* [https://www.academia.edu/44101900/2020_Revised_Introduction_to_A_Grammar_of_Akkadian].

Sussidi utili

BLACK, J. – *al.*, *A Concise Dictionary of Akkadian* (SANTAG 5; Wiesbaden: Harrassowitz, 2000).

LABAT, R. – LABAT, F., *Manuel d'Épigraphie Akkadienne* (Paris: P. Geuthner, 1995).

Valutazione

L'assidua partecipazione alle lezioni insieme al puntuale svolgimento degli esercizi assegnati, assicureranno un felice esito del corso, alla fine del quale ci sarà un esame scritto della durata di due ore e mezza. L'esame consisterà nella traduzione di tre brani traslitterati, due dei quali già visti in classe, e nell'analisi morfosintattica di alcune forme. Lo studente avrà a disposizione grammatica, fogli distribuiti durante le lezioni, eventuali altri sussidi e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OD3103 Accadico superiore C: Mari

Semestre: I – Lingua: italiano o ex conducto

Contenuto e obiettivi

Il corso si prefigge di far acquisire una conoscenza approfondita della lingua paleobabilonese, servendosi soprattutto delle lettere di Mari. Gli studenti potranno familiarizzarsi con la scrittura cuneiforme corsiva, capire strutture sintattiche più complesse, scoprire l'espressività della lingua di Mari – molto vicina a quella parlata –, sapersi avvalere dei sussidi a disposizione (grammatiche, lessici, ecc.) e usufruire delle sempre più vaste risorse digitali.

Requisiti

Per poter accedere al corso superiore, bisogna aver superato il corso B (o equivalente) di lingua e letteratura accadica o aver ottenuto il consenso previo del professore.

Si richiede una conoscenza passiva del francese; utili anche l'inglese e il tedesco.

Modalità delle lezioni

Verrà distribuito il programma dei testi che gli studenti saranno tenuti a leggere e tradurre, servendosi degli appositi sussidi, per poi presentarli e discuterli in classe.

Bibliografia consigliata

- BIROT, M. – *al.*, *Répertoire analytique: Noms propres* (ARMT 16/1; 1979). Glossario dei nomi propri riscontrabili nei testi di Mari, compresi quelli di luogo, di persona, di divinità e dei mesi.
- BOTTERO, J. – A. FINET, *Répertoire analytique des Tomes I à V* (ARMT 15; 1954). Fornisce quanto serve per la lettura delle lettere di Mari: l'inventario dei segni cuneiformi utilizzati, un glossario dei nomi propri e un lessico.
- FINET, M., *L'accadien des lettres di Mari* (1956). Grammatica del paleo-babilonese nella sua forma caratteristica dei testi di Mari.

Bibliografia di approfondimento

a) Studi sull'onomastico

- HUFFMON, H.B., *Amorite Personal Names in the Mari Texts* (1965).
- STAMM, J.J., *Die akkadische Namengebung* (1939).
- STRECK, M.P., *Das amurritische Onomastikon der altbabylonischen Zeit* (AOAT 271/1; 2000).

b) Storia e cultura

- CHARPIN, D. – N. ZIEGLER, *Mari et le Proche-Orient à l'époque amorite*, *Florilegium marianum* 5 (2003).
- LAMBERT, W.G., «The Pantheon of Mari», *MARI* 4 (1985) 525-539

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore e mezza. Consisterà nella traduzione di tre brani: due già esaminati in classe, uno in cuneiforme e uno traslitterato, e un testo traslitterato non visto. Si richiederà, inoltre, l'analisi morfo-sintattica di alcune forme segnalate nei testi. Lo studente potrà avere a disposizione grammatica, dizionario dell'accadico, liste dei segni e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OD4207 Accadico superiore C: testi letterari

Semestre: II – Lingua: italiano o ex conducto

Si approfondirà la conoscenza della lingua accadica con la lettura di testi sia babilonesi che assiri, attingendo a diversi generi letterari (tra i quali testi narrativi e di mitologia, testi mantici e culturali, iscrizioni regali, trattati e testi giuridici, testi epistolari, inni e testi sapienziali, ecc.) e di diverse epoche. La lettura si baserà sul testo cuneiforme con i vari sussidi (liste dei segni, traslitterazioni, ecc.) messi a disposizione. La scelta dei testi terrà in considerazione l'interesse e il bisogno degli studenti. La modalità delle lezioni e la valutazione finale saranno se-

condo il modello seguito nel corso di Accadico C. La bibliografia verrà fornita in base ai testi scelti e indicata durante il corso.

OM1105 Sumerico introduttivo A
OM2206 Sumerico introduttivo B

ECTS: 5+5

Semestre I-II – Lingua: italiano

Contenuto e obiettivi

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza di base della lingua sumerica così da dotare gli studenti delle competenze necessarie ad un accesso diretto alle opere della grande fioritura letteraria del periodo neosumerico e paleobabilonese (XXII – XVIII sec. a.C.) nei suoi vari generi: iscrizioni reali e dedicatorie, miti, epopee, inni, incantesimi, composizioni sapienziali, documenti legali ed economici.

Verranno presentati e discussi il sistema di scrittura cuneiforme e gli elementi dell'ortografia sumerica.

Lo studio della grammatica sarà accompagnato dalla lettura di testi sia in cuneiforme che in traslitterazione.

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; è utile anche una conoscenza passiva del francese e del tedesco.

Modalità delle lezioni

Gli elementi della linguistica sumerica verranno spiegati in classe seguendo la grammatica di G. ZÓLYOMI, corredata di dispense in italiano. Gli esercizi saranno tratti da questa grammatica ed eventualmente da altro materiale distribuito di volta in volta durante le lezioni. Spetterà agli studenti lo studio e la traduzione previa dei brani scelti che poi verranno discussi in classe.

Bibliografia

FOXVOG, D.A., *Introduction to Sumerian Grammar* (2016), scaricabile da: http://cdli.ucla.edu/pubs/cdlp/cdlp0002_20160104.pdf.

JAGERSMA, A.H., *A Descriptive Grammar of Sumerian* (2010), scaricabile da: <https://openaccess.leidenuniv.nl/handle/1887/16107>.

VOLK, K., *A Sumerian Chrestomathy* (SILO 5; Wiesbaden: Harrassowitz, 2012). A complemento dell'antologia fornita da VOLK, verranno distribuiti altri testi durante il corso.

ZÓLYOMI, G. *An Introduction to the Grammar of Sumerian* (2017), scaricabile da: http://www.eltereader.hu/media/2017/02/Zolyomi_Sumer_READER.pdf.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore e mezza. Consisterà nella traduzione di tre brani: due già esaminati in classe, uno in cuneiforme e uno traslitterato, e un testo traslitterato non visto. Si richiederà, inoltre, l'analisi morfo-sintattica di alcune forme segnalate nei testi. Lo studente potrà avere a disposizione grammatiche, un glossario del sumerico, liste dei segni e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OM3103 Sumerico superiore C: testi letterari

Semestre: I – Lingua: italiano o ex conducto

Contenuto e obiettivi

Il corso mira all'approfondimento della conoscenza della lingua sumerica, attingendo soprattutto alle iscrizioni di Gudea (periodo primo-neosumerico, XXII sec. a.C.), i testi più importanti per lo studio della grammatica. Saranno studiati anche brani di altri testi classici dei periodi successivi (Ur III e il primo-paleobabilonese, XXI-XVIII sec. a.C.). Saranno presi in esame sia testi in cuneiforme che traslitterati. Gli studenti potranno anche familiarizzarsi con i diversi sussidi a disposizione, specie quelli reperibili on-line (banche dati di testi in fotografia e in copia, traslitterazioni e traduzioni, compendi di segni, dizionari, ecc.).

Requisiti

Per poter accedere al corso superiore, bisogna aver superato il corso B (o equivalente) di lingua e letteratura sumerica o aver ottenuto il consenso previo del professore. Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; utile anche il tedesco.

Modalità delle lezioni

Verranno distribuiti (o sarà indicato dove si possono reperire on-line) testi da leggere e tradurre che gli studenti prepareranno con gli appositi sussidi e presenteranno in classe per la discussione.

Bibliografia orientativa, testi

EDZARD, D., *Gudea and His Dynasty* (RIME 3/1; Toronto 1997). Traslitterazione e traduzione in inglese delle iscrizioni reali della seconda dinastia di Lagaš, comprese quelle di Gudea (statue, cilindri e altri oggetti).

THUREAU-DANGIN, F., *Les cylindres de Goudéa* (TCL 8; Paris 1925). Copia del testo cuneiforme.

WITZEL, M., *Gudea. Inscriptiones: Statuae A–L. Cylindri A & B* (Roma: Pontificio Istituto Biblico, 1932). Copia del testo cuneiforme dei cilindri e delle statue fino ad allora conosciute.

Bibliografia, sussidi

a) Compendi di segni

MITTERMAYER, C., *Altbabylonische Zeichenliste der sumerisch-literarischen Texte* (OBO 5; Göttingen 2006).

SCHNEIDER, N., *Die Keilschriftzeichen der Wirtschaftsurkunden von Ur III* (Rom: Pöpstliches Bibelinstitut, 1935). Disponibile in pdf: <http://cdli.ucla.edu/tools/SignLists/KWU.pdf>.

b) Grammatiche

FALKENSTEIN, A., *Grammatik der Sprache Gudeas von Lagaš*, I-II (AnOr 28-30; Roma 1949-1950, 1966). Trattazione classica, anche se datata, della lingua sumerica delle iscrizioni di Gudea e del loro contenuto.

JAGERSMA, A.H., *A Descriptive Grammar of Sumerian* (2010), scaricabile da: <https://openaccess.leidenuniv.nl/handle/1887/16107>.

ZÓLYOMI, G. *An Introduction to the Grammar of Sumerian* (2017), scaricabile da: <http://www.eltereader.hu/kiadvanyok/english-gabor-zolyomi-an-introduction-to-the-grammar-of-sumerian/>.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore e mezza. Consisterà nella traduzione di tre brani: due già esaminati in classe, uno in cuneiforme e uno traslitterato, e un testo traslitterato non visto. Si richiederà, inoltre, l'analisi morfo-sintattica di alcune forme segnalate nei testi. Lo studente potrà avere a disposizione grammatiche, glossario del sumerico, liste dei segni e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Non sono ammessi sussidi elettronici.

OM4207 Sumerico superiore C: testi giuridici

Semestre: II – Lingua: italiano o ex conducto

Contenuto e obiettivi

Si continuerà l'approfondimento della lingua con la lettura di testi giuridici e di testi letterari che potranno spaziare da composizioni paleosumeriche a quelle provenienti dal periodo paleobabilonese, tratte da diversi generi letterari (epico, storiografico, innico ed eucologico, sapienziale, epistolare ecc.). Questi testi verranno letti direttamente dal cuneiforme. Diversi sussidi (liste dei segni, traslitterazioni, ecc.) saranno messi a disposizione.

La scelta dei testi terrà in considerazione l'interesse e il bisogno degli studenti. La modalità delle lezioni e la valutazione finale saranno secondo il modello seguito nel corso di Lingua e letteratura sumerica, corso avanzato C: Gudea. Materiale integrativo (bibliografia, siti web, ecc) verrà fornito durante il corso in base alla scelta dei testi.

Bibliografia orientativa, testi

ALSTER, B., *The Proverbs of Ancient Sumer*, Vols. I-II (CDL, Bethesda 1997). Traslitterazione, traduzione e commentario in inglese, con foto e copie di alcuni testi, di proverbi tratti dal periodo Isin-Larsa (ca. 1900-1800 a.C.).

FALKENSTEIN, A., *Die neusumerischen Gerichtsurkunden*, BAW 39 (München 1956). Traslitterazione, traduzione e commentario di documenti giuridici risalenti al periodo neosumerico (ca. 22° sec. a.C.).

MICHALOWSKI, P. - REINER, E., *Letters from Early Mesopotamia*, WAW 3 (Scholars, Atlanta GA 1993). Traslitterazione e traduzioni di lettere dal periodo protodinastico agli albori della prima dinastia di Isin (2017-1794 s.C.).

Bibliografia, sussidi

a) *Compendi di segni*

MITTERMAYER, C., *Altbabylonische Zeichenliste der sumerisch-literarischen Texte*, OBO 5 (Göttingen 2006).

SCHNEIDER, N., *Die Keilschriftzeichen der Wirtschaftsurkunden von Ur III* (Roma 1935). Scaricabile come <http://cdli.ucla.edu/tools/SignLists/KWU.pdf>.

b) *Grammatiche*

JAGERSMA, A. H., *A Descriptive Grammar of Sumerian* (2010), scaricabile a <https://openaccess.leidenuniv.nl/handle/1887/16107>.

ZÓLYOMI, G. *An Introduction to the Grammar of Sumerian* (2017), scaricabile a <http://www.eltereader.hu/kiadvanyok/english-gabor-zolyomi-an-introduction-to-the-grammar-of-sumerian/>.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore e mezza. Si tratterà di tradurre tre brani – due già esaminati in classe, uno in cuneiforme e uno traslitterato, e un testo traslitterato non visto – e di fare l'analisi morfo-sintattica di alcune forme segnalate nei testi. Si potrà avere a disposizione grammatiche, glossario del sumerico, liste dei segni e un dizionario dall'italiano e/o dall'inglese nella propria lingua. Tutto dovrà essere in forma cartacea. Non sarà ammessa alcuna forma digitale.

GA1107 Greco del Nuovo Testamento, A

ECTS: 5

3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

L'obiettivo di questo corso è di portare lo studente a una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi del greco del Nuovo Testamento e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici.

Metodo

Le lezioni in classe saranno in gran parte dedicate ad una lettura attenta del testo greco degli Atti degli Apostoli, con particolare attenzione all'analisi grammaticale e stilistica del testo. Il percorso permetterà allo studente l'approfondimento di importanti elementi del greco del Nuovo Testamento, quali la sintassi dei casi, la dimensione aspettuale e temporale dei verbi, il valore e l'uso del participio.

Valutazione

Il progresso dello studente sarà valutato con un breve esame a metà semestre e con uno finale più ampio.

Bibliografia

Vocabolari

BAUER, W. – F. W. DANKER – W. F. ARNDT – F. W. GRINGRICH, *A Greek-English Lexicon of the New Testament* (Chicago – London 1957; ⁵2000).

GARCÍA SANTOS, A.A., *Diccionario del Greco Biblico: Setenta y Nuevo Testamento* (Verbo Divino, 2011).

LIDDELL, H. G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon: A New Edition Revised and Augmented throughout* by H. S. JONES, assisted by R. MCKENZIE (9th ed.; Oxford, 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996).

MONTANARI, F., *Vocabolario della lingua greca* (Torino, ²2004)

MOULTON, J. H. – G. MILLIGAN, *The Vocabulary of the Greek Testament Illustrated from the Papyri and Other Non-Literary Sources* (2nd ed.; London, 1957).

Grammatiche

BLASS, F. – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 2; Brescia 1997) [orig. ted. ¹⁴1976].

MOULTON, J.H. – F.W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek*, 4 vols.; (Edinburgh). I: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); II: *Ac-*

- cidence and Word Formation* (1929); III: *Syntax* (by N. Turner, 1963); IV: *Style* (by N. Turner, 1976).
- SMYTH, H. W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G.M. Messing) (Cambridge, MA 1956).
- Opere supplementari*
- CAMPBELL, C.R., *Advances in the Study of Greek: New Insights for Reading the New Testament* (Grand Rapids, MI, 2015).
- CARAGOUNIS, C.C., *The Development of Greek and the New Testament*. Morphology, Syntax, Phonology, and Textual Transmission (Grand Rapids, MI 2006).
- CARSON, D. A., *Greek Accents: A Student's Manual* (Grand Rapids, MI, 1986).
- CORSANI, B. (et al.), *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento* (Roma ²1994).
- DECKER, R.J., *Reading Koine Greek: An Introduction and Integrated Workbook* (Grand Rapids, MI 2014).
- DENNISTON, J. D., *The Greek Particles* (Oxford, ²1954).
- FANNING, B.M., *Verbal Aspect in New Testament Greek* (Oxford, 1990).
- GILDERSLEEVE, B. L., *Syntax of Classical Greek*, 2 vols. (New York, 1910, 1911).
- GOODWIN, W. W., *Syntax of the Moods and Tenses of the Greek Verb* (Boston, 1890).
- HARRIS, M. J., *Prepositions and Theology in the Greek New Testament: An Essential Reference Resource for Exegesis* (Grand Rapids, MI, 2012).
- KOSTENBERGER, A.J. – B.L. MERKLE – R.L. PLUMMER, *Going Deeper with New Testament Greek: An Intermediate Study of the Grammar and Syntax of the New Testament* (Nashville, TN 2016).
- MOORHOUSE, A. M., *Studies in the Greek Negative* (Oxford, 1959).
- MOULE, C. F. D., *An Idiom-Book of New Testament Greek* (2nd ed.; Cambridge, 1959).
- PORTER, S. E., *Idioms of the Greek New Testament* (Biblical Languages, Greek; Sheffield, ²1996).
- , *Fundamentals of the Greek New Testament* (Sheffield, 1998).
- , *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with reference to tense and mood* (Studies in Biblical Greek; New York, 1989).
- ROGERS, C. L. – C. L. ROGERS, *The New Linguistic and Exegetical Key to the Greek New Testament* (Grand Rapids, MI 1998).
- SIEBENTHAL, H. VON, *Ancient Greek Grammar for the Study of the New Testament* (Oxford – New York 2019).
- TALLERMAN, M., *Understanding Syntax* (London ³2011).

THRALL, M., *Greek Particles in the New Testament* (NTTS 3; Leiden, 1962).

WALLACE, D. B., *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids, MI, 1996).

ZERWICK, M., *Biblical Greek Illustrated by Examples* (trans. J. SMITH; SPIB 114; Rome, 1963).

GB1210 Greco del Nuovo Testamento, B

ECTS: 5

2 h. sett. – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso è a continuazione del corso A, perciò il suo obiettivo è ancora quello di portare lo studente a una conoscenza più approfondita della morfologia e della sintassi del greco del Nuovo Testamento e di fornirgli le necessarie competenze per un'analisi grammaticale e stilistica dei testi biblici.

Metodo

Le lezioni in classe saranno in gran parte dedicate ad una lettura attenta del testo greco della Seconda Lettera di Paolo ai Corinzi, con particolare attenzione all'analisi grammaticale e stilistica del testo. Lo studio di tale testo paolino sarà accompagnato dall'approfondimento di altri aspetti del greco del Nuovo Testamento, quali la sintassi delle congiunzioni e delle particelle, il significato e la funzione delle preposizioni, i diversi tipi di periodi ipotetici.

Valutazione

Il progresso dello studente sarà valutato con un breve esame a metà semestre e con uno finale più ampio.

Bibliografia

Lexica

BAUER W. – F. W. GINGRICH – F. W. DANKER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago – London, ²1979).

LIDDELL, H. G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon* (9th ed.; Oxford, 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996).

Grammatiche

F. BLASS – A. DEBRUNNER, *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago, 1961).

SMYTH, H. W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G. M. MESSING; Cambridge, MA, 1956).

WALLACE, D. B., *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids, Mich., 1996).

M. ZERWICK, *Biblical Greek Illustrated by Examples* (Rome 1963).

Commentari

ALLO, P. E.-B., *Saint Paul. Second Épître aux Corinthiens* (EB; Paris 1937).

*HARRIS, M. J., *The Second Epistle to the Corinthians. A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Grand Rapids, MI 2005).

MANZI, F., *Seconda Lettera ai Corinzi* (LB; Milano 2002).

THRALL, M. E., *A Critical and Exegetical Commentary on the Second Letter to the Corinthians*, 2 Vols. (ICC; Edinburgh 1994).

GA2105 New Testament Greek, A

ECTS: 5

3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: inglese

Description

The goal of this course is to advance the student's knowledge of the morphology and syntax of New Testament Greek and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Acts of the Apostles 1–15, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) grammatical functions of the nominative, genitive, dative, and accusative cases; 2) the aspectual and temporal meanings of the verbal tenses; and 3) tense, aspect, and syntax of participles.

Evaluation

The student's progress will be measured on the basis of a mid-semester exam and a final exam.

Bibliography

Lexica

BAUER W. – F.W. GINGRICH – F.W. DANKER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago – London ²1979).

LIDDELL, H.G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon: A New Edition Revised and Augmented throughout* by H. S. Jones, assisted by R.

McKenzie (9th ed.; Oxford 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996).

Grammars

BLASS, F. – A. DEBRUNNER, *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago 1961).

MOULTON, J.H. – F.W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek*, 4 vols. (Edinburgh). I: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); II: *Accidence and Word Formation* (1929); III: *Syntax* (by N. Turner, 1963); IV: *Style* (by N. Turner, 1976).

Supplementary Works

CAMPBELL, C.R., *Advances in the Study of Greek: New Insights for Reading the New Testament* (Grand Rapids, MI, 2015).

CARAGOUNIS, C.C., *The Development of Greek and the New Testament. Morphology, Syntax, Phonology, and Textual Transmission* (Grand Rapids, MI 2006).

CARSON, D. A., *Greek Accents: A Student's Manual* (Grand Rapids, MI, 1986).

CORSANI, B. (et al.), *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento* (Roma 21994).

DECKER, R.J., *Reading Koine Greek: An Introduction and Integrated Workbook* (Grand Rapids, MI 2014).

DENNISTON, J. D., *The Greek Particles* (Oxford, 21954).

FANNING, B.M., *Verbal Aspect in New Testament Greek* (Oxford, 1990)..

GILDERSLEEVE, B. L., *Syntax of Classical Greek*, 2 vols. (New York, 1910, 1911).

GOODWIN, W. W., *Syntax of the Moods and Tenses of the Greek Verb* (Boston, 1890).

HARRIS, M. J., *Prepositions and Theology in the Greek New Testament: An Essential Reference Resource for Exegesis* (Grand Rapids, MI, 2012).

KOSTENBERGER, A.J. – B.L. MERKLE – R.L. PLUMMER, *Going Deeper with New Testament Greek: An Intermediate Study of the Grammar and Syntax of the New Testament* (Nashville, TN 2016).

MOORHOUSE, A. M., *Studies in the Greek Negative* (Oxford, 1959).

MOULE, C. F. D., *An Idiom-Book of New Testament Greek* (2nd ed.; Cambridge, 1959).

PORTER, S. E., *Idioms of the Greek New Testament* (Biblical Languages, Greek; Sheffield, 21996).

———, *Fundamentals of the Greek New Testament* (Sheffield, 1998)

———, *Verbal Aspect in the Greek of the New Testament, with reference to tense and mood* (Studies in Biblical Greek; New York, 1989).

- ROGERS, C. L. – C. L. ROGERS, *The New Linguistic and Exegetical Key to the Greek New Testament* (Grand Rapids, MI 1998).
- SIEBENTHAL, H. VON, *Ancient Greek Grammar for the Study of the New Testament* (Oxford – New York 2019).
- TALLERMAN, M., *Understanding Syntax* (London 32011).
- THRALL, M., *Greek Particles in the New Testament* (NTTS 3; Leiden, 1962).
- WALLACE, D. B., *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids, MI, 1996).
- ZERWICK, M., *Biblical Greek Illustrated by Examples* (trans. J. SMITH; SPIB 114; Rome, 1963).

GB2205 New Testament Greek, B

ECTS: 5

2 h. sett. – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

The goal of this course is to advance the student's knowledge of the morphology and syntax of New Testament Greek and to impart those skills needed for a grammatical and stylistic analysis of biblical texts.

Method

The class sessions will be largely dedicated to a close reading of the Greek text of Paul's Second Letter to the Corinthians, with special attention given to the grammatical and stylistic analysis of the text. In the course of the semester, time will be set aside for a formal and systematic review of the following grammatical topics: 1) syntax of conjunctions and particles; 2) meaning and function of prepositions; 3) conditional sentences.

Evaluation

The student's progress will be measured on the basis of a mid-semester exam and a final exam

Bibliography

Lexica

- BAUER W. – F.W. GINGRICH – F.W. DANKER, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago – London 21979).
- LIDDELL, H.G. – R. SCOTT, *A Greek-English Lexicon: A New Edition Revised and Augmented throughout* by H. S. Jones, assisted by R. McKenzie (9th ed.; Oxford 1925-40; repr. 1966; with revised supplement, 1996).

Grammars

BLASS, F. – A. DEBRUNNER, *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (Chicago 1961).

MOULTON, J.H. – F.W. HOWARD, *A Grammar of New Testament Greek*, 4 vols. (Edinburgh). I: *Prolegomena* (3rd ed., 1949); II: *Accidence and Word Formation* (1929); III: *Syntax* (by N. Turner, 1963); IV: *Style* (by N. Turner, 1976).

SMYTH, H. W., *Greek Grammar* (rev. ed. by G. M. MESSING; Cambridge, MA, 1956).

WALLACE, D. B., *Greek Grammar Beyond the Basics. An Exegetical Syntax of the New Testament* (Grand Rapids, Mich., 1996)

M. ZERWICK, *Biblical Greek Illustrated by Examples* (Rome 1963).

Commentaries

ALLO, P. E.-B., *Saint Paul. Second Épître aux Corinthiens* (EB; Paris 1937)

*HARRIS, M. J., *The Second Epistle to the Corinthians. A Commentary on the Greek Text* (NIGTC; Grand Rapids, MI 2005).

THRALL, M. E., *A Critical and Exegetical Commentary on the Second Letter to the Corinthians*, 2 Vols. (ICC; Edinburgh 1994).

EV3152 Of “Other gods” in Deuteronomy, Joshua, and Judges

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EV)-TV

Description

This course explores the literary and theological significance of the expression “other gods” within the theoretical framework of the so-called Deuteronomistic corpus, with particular attention to Deuteronomy, Joshua, and Judges. While the Deuteronomistic History presents Yhwh as the exclusive God of Israel and repeatedly warns against the worship of other deities, it will appear that the thematic importance of this motif vis-à-vis the audience of the respective books has often remained underexamined.

By studying the occurrences and communicative significance of the syntagm “other gods,” the course explores the primary concern for the original audiences of these texts. Is it related to monotheism as often claimed by interpreters? Is it about social identity building? Through close exegetical analysis and theological reflection, participants will gain a clearer understanding of how these books articulate their message for those whom they address. We can thus avoid what James Barr called “illegitimate totality transfer.”

Objectives

The course aims to help participants learn to examine a syntagm that is exegetically challenging and theologically loaded with various layers of meaning. This exercise will hopefully enhance the participants’ awareness of the specificity of Deuteronomy, Joshua, and Judges. By the end of the course, they will be equipped to navigate the tension between broad theoretical categories such as the Deuteronomistic History and the specificity of each biblical book.

Modality

The course will consist of two modalities of presentation: the professor’s regular presentations, and the participants’ inputs, either individually or in groups.

Evaluation

Short written assignments will punctuate the course and will contribute to the overall assessment for the semester.

Bibliography

Note: commentaries on Deuteronomy, Joshua, and Judges will be suggested at the beginning of the class.

BARR, J., *The Semantics of Biblical Language* (Oxford 1961).

BLOCK, D., *The Gods of the Nations. Studies in Ancient Near Eastern National Theology* (Jackson 1988).

- CLARK, E. A., *History, Theory, Text. Historians and the Linguistic Turn* (Cambridge, MA 2004).
- COOK, S. L., *The Social Roots of Biblical Yahwism* (Leiden 2004).
- DAY, J., *Yahweh and the Gods and Goddesses of Canaan* (JSOTSup 265; Sheffield 2000).
- DEIST, F., "The Dangers of Deuteronomy. A Page from the Reception History of the Book," in F. Garcia Martinez *et al.*, eds., *Studies in Honour of C.J. Labuschagne on the Occasion of his 65th Birthday* (Leiden 1994), pp. 13–29.
- EDE, S.-W. O., *Other Gods versus the God of Israel: pragma-rhetoric and the dynamics of persuasion in 1 Kings 11:26-14:20* (Roma 2023).
- GNUSE, R. K., *No Other Gods: Emergent Monotheism in Israel* (Sheffield 1997).
- HOFFMAN, Y., "The Concept of "Other Gods" in the Deuteronomistic Literature," in Henning Graf Reventlow (ed.), *Politics and Theopolitics in the Bible and Postbiblical Literature* (Sheffield 1994) 66-84.
- JUDGE, T. A., *Other Gods and Idols: The Relationship Between the Worship of Other Gods and the Worship of Idols Within the Old Testament* (London/New York 2019).
- KEEL, O.– UEHLINGER, C., *Gods, Goddesses, and Images of God in Ancient Israel* (Edinburg 1998).
- SCHÄFER, P., *Two Gods in Heaven: Jewish Concepts of God in Antiquity* (Princeton 2020).
- SMITH, M. S., "Yahweh and Other Deities in Ancient Israel: Observations on Old Problems and Recent Trends," in W. Dietrich – M. A. Klopstein (eds), *Ein Gott allein? JHWH-Verehrung und biblischer Monotheismus in Kontext der israelitischen und altorientalischen Religionsgeschichte* (OBO 139; Göttingen 1994) 197-234.
- , *God in Translation: Deities in Cross-cultural Discourse in the Biblical World* (Tübingen 2008).
- , *The Origins of Biblical Monotheism: Israel's Polytheistic Background and the Ugaritic Texts* (Oxford 2001).
- , "Monotheism and the Redefinition of Divinity in Ancient Israel," *JISMOR* 9 (2013) 3-19.
- TIGAY, J. H., *You Shall Have No Other Gods: Israelite Religion in the Light of Hebrew* (Atlanta 1986).
- TOWNER, W. S., "Clones of God: Genesis 1:26–28 and the Image of God in the Hebrew Bible," *Interpretation* 59/4 (2005), 341-356.
- WEYDE, K. W., "Is God a Violent God? Conceptions of God in the Hebrew Bible/Old Testament," *Teologisk Tidsskrift* 6/4 (2017) 280-300.
- ZIMMERLI, W., "Das Zweite Gebot," in Walter Baumgartner (ed.), *Festschrift Alfred Bertholet zum 80. Geburtstag* (Tübingen: Mohr Siebeck, 1950) 550-63.

SM0103 Seminario di metodologia (I sem.)

SM0203 Seminario di metodologia (II sem.)

ECTS: 3

Coordinatori: Proff. Paul BÉRÉ, CAO Gia An

Collaboratori: Proff. S. BAZYLINSKI, P. DUBOVSKY, F. GIUNTOLI,
J.-M. GRANADOS, D. IRUDAYARAJ, M. KAMANZI, B.
ROSSI, A. WISNIEWSKI

Descrizione

Il seminario ha lo scopo di offrire un orientamento generale agli studenti per il programma della Licenza al Pontificio Istituto Biblico. Sotto la guida di un gruppo di professori, gli studenti saranno introdotti ai vari strumenti, alle fonti e ai metodi utilizzati nell'Istituto per lo studio della Bibbia.

Obiettivi

Il seminario si propone di far acquisire ai partecipanti una familiarità con:

1. [Passi] i passi fondamentali per fare esegesi;
2. [Strumenti] i vari strumenti di analisi per lo studio di un testo biblico;
3. [Approcci] diversi approcci all'interpretazione della Bibbia.

Valutazione

Dopo ogni sessione allo studente sarà richiesta un'applicazione pratica, il cui risultato deve essere positivo. Alla fine del percorso lo studente avrà un dossier con l'insieme delle sue applicazioni. Tale dossier riceverà una valutazione finale dai direttori del seminario.

Bibliografia di base

ALLEN, O.W., *Reading the Synoptic Gospels: Basic Methods for Interpreting Matthew, Mark and Luke* (St. Louis, Missouri, 2013).

BAZYLINSKI, S., *Guida alla ricerca biblica* (Subsidia Biblica 35; Roma ⁴2016,2022) = *A Guide to Biblical Research* (Subsidia Biblica 36; Roma ³2016).

BOOTH, W.C., *The Craft of Research* (Chicago ⁴2016).

ECO, U., *Come si fa una tesi di laurea* (Milano ¹²2001).

HAYES, J.H. – HOLLDAY, C.R., *Biblical Exegesis: A Beginner's Handbook* (Louisville – London ³2007).

KLEIN, W.W. – BLOMBERG, C.L. – HUBBARD, R.L., *Introduction to Biblical Interpretation* (Grand Rapids, MI 2017).

MANGUM, D. – ESTES, D. (ed.), *Literary Approaches to the Bible* (LMS 4; Bellingham, WA 2016).

PONTIFICAL BIBLICAL COMMISSION, *The Interpretation of the Bible in the Church* (Roma 1993).

TATE, W. R., *Biblical Interpretation. An Integrated Approach* (Grand Rapids, MI 2008).

N.B.: Lo studente deve prendere questo seminario nel I anno di Licenza. Esso viene offerto ogni semestre. Numero massimo dei partecipanti: 30. Come previsto dalle norme, lo studente è tenuto a conoscere l'italiano e l'inglese perché le lezioni possono essere in entrambe le lingue.

MI2211 Biblical Hermeneutics and Exegesis

ECTS: 3

Ermeneutica – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

Hermeneutics and Exegesis have long been subjects of concern in the field of biblical studies. In this course, we will begin with a brief overview of the historical context of biblical hermeneutics. Subsequently, we will delve into key issues arising from the unique nature of biblical studies, which involve a “Sacred Text” (*Inspiration*) associated with a “Community” (*Tradition*), originating from diverse “times and cultures” (*Interpretation*), and requiring specific methods to access its meaning(s) (*Methods*). Throughout this exploration, we will examine pivotal Magisterial documents, including the Dogmatic Constitution *Dei Verbum* (Vatican II), the post-apostolic exhortation *Verbum Domini*, and the Pontifical Biblical Commission’s document, *The Interpretation of the Bible in the Church*.

Objectives

The emphasis on the diversity of methods has the potential to divert students from focusing on the dynamics and scope of the understanding process. This course seeks to address this by elevating participants’ awareness of the essence and implications of exegesis. On one hand, it aims to illuminate what engaging in exegesis truly entails. On the other hand, it guides students in discerning the unique contributions of each available exegetical method. This, in turn, empowers them to choose the method that best aligns with their objectives in the field of exegesis.

Modality

The course structure will include class presentations covering essential materials, complemented by reading assignments designed to familiarize students with key texts defining biblical hermeneutics in the Catholic Church. To facilitate a deeper understanding, students will be required to prepare in advance by studying specific excerpts from official documents. Subsequently, they will engage in discussions with their peers during designated class sessions.

Evaluation

The final evaluation will consist of (1) the class presentation/discussions [25%]; (2) a 1500-word essay, single-spaced (bibliography

and footnotes not included), based on the material discussed during the class sessions [75%].

Bibliography

Note: at the beginning of the course, some bibliographic details will be provided.

- BARTON, J., *The Nature of Biblical Criticism* (Louisville KY, 2007)
- BASTA, P., «Bibbia e questione storica. Alla ricerca di un fondamento ermeneutico», in *Oboeditio fidei. La fede tra ascolto e profezia* (eds. G. TAVOLARO – G. CUOMO) (Convegni della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale; Trapani 2014) 39-70.
- BASTA, P., «Esegesi biblica e teologia nel dibattito ermeneutico contemporaneo: campi di possibile cooperazione», *Antonianum* 91 (2016) 511-526.
- BÉCHARD, D., *The Scripture Documents. An Anthology of Official Catholic Teachings* (Collegeville, MN: Liturgical Press, 2002).
- BENEDICT XVI, *Post-Synodal Apostolic Exhortation Verbum Domini* (2010)
- BÖHL, M. – W. REINHARD – P. WALTER (eds.), *Hermeneutik: Die Geschichte der abendländischen Textauslegung von der Antike bis zur Gegenwart* (Wien – Köln – Weimar: Böhlau Verlag, 2013) see «Bibel», pp. 143-276.
- LUZ, U., *Theologische Hermeneutik des Neuen Testaments* (Neukirchener Verlag 2014).
- MALPAS Jeff – Hans-Helmuth GANDER, *The Routledge Companion to Hermeneutics* (London – New York: Routledge, 2015)
- OEMING, M., *Biblische Hermeneutik : Eine Einführung* (Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1998).
- PONTIFICAL BIBLICAL COMMISSION, *The Interpretation of the Bible in the Church* (1993).
- SECOND VATICAN COUNCIL (1962-1965), Dogmatic Constitution *Dei Verbum* (1965).
- WISCHMEYER, O. (ed.), *Handbuch der Bibelhermeneutike. Von Origenes bis zur Gegenwart* (Berlin – Boston: De Gruyter, 2016) see «Katholische Bibelhermeneutiken», pages 491-632.
- ZIMMERMANN, J., «Biblical Hermeneutics», in *The Blackwell Companion to Hermeneutics* (eds. N. KEANE – C. LAWN) (John Wiley & Sons, 2016) 212-225.

BRIFFA Josef Mario, S.J. [F.B.]

SA1132 The Song of Songs and Archaeology

ECTS: 5

Semestre: I [on-line] – Lingua: inglese – SP2

[jointly with Oded LIPSCHITS and Sabine KLEIMAN (Tel Aviv); Manfred OEMING (Heidelberg), Martin PRUDKY, Jan Rückl, Peter SLÁMA and Filip ČAPEK (Charles University, Prague), Konrad SCHMID (Zurich).

Description

This graduate seminar brings together scholars and students from various universities, offering a forum of study and debate on topics relating to archaeology and the Bible. Each year, the international team proposes a monographic topic, which for 2025 will be the Song of Songs.

Objectives

The course aims to engage the students in interdisciplinary debate with scholars and students from partner universities, proving a practical forum to acquire critical skills on both biblical and archaeological material.

Method

The seminar consists of ten two-hour sessions that are held online, with the partner institutions. The first half consists of presentations by invited academics, the second is dedicated to discussion in small groups.

Evaluation

Assessment will consist of a chapter review from the suggested readings (40%), and a short paper on a topic agreed with the lecturer (60%).

Essential reading

Bibliography for each session will be provided by different speakers.

PA-TS2 Archeologia e geografia in Terra Santa

ECTS: 3

*1-28 settembre 2026 – Lingua: italiano
al Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme*

Descrizione

Questo corso intensivo offre un'introduzione all'archeologia e la geografia della Terra Santa trattando diverse tematiche fondamentali per la comprensione del mondo dell'Antico e del Nuovo Testamento, e del modo in cui l'archeologia, la storia e la geografia aiutano ad una lettura critica dei testi.

Obiettivi

Lo scopo del corso è aiutare lo studente ad affrontare le tematiche fondamentali in modo critico, e avere gli strumenti di base per potere valutare meglio l'apporto dell'archeologia e la geografia alla lettura della Bibbia.

Modalità

Il corso consiste in una serie di lezioni introduttorie su diverse tematiche della storia dell'Antico e Nuovo Testamento. Inoltre, ci sono diverse visite, che fanno parte integrale del corso:

- visite a siti a Gerusalemme: Santo Sepolcro, Monte degli Ulivi, Monte Sion, Città di Davide.
- 5 viaggi di studio da Gerusalemme: (1) Betlemme, Ain Karem; (2) Mar Morto: Masada, Qumran, Gerico; (3) Shefelah: Beit Guvrin, Ascalon, Lachish; (4) Samaria: Sichem/Tell Balata, Sebastiyeh/Samaria, e il Monte Garizim; (5) Negev: Beer Sheva, Arad e Mamshit.
- viaggio di studio di 4 giorni in Galilea: (1) Kasr al-Yahud, Beth Shean, Beth Alpha, Nazaret, (2) Tabgha, Cafarao, Bethsaida, Korazin, (3) Hazor, Cesarea di Filippo, Dan, (4) Megiddo, Cesarea Marittima, Emmaus Nicopolis.

Bibliografia obbligatoria

BRIFFA, J.M., *Archaeologia et Geographia Biblica*. Dispensa non pubblicata (Gerusalemme-Roma: Pontificio Istituto Biblico, 2025).

Bibliografia di approfondimento

FINKELSTIEN, I. – SILBERMAN, N., *The Bible Unearthed: Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of Its Sacred Texts* (Simon and Schuster 2002) [ci sono traduzioni in diverse lingue]

MURPHY-O'CONNOR, J., *La Terra Santa. Guida storico-archeologica* (Bologna 2014) [si sono anche versioni in francese e in inglese].

CHARLESWORTH, J.H. (ed.), *Jesus and Archaeology* (Grand Rapids 2006).

FINKELSTEIN, I. – MAZAR, A., *The Quest for the Historical Israel. Debating Archaeology and the History of Early Israel* (Atlanta 2007).

Valutazione

Ci sarà un esame orale alla fine del corso.

Possibilità di corso doppio (con Storia dell'Antico/Nuovo Testamento)

Questo corso di settembre in Terra Santa può essere preso con valore di 6 ECTS. Oltre ai 3 ECTS per il corso di Archeologia-Geografia, lo studente potrà ottenere altri 3 ECTS validi per il corso di *Storia dell'AT* o di *Storia del NT*, previsti nel curriculum per la Licenza.

Agli studenti che scelgono questa opzione saranno proposte alcune letture aggiuntive, da discutere in due sessioni in formato seminariale (durante il primo semestre successivo), e due lavori scritti: una recensione di un capitolo di quelli segnalati (40%) ed un elaborato scritto breve, c. 1500-2000 parole, concordato con il docente (60%).

DS2205 Excavation in the Southern Levant

ECTS: 5

*[durante l'estate] – SP2
al Pontificio Istituto Biblico di Gerusalemme*

Description

This *corso speciale* will offer the students an opportunity to take part in two-weeks of excavation as part of a major archaeological expedition in the southern Levant (currently *The Lautenschläger Azekah Expedition*, headed by Tel Aviv and Heidelberg universities).

Objectives

The course aims to give the students a basic experiential knowledge of the archaeological process in a scientific excavation, to provide provide critical insight on the use of archaeology in biblical research.

Method

The course consists of two-weeks of excavation as part of an international team, supplemented by lectures and site visits. Students will be expected to take part fully in the life of the excavation, adjusting to the intense rhythm and hard work required, and to an international group coming from various cultures, religious traditions, and different levels of commitment to their faith (or none).

Rerequisites

Students will need to have already done their required courses for archaeology and geography, history of the Old Testament, and history of the New Testament. The course will be offered to a very restricted number, who will be chosen by interview.

Evaluation

There will be ongoing assessment of the students during the excavation experience, and a final written report focusing on the site and the assigned area of excavation.

Bibliography

- LIPSCHITS, O. – GADOT, Y. – OEMING, M., «Four Seasons of Excavations at Tel Azekah: The Expected and (Especially) Unexpected Results», in *The Shephelah during the Iron Age* (edd. O. LIPSCHITS – A.M. MAEIR) (Winona Lake 2017) 1-25
- RENFREW, C. – BAHN, P., *Archaeology: Theories, Methods and Practice*. 7th ed. (Thames & Hudson 2016).

CAO Gia An, S.J. [F.B. – *incar.*]

IV5208 Introduction to the Wisdom Literature

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: inglese – SP1(IV)

Description

This course offers a critical introduction to the Wisdom Literature of the Hebrew Bible, examining the principal wisdom books within their literary, historical, and theological contexts. Particular attention is given to the distinctive forms of wisdom discourse, including instructions, proverb collections, reflective poetry, dialogues, and philosophical meditation, while tracing the development of wisdom traditions from early Israelite sapiential reflection through the post-exilic and Hellenistic periods. The course explores central themes such as the search for meaning, the problem of suffering, the order of creation, the fear of the Lord as the beginning of wisdom, human limitation before God, and the relationship between wisdom and Torah. Methodologically, the course integrates literary, historical-critical, and theological approaches, enabling students to identify the literary forms and compositional strategies of wisdom texts, to assess their theological arguments, and to situate them within the broader intellectual world of ancient Israel. Through close reading of selected passages, students will engage in detailed literary analysis, with particular attention to poetic structures, rhetorical techniques, and the conceptual vocabulary characteristic of biblical wisdom literature.

Objectives

By the end of the course, students will be able to:

1. Describe the major characteristics and genres of biblical wisdom literature.
2. Situate the wisdom books within their historical and cultural contexts.
3. Analyze the literary structure and poetic techniques of wisdom texts.
4. Explain the principal theological themes of biblical wisdom.
5. Evaluate different scholarly approaches to wisdom literature.
6. Conduct close exegetical analysis of selected passages
7. Relate biblical wisdom to broader theological and anthropological questions

Evaluation

Students will be assessed by means of a written examination (90 minutes), in which they will have the opportunity to present a critical and reflective analysis of a theme in wisdom literature based on

a biblical text; this examination will account for 50% of the final grade. In addition, students will complete a written assignment of approximately 7–10 pages, consisting of an exegetical study of a poetic passage from the wisdom books, which will constitute the remaining 50% of the final grade.

Bibliography

BLINKINSOPP, J., *Wisdom and Law in the Old Testament*. The Ordering of Life in Israel and Early Judaism (Oxford 1995).

BROWN, W.P., *Psalms* (Interpreting Biblical Texts; Nashville 2010).

CAO, G.A., *Job's Wisdom*. When Ethics and Aesthetics Collide (AnBib 243 Dissertationes; Leuven – Paris – Bristol 2025).

CLIFFORD, R.J., *Proverbs*. A Commentary (OTL; Louisville, KY 1999).

CRENSHAW, *Ecclesiastes* (OTL; London 1987).

———, *Old Testament Wisdom*. An Introduction (Louisville 32010).

———, *The Psalms*. An Introduction (Grand Rapids 2001).

DAY, J., *Psalms* (OTG; Sheffield 1990).

DELL, K.J., *Get Wisdom, Get Insight*. An Introduction to Israel's Wisdom Literature (London 2000).

DOBBS-ALLSOPP, F.W., *On Biblical Poetry* (Oxford 2015).

FOKKELMAN, J.P., *Major Poems of the Hebrew Bible*. At the Interface of Hermeneutics and Structural Analysis (SSN 41; Assen 1998).

———, *Reading Biblical Poetry*. An Introductory Guide (Louisville 2001).

FOX, M.V., *Proverbs*. An Eclectic Commentary (Sheffield 2015).

GORDIS, R., *Kohelet*. The Man and His World (New York 31968).

LINAFELT, T., *The Hebrew Bible as Literature*. A Very Short Introduction (Oxford 2016).

MAZZINGHI, L., *Ho cercato e ho esplorato*. Studi sul Qohelet (Biblica; Bologna 2009).

———, *Il Pentateuco sapienziale*. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici (Testi e commenti; Bologna 2012).

MORLA ASENSIO V., *Libros sapienciales y otros escritos* (Introducción al estudio de la Biblia 5; Estella 52019); *Libri sapienziali e altri scritti*. Edizione italiana a cura di Antonio Zani (Introduzione allo studio della Bibbia 5; Brescia 1997).

MURPHY, R.E., *The Tree of Life*. An Exploration of Biblical Wisdom Literature (Grand Rapids 32002).

NEWSOM, C.A., *The Book of Job*. A Contest of Moral Imaginations (Oxford 2003).

- PERDUE, Leo G., *Wisdom Literature. A Theological History* (Louisville 2007).
- VON RAD, G., *Weisheit in Israel* (Neukirchen-Vluyn 1970); *Wisdom in Israel* (London 1972); *Israël et la Sagesse* (Genève & Paris 1972); *La sapienza in Israele* (Collana biblica; Torino 1975); *Sabiduria en Israel* (Biblioteca Biblica Cristiandad; Madrid 1985).
- SCHWAB, Z., *Proverbs: An Introduction and Study Guide*. Wisdom Calls (T&T Clark Study Guides to the Old Testament; London – New York 2023).
- SHEA, W.H., *The Psalms as Hebrew Poetry. A Practical Guide* (Washington 1986).
- WATSON, W.G.E., *Classical Hebrew Poetry. A Guide to Its Techniques* (JSOTS 26; Sheffield 1984).
- WHYBRAY, R. N., *Reading the Psalms as a Book* (Sheffield 2016).

SV5244 Poetic Approach to Poetic Texts

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: inglese – SPI(EV)

Description

The seminar provides students an opportunity to explore in depth the poetic nature and meaning of poetic texts within the wisdom literature of the Bible. Its primary aim is to cultivate and foster poetic sensitivity in exegetical work by offering students with the analytical tools necessary to examine the poetic structure, literary devices, and theological insights of selected passages. Students will become acquainted with the inherent ambiguity of poetic and figurative language, including metaphors and symbolic expressions, which invites multiple layers of meaning and open-ended interpretations. This complexity requires a deeper consideration and richer engagement with the text.

Objectives

1. Identifying and analysing key poetic structures and devices in selective texts in Wisdom Literature.
2. Articulating the interplay between form and meaning in poetic texts.
3. Construct and apply a poetic approach to exegesis and theological reflection.
4. Demonstrating critical engagement with secondary literature on Wisdom texts.

Modality

The seminar consists of 10 sessions, each lasting 120 minutes. Active student participation is required. For each session, students must prepare a written paper (1-2 pages) presenting the results of

their analysis of a text chosen by the group. In addition, each student is required to make an oral presentation during the seminar.

Bibliography

ALONSO-SCHÖKEL, L., *Manuale di Poetica Ebraica* (BiBi 1; Brescia 1989); *A Manual of Hebrew Poetics* (SubBi 11; Roma 2000).

BERLIN, A., *The Dynamics of Biblical Parallelism* (Grand Rapids ²2008).

CRENSHAW, J.L., *Old Testament Wisdom. An Introduction* (Louisville ³2010).

FOX, M.V., *Proverbs. An Eclectic Commentary* (Sheffield 2015).

DELL, K.J., *The Poetic Wisdom of Ecclesiastes. An Introduction and Commentary* (Cambridge 2020).

DOBBS-ALLSOPP, F.W., *On Biblical Poetry* (Oxford 2015).

FOKKELMAN, J.P., *Major Poems of the Hebrew Bible. At the Interface of Hermeneutics and Structural Analysis* (SSN 41; Assen 1998).

———, *Reading Biblical Poetry. An Introductory Guide* (Louisville 2001).

FOWLER, D., *The Shape of Biblical Language. Chiasmus in the Scriptures and Beyond* (Toronto 1982).

KUGEL, J.L., *The Idea of Biblical Poetry. Parallelism and Its History* (Baltimore 1981).

LINAFELT, T., *The Hebrew Bible as Literature. A Very Short Introduction* (Oxford 2016).

LOWTH, R., *Lectures on the Sacred Poetry of the Hebrews* (Anglistica & Americana 43; London 1787).

MURPHY, R.E., *The Tree of Life. An Exploration of Biblical Wisdom Literature* (Grand Rapids ³2002).

PERDUE, Leo G., *Wisdom Literature. A Theological History* (Louisville 2007).

SEOW, C.-L., *Job 1-21. Interpretation and Commentary* (Grand Rapids 2013).

SHEA, W.H., *The Psalms as Hebrew Poetry. A Practical Guide* (Washington 1986).

WATSON, W.G.E., *Classical Hebrew Poetry. A Guide to Its Techniques* (JSOTS 26; Sheffield 1984).

WHYBRAY, R. N., *Reading the Psalms as a Book* (Sheffield 2016).

Evaluation

1. *Participation*: 15% (Active involvement in discussions).
 2. *Presentation*: 25% (personal presentation on a text chosen by the student).
- Final Paper*: 60% (Exegetical work, based on the chosen text that the student presented in the class).

DS2103 Filologia greca, A

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano – SP2

Descrizione

Il corso si propone di ricostruire le linee essenziali di sviluppo della letteratura greca a partire dal IV sec. a.C., con particolare attenzione ai generi della prosa e all'uso della retorica nella scuola. Sarà data priorità alla lettura dei testi, scelti sia in quanto esempio dei vari livelli di *koiné*, sia per la loro rilevanza storica e il valore letterario.

L'antologia proposta prevede un'introduzione al genere della storiografia di II e I sec. a.C. (Polibio, Posidonio e Diodoro) e uno studio più approfondito dei testi compresi nei *Septuaginta*, di cui si cercherà di mostrare la grande varietà formale e i rapporti con i modelli letterari del mondo greco. Oltre alle traduzioni dall'ebraico e dall'aramaico, infatti, alcuni dei testi dell'Antico Testamento greco furono scritti direttamente in greco, non senza dotti riferimenti letterari (per es. *II Macc.*). Saranno, pertanto, oggetto di studio i principali orientamenti retorici del periodo (asianesimo e atticismo), non senza uno sguardo alla pratica dei προγυνάσματα.

Una selezione di testi giudaico-ellenistici appartenenti al genere della storiografia (Giuseppe Flavio) e della filosofia (Filone) e una introduzione al romanzo (Longo Sofista) restituiranno, infine, un quadro della multiformità della letteratura greca di età imperiale e del ruolo della retorica nell'educazione e nella formazione di un gusto letterario presso il pubblico dei lettori.

L'analisi formale e linguistica costituirà il punto di vista privilegiato dal quale saranno esaminati i passi proposti, ma non mancherà una opportuna introduzione ai vari autori, ai temi trattati in rapporto ai modelli letterari, alle vicende della trasmissione e costituzione del testo.

Obiettivi

- consolidamento delle cognizioni di morfologia e di sintassi della *koiné*;
- acquisizione di competenze di base nella lettura e nell'interpretazione di testi letterari appartenenti a vari livelli di *koiné*;
- acquisizione di nozioni di base nell'ambito della semantica storica, relative agli sviluppi del greco in età ellenistica e imperiale;
- ampliamento delle competenze nel riconoscimento di tratti morfologici e sintattici di greco letterario e greco parlato nei testi di età ellenistica e imperiale.

Modalità

- lettura e spiegazione frontale di testi in prosa;
- esercitazioni individuali e di gruppo, mirate soprattutto all'esegesi, alla traduzione e alla discussione interattiva dei testi in programma.

Testi

- Polibio III 1; VI 56, 6 – 57
- Diodoro Siculo I 2
- SVF II 975
- *Ep. Arist.* 9-11, 301-317
- *Septuaginta*:
- *Gen.* 39
- *Deut.* 32, 1-23
- *II Macc.* 2, 19-32; 4, 7-17
- Filone: *De Josepho* § 1-3, 28-36 (in greco); 37-71 (in italiano)
- Giuseppe Flavio, *Antichità giudaiche* XVIII 63-64, 116-119; *Guerra giudaica* V 357-370 (in greco); 371-420 (in italiano)
- Longo Sofista, *Dafni e Cloe* proemio e I 1-4.

Bibliografia essenziale

Oltre ai testi greci proposti a lezione, si indicano come fondamentali i seguenti contributi critici forniti in dispensa:

- CANFORA, L., *Storia della letteratura greca*, 2^a ed. (Roma – Bari: Laterza, 2008) 607-647 e 685-690. Si tratta dei seguenti capitoli: Polibio e la storia universale, Posidonio e la crisi del sistema schiavistico greco-romano, Letteratura giudeo-ellenistica tra collaborazione e opposizione, Il romanzo.
- CASSIO, A.C., «La lingua greca come lingua universale, in S. SETTIS (ed.), *I Greci. Storia, cultura, arte e società*, 2/III (Torino: Einaudi, 1998) 991-1013.
- DI VIRGILIO, R., *Introduzione a Longo Sofista, Dafni e Cloe* (Milano: Mondadori, 1991) 5-24.
- KACZKO, S., «La koiné», in *Storia delle lingue letterarie greche* (ed. A. C. CASSIO) (Milano: Le Monnier Università, 2016) 385-423.
- MEILLET, A., *Lineamenti di storia della lingua greca* (Torino: Einaudi, 2003) 347-354. Orig. francese: Parigi 1963 (1913¹). Le pagine indicate, date in dispensa, forniscono un'introduzione all'ottativo.

Testi facoltativi

Per chi volesse approfondire il programma, potranno essere utili i seguenti testi:

- CASSIO, A.C., *Storia delle lingue letterarie greche*, 2^a ed. (Milano: Le Monnier Università, 2016), parte prima, cap. 3, «Introduzione alla morfologia nominale e verbale», pp. 87-106 (dato in dispensa). Il contributo fornisce un'introduzione alla morfologia verbale greca, con utili delucidazioni relative alle desinenze, all'aspetto verbale e alla genesi storica dei tempi.
- MEILLET, A., *Lineamenti di storia della lingua greca* (Torino: Einaudi, 2003) 305-407. Si tratta della sezione dedicata alla *koiné*.

- HORROCKS, G., *Greek. A History of the Language and its Speakers*, 2^a ed. (Chichester – Malden, MA: Wiley – Blackwell, 2010).
- MEISTER, K., *La storiografia: Flavio Giuseppe, Appiano, Arriano, Cassio Dione*, in *Lo spazio letterario della Grecia antica*, I/3 (edd. G. CAMBIANO – L. CANFORA – D. LANZA) (Roma: Salerno Editrice, 1994) 117-147.
- THUMB, A., *Die griechische Sprache im Zeitalter des Hellenismus: Beiträge zur Geschichte und Beurteilung der Koinè* (Strasburg: Trübner, 1901).

Modalità di esame

L'esame finale avrà luogo a fine semestre in modalità orale e verterà sulla traduzione di alcuni dei testi greci affrontati nel corso e sugli altri argomenti in programma.

DS2203 Filologia greca, B

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano – SP2

Descrizione

Il corso si propone di presentare in chiave antologica lo sviluppo di alcuni generi rappresentativi della letteratura greca in età arcaica e classica. Punto di partenza saranno Omero e l'epica, di cui si evidenzieranno le varie componenti dialettali e la modalità di fruizione aurea; un saggio della dizione epica introdurrà lo studente all'esametro e alla nozione di *Kunstsprache*. Seguirà un campione della lirica arcaica (Tirteo) e un più corposo novero di testi scelti di genere storiografico (Erodoto, Tuciddide) e filosofico (Platone e Aristotele). Chiuderà il corso una breve introduzione al genere dell'oratoria, rappresentato da un testo di Lisia (l'*exordium* dell'orazione *Sull'olivo sacro*), utile a esemplificare lo stratagemma dell'etopea.

L'analisi formale e linguistica costituirà il punto di vista privilegiato dal quale saranno esaminati i passi proposti, ma non mancherà una opportuna introduzione ai vari autori, ai temi trattati in rapporto ai modelli, alla funzione e fruizione dell'opera letteraria.

Obiettivi

- consolidamento delle cognizioni di morfologia e di sintassi del dialetto ionico-attico;
- acquisizione di competenze di base nella lettura e nell'interpretazione di testi composti in esametri;
- acquisizione di nozioni di base nell'ambito della linguistica storica, relative agli sviluppi del greco in età arcaica e classica.

Modalità

- lettura e spiegazione frontale di testi in prosa;

- esercitazioni individuali, mirate soprattutto all'esegesi, alla traduzione e alla discussione interattiva dei testi in programma.

Testi

- Omero, *Od.* 1. 1-10
- Tirteo fr. 10 W., 1-10
- Erodoto, proemio; 1.32.5-7
- Tucidide, 1.1-2; 1.22
- Platone, *Phaed.* 96 a-c
- Aristotele, *Poet.* 1451 a-b
- Lisia, Sull'olivo sacro, 1-3.

Bibliografia

Testi obbligatori

Oltre ai testi greci proposti a lezione, si indicano come fondamentali i Oltre ai testi greci proposti a lezione, al ripasso sistematico degli argomenti di grammatica e alle presentazioni in *pdf* (Omero e l'epica: l'apofonia), si raccomanda lo studio dei seguenti contributi critici forniti in dispensa:

ROSSI, L. E. *Letteratura greca*, Firenze 1998, pp. 455-464; 507-539 (Capitoli su Platone, Aristotele, Lisia).

VESSELLA, C., *La prosa*, in A. C. Cassio, *Storia delle lingue letterarie greche*, Firenze 2016, pp. 354-384.

Per chi volesse sostenere l'esame in lingua inglese, si consiglia lo studio dei capitoli 2 e 3 del manuale di G. Horrocks, Greek. A History of the Language and its Speakers, Chichester/Malden, MA, Wiley-Blackwell, 2010 (2. ed.), pp. 60-78.

Testi per approfondimento

Per chi volesse ulteriormente approfondire il programma, potranno essere utili i seguenti testi:

Aloni, A., *La lingua dei Greci. Corso propedeutico*, Roma, Carocci, 2012.

Cassio, A.C., *Storia delle lingue letterarie greche*, Milano, Le Monnier Università, 2016 (2. ed.), parte prima, cap. 3, *Introduzione alla morfologia nominale e verbale*, pp. 87-106. Il contributo fornisce un'introduzione alla morfologia verbale greca, con utili delucidazioni relative alle desinenze, all'aspetto verbale e alla genesi storica dei tempi.

Modalità di esame

L'esame finale avrà luogo a fine semestre in modalità orale e verterà su due testi greci in programma, uno preparato a scelta dello studente e uno individuato dal docente durante il colloquio. Sarà data attenzione agli aspetti grammaticali, stilistici, all'inquadramento storico e letterario. Un terzo argomento sarà tratto dal tesario.

EN4124 Il centro del tempo (Lc 24; At 1)*ECTS: 5**Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EN)**Descrizione*

Il capitolo finale del *Vangelo di Luca*, ricco di materiale proprio dell'evangelista, non rappresenta soltanto una ricapitolazione dell'intreccio del terzo Vangelo, reinterpretato attraverso un percorso di riconoscimento dell'identità del Messia crocifisso e risorto, ma costituisce anche la soglia che introduce al libro degli *Atti degli Apostoli*, ove è raccontata la continuità della presenza del Risorto, nella forza dello Spirito, mediante le parole e le azioni dei discepoli.

Il corso intende anzitutto offrire una lettura analitica di Lc 24 e At 1, mettendo in luce i rapporti testuali, redazionali e teologici che correlano le due sezioni di questa "cerniera" centrale dell'Opera lucana. È questa sezione del *Doppelwerk* a mostrare che il "centro del tempo" non si consuma con l'ascensione, come nella nota tripartizione proposta da Hans Conzelmann, ma continua a estendersi nella storia della Chiesa.

In particolare, saranno analizzate: le tappe del procedimento di *anagnōrīsis* in Lc 24 e il loro significato cristologico; la configurazione narrativa della testimonianza in Lc 24 e At 1 e la sua incidenza sulla struttura di *Atti*; la caratterizzazione del ruolo dello Spirito in Lc 24 e At 1; la costruzione retorica del discorso di Pietro sulla sostituzione di Giuda e il suo rilievo ecclesiologico (At 1,15-26).

Inoltre, si prenderà in esame il racconto dell'incontro fra Filippo e l'eunuco etiope (At 8,26–40), configurato in modo chiaramente simmetrico all'episodio dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35) e idoneo a mostrare un esempio significativo dell'applicazione da parte di Luca del dispositivo letterario della *śynkrisis*, che, con la sua valenza cristologica ed ecclesiologica, struttura l'impianto narrativo di *Luca-Atti*.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del corso sono i seguenti: a) acquisire una buona conoscenza di alcune importanti pericopi di *Luca-Atti*, entrando in contatto con le principali questioni ermeneutiche ed esegetiche generali riguardanti l'Opera; b) introdurre alla ricerca storico-critica, come metodo per rispondere ad alcune domande esegetiche emergenti dal testo; c) suggerire prospettive per un'esegesi di *Luca-Atti*, che possa integrare accostamenti sincronici e diacronici; d) dialogare con i metodi e i risultati della ricerca storico-letteraria e antichistica rilevanti per l'esegesi del libro.

Si richiede la lettura del testo greco di Lc 19,28-24,53 e At 8,4-14,28.

Modalità

L'insegnamento si terrà mediante lezioni frontali. Saranno resi disponibili sussidi didattici per la preparazione e per l'integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di due ore (120 minuti). Si articolerà in quattro parti: a) traduzione di due brevi testi in greco non affrontati durante le lezioni (tratti da Lc 19,28-24,53 e da At 8,4-14,28); b) alcune domande a risposta breve su questioni specifiche trattate durante le lezioni; c) una domanda sulla lettura richiesta; d) una domanda a risposta più ampia su profili esegetici esaminati nel corso delle lezioni, in cui poter mostrare capacità di argomentazione e di interpretazione.

Si potrà usare soltanto il Nuovo Testamento greco, una concordanza greca e un dizionario di lingue moderne.

Il testo di esame potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, latino, spagnolo o tedesco.

La data dell'esame sarà solo quella indicata dalla Segreteria.

Bibliografia

a) Letture richieste a tutti

ALETTI, J.-N., *Le Jésus de Luc* (Collection Jésus et Jésus-Christ 98; Paris 2010) 185-206 [= *Il Gesù di Luca* (tr. di D. Caldiroli) (Epifania della Parola; Bologna 2012) 189-211].

COSTA, P., «Il primo “atto” di Pietro. Analisi narrativa di At 1,16-22», *RivBib* 67 (2019) 115-138.

DUPONT, J., «Les disciples d'Emmaüs (Lc 24,13-35)», in *La Pâque du Christ. Mystère de salut. Mélanges offerts au P. F.-X. Durrwell pour son 70^e anniversaire* (edd. M. BENZERATH, A. SCHMID, J. GUILLET) (LeDiv 112; Paris 1982) 167-195 (= *Études sur les Évangiles Synoptiques* [BETHL 70; Leuven 1985] II, 1153-1181).

YAMANAKA, T., *Philip, a Collaborative Forerunner of Peter and Paul. A Study of Philips' Characterization in Acts* (AnBib 234; Roma 2022) 169-220.

b) Commentari di riferimento sul Vangelo di Luca e sugli Atti degli Apostoli

Vangelo di Luca:

ALETTI, J.-N., *L'Évangile selon Saint Luc. Commentaire* (Le Livre et le rouleau 57; Bruxelles – Paris 2022).

BOCK, D.L., *Luke* (BECNT 3A/B; Grand Rapids, MI 1994, 1996).

BOVON, F., *Das Evangelium nach Lukas* (EKKNT 3/1-3; Zürich – Neukirchen-Vluyn, 1989-2001) [= *Vangelo di Luca* (ed. O. Iano-

- witz) (Commentario Paideia 3.1-3; Brescia 2005-2013); *Luke* 1-3 (ed. H. Koester) (Hermeneia; Minneapolis, MN 2002-2013)].
- FITZMYER, J.A., *The Gospel According to Luke* (AB 28/28A; New York, 1970-1985).
- GREEN, J.B., *The Gospel of Luke* (NICNT; Grand Rapids, MI 1997).
- LANDI, A., *Luca. Introduzione e commento* (Commentari Biblici; Brescia 2024).
- NOLLAND, J., *Luke* (WBC 35A-C; Dallas, TX 1989-2000).
- ROSSÈ, G., *Il Vangelo di Luca: commento esegetico e teologico* (Roma 1992).
- SCHNEIDER, G., *Das Evangelium nach Lucas*, 2 vols. (ÖTNT 3/1-2; Gütersloh/Würzburg, 1977).
- SCHÜRMANN, H., *Das Lukasevangelium* (HThKNT 3/1-2; Freiburg im B. 1984-1994) [= *Il Vangelo di Luca* (ed. O. Soffritti) (Commento Teologico del Nuovo Testamento 3.1-2; Brescia 1982)].
- Atti degli Apostoli:*
- BARRETT, C.K., *The Acts of the Apostles* I-II (ICC 31; Edinburgh 1994-1998) [= *Atti degli apostoli*, I-II (ed. D. Zoroddu) (Commentario Paideia 5.1-2; Brescia 2003-2005)].
- FITZMYER, J.A., *The Acts of the Apostles* (AncB 31; New York 1998) [= *Gli Atti degli apostoli. Introduzione e commento* (tr. di E. Gatti) (Brescia 2003); *Los Hechos de los apóstoles*, I-II (tr. di L. Iglesias) (Biblioteca de Estudios Bíblicos 112-113; Salamanca 2003)].
- GAVENTA, B.R., *The Acts of the Apostles* (ANTC; Nashville, TN 2003).
- KEENER, C.S., *Acts. An Exegetical Commentary*, I-IV (Grand Rapids, MI 2012-2015).
- MARGUERAT, D., *Les Actes des Apôtres* (1-12); (13-28) (CNT/II 5a-b; Genève 2007-2015) [= *Gli Atti degli apostoli* (tr. di R. Fabbri) (Testi e commenti; Bologna 2011-2015)].
- PERVO, R.I., *Acts. A Commentary* (Hermeneia; Minneapolis, MN 2009).
- PETERSON, D.G., *The Acts of the Apostles* (PNTC; Grand Rapids, MI – Cambridge 2009).
- WITHERINGTON, B., III, *The Acts of the Apostles. A Socio-Rhetorical Commentary* (Grand Rapids, MI 1998).

c) Bibliografia scelta

- ALETTI, J.-N., *L'art de raconter Jésus Christ. L'écriture narrative de l'évangile de Luc* (Parole de Dieu; Paris 1989) [= *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del vangelo di Luca* (tr. di L. Sembrano) (Biblioteca biblica 7; Brescia 1991)].
- , *Quand Luc raconte. Le récit comme théologie* (Paris 1998) [= *Il racconto come teologia. Studio narrativo del terzo Vangelo e del*

- libro degli Atti degli apostoli* (tr. di R. Fabbri, C. Valentino) (Collana Biblica; Bologna 2009)].
- , «Les Écritures Annonçaient-Elles un Messie Souffrant? Difficultés et Réponses des Évangiles», *Bib* 98 (2017) 409-424.
- BONELLI, M., *Un singolare aspetto della 'synkrisis' nell'opera lucana. Tipologia della ricerca fra Gesù e la Chiesa*, Assisi 2022.
- DUPONT, J., «Les pèlerins d'Emmaüs (Luc XXIV, 13-35)», in *Miscellanea biblica B. Ubach* (ed. R.M. DIAZ) (SDM 1; Montserrat 1953) 349-374 (= *Études sur les Évangiles Synoptiques* [BETHL 70; Leuven 1985] II, 1128-1152).
- DUPONT, J., «The Meal at Emmaus», in *The Eucharist in the New Testament. A Symposium* (edd. J. DELORME, P. BENOIT, J. DUPONT, M.E. BOISMARD, D. MOLLAT) (Baltimore, MD – Dublin 1965) 105-121.
- ESTRADA, N.P., *From Followers to Leaders. The Apostles in the Ritual of Status Transformation in Acts 1-2* (JSNTS.S 255; London – New York 2004).
- FABIEN, P., «L'interprétation de la citation d'Is 53,7-8 en Ac 8,32-33», *RB* 117 (2010) 210-240.
- GIBBS, J.M., «Luke 24:13-33 and Acts 8:26-39. The Emmaus Incident and the Eunuch's Baptism as Parallel Stories», *BTF* 7 (1975) 17-30.
- LANDI, A., *Il Vangelo fino ai confini della terra. Testimonianza e missione negli Atti degli apostoli*, Cinisello Balsamo (MI) 2020.
- LORUSSO, G., «Il riconoscimento del Risorto in Lc 24», in «Aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture» (Lc 24,45). *Scritti in onore di Ermenegildo Manicardi nel suo 75° compleanno* (edd. F. BIANCHINI ET AL.) (RivBib.S. 69 Bologna 2023) 315-327.
- MANICARDI, E., «La terza apparizione del Risorto nel Vangelo secondo Luca», in *RTE* 1 (1997) 5-27 (= *Gesù, la cristologia, le scritture. Saggi esegetici e teologici* [ed. M. MARCHESELLI] [Biblioteca di Teologia dell'Evangelizzazione 1; Bologna 2005] 285-309).
- MANNS, F., «Luc 24,32 et son contexte juif», *Anton.* 60 (1985) 225-232.
- MARGUERAT, D., «Actes 8. Faire tomber le puissant et relever l'humble», in *Early Christian Voices. In Texts Traditions, and Symbols. Essays in Honor of François Bovon* (Biblical Interpretation Series 66; Boston, MA – Leiden 2003) 119-130.
- MATTHEWS, C.R., *Philip. Apostle and Evangelist. Configurations of a Tradition* (NT.S 105; Leiden 2002).
- NOVICK, T., «Succeeding Judas: Exegesis in Acts 1:15-26», *JBL* 129 (2010) 795-799.
- RASTOIN, M., «Cléophas et Lydie: un 'couple' lucanien hautement théologique», *Bib.* 95 (2014) 371-387 (= *Jesus with Style* [Contributions to Biblical Exegesis & Theology 118; Leuven – Paris – Bristol, CT 2023] 95-109).

- READ-HEIMERDINGER, J., RIUS-CAMPS, J., «Emmaous or Oulammaous? Luke's Use of the Jewish Scriptures in the Text of Luke 24 in *Codex Bezae*», *RCatT* 27 (2002) 23-42.
- REYMOND, S., «Une histoire sans fin: les Pèlerins d'Emmaüs. Luc 24.13-35», in *Quand la Bible se raconte* (ed. D. MARGUERAT) (LiBi 134; Paris 2003) 123-141.
- RASCO, E., «Lc 24,13-35: come riconoscere il Cristo dopo la Risurrezione», *Theologica et historica* 3 (1994) 111-126.
- ROSICA, T.M., «The Road to Emmaus and the Road to Gaza. Luke 24:13-35 and Acts 8:26-40», *Worship* 68 (1994) 117-131.
- SCHUBERT, P., «The Structure and Significance of Luke 24», in *Neutestamentliche Studien für Rudolf Bultmann zu seinem siebzigsten Geburtstag am 20. August 1954* (ed. W. ELTESTER) (BZNW 21; Berlin 1954) 165-186.
- SERGEY, A., *Raccontare la salvezza attraverso lo sguardo. Portata teologica e implicazioni pragmatiche del 'vedere Gesù' nel Vangelo di Luca* (TG.T 203; Roma 2014).
- SPENCER, F.S., *Portrait of Philip in Acts. A Study of Roles and Relations* (JSNTSup. 67; Sheffield 1992).
- STRELAN, R. «The Running Prophet (Acts 8:30)», *NT* 43 (2001) 31-38.
- TREMOLADA, P., «Bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei profeti e nei Salmi (Lc 24,44). Il compimento canonico-cristologico delle Scritture in Lc-At», in *Rivisitare il compimento. Le Scritture d'Israele e la loro normatività secondo il Nuovo Testamento* (edd. S. ROMANELLO, R. VIGNOLO) (Biblica 3; Milano 2006) 41-73.
- WANKE, J., *Die Emmauserzählung. Eine redaktionsgeschichtliche Untersuchung zu Lk 24,13-35*, EThS 31; Leipzig 1973).
- ZWIEP, A.W., «The Text of the Ascension Narratives (Luke 24.50-3; Acts 1.1-2, 9-11)», *NTS* 42 (1996) 219-244.
- ZWIEP, A.W., *Judas and the Choice of Matthias. A Study on Context and Concern of Acts 1:15-26* (WUNT II/187; Tübingen 2004).
- Durante il corso si indicheranno ulteriori e più specifici ragguagli bibliografici a proposito delle diverse pericopi esaminate.

Descrizione

Il corso intende introdurre alla conoscenza del mondo amministrativo, politico, culturale, sociale e religioso del Mediterraneo orientale e della Giudea-Palestina dal I sec. a.C. al I sec. d.C. Si tratta del contesto storico e geografico di ambientazione e redazione del Nuovo Testamento, ma anche dello snodo temporale in cui si realizzò quella che Ronald Syme, in un celebre saggio, chiamò *The Roman Revolution* (Oxford 1939). È il periodo della grande espansione territoriale dell'egemonia romana, con la matura configurazione dell'ordinamento provinciale, e del suo decisivo mutamento istituzionale, con il passaggio dalla forma repubblicana a quella imperiale.

Particolare attenzione sarà rivolta alla situazione amministrativa della terra d'Israele, dal regno di Erode fino alla prima guerra giudaica, considerando lo sviluppo delle tetrarchie erodiane e della provincia romana di Giudea, le diverse figure di *praefecti/procuratores* e i loro rapporti con la predicazione di Gesù e con le prime comunità cristiane. Si esamineranno poi alcune realtà cittadine rilevanti per lo studio del Nuovo Testamento: le città di Gerusalemme, Antiochia di Siria, Filippi, Tessalonica, Atene, Corinto, Efeso e Roma. Queste *póleis* – centri nevralgici di una “città-impero”, che contestualmente fu un “impero di città” – conservarono nel periodo altoimperiale forme di autonomia e peculiarità istituzionali, la cui conoscenza è utile per la contestualizzazione dell'ambiente degli scritti neotestamentari, sia quanto all'origine delle tradizioni in essi convergenti, sia quanto al loro *Sitz im Leben* redazionale.

Un'attenzione costante sarà rivolta all'accostamento diretto alle fonti bibliche ed extra-bibliche, in un percorso che si articolerà nei seguenti temi principali: a) Metodologie della storiografia greco-romana; b) classificazione e impiego delle fonti per lo studio della storia greco-romana; c) contesto storico: dalla conquista di Gerusalemme da parte di Pompeo (63 a.C.) alla terza rivolta giudaica (132-135 d.C.); d) inquadramento storico-giuridico, politico e culturale delle principali città menzionate nel Nuovo Testamento; e) la questione del “primo cristianesimo urbano”; f) le prime comunità cristiane e i livelli centrali e provinciali del governo romano; g) linguaggi e stilemi della cristologia primitiva in rapporto al linguaggio politico greco-romano e alla ideologia imperiale; h) i principali generi letterari greco-romani e i generi letterari del Nuovo Testamento; i) il culto imperiale e il Nuovo Testamento.

Obiettivi

Gli obiettivi essenziali del corso sono i seguenti: a) acquisire una buona conoscenza dei principali eventi storici del I sec. a.C. – I sec. d.C. rilevanti per l'esegesi del Nuovo Testamento; b) introdurre alla ricerca

storiografica nella consapevolezza delle questioni ermeneutiche peculiari delle scienze dell'antichità; c) introdurre all'impiego delle fonti documentarie (epigrafiche, papirologiche, numismatiche, cartografiche) rilevanti per lo studio del Nuovo Testamento secondo le tecniche e l'epistemologia propria delle differenti discipline che le studiano; d) discutere criticamente alcuni risultati della ricerca antichistica.

Modalità

L'insegnamento si terrà mediante lezioni frontali. Saranno resi disponibili sussidi didattici per la preparazione e per l'integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di due ore (120 minuti). Si articolerà in tre parti: a) alcune domande a risposta breve su questioni specifiche trattate durante le lezioni; b) un breve commento di una fonte documentaria esaminata a lezione; c) una domanda a risposta più ampia su profili storiografici presentati nel corso delle lezioni, in cui poter mostrare capacità di argomentazione e di interpretazione.

Si potrà usare soltanto il Nuovo Testamento greco, una concordanza greca e un dizionario di lingue moderne.

Il testo di esame potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, latino, spagnolo, tedesco.

La data dell'esame sarà solo quella indicata dalla Segreteria..

Bibliografia

a) Letture richieste a tutti

COSTA, P., «Scoppiò un grande tumulto» (*At 19,23-40*). *Efeso, la 'Via' e gli argentieri: studio esegetico e storico-giuridico* (Torino 2021) 17-54.

———, «*Urbs celeberrima. La civitas libera* di Tessalonica e la missione di Paolo di Tarso: un itinerario storico-giuridico», in *Per una chiesa in costruzione. Le lettere di Paolo*. Seminario per studiosi e docenti di Sacra Scrittura (Roma, 24-28 gennaio 2022) (edd. J.M. GRANADOS – A. PITTA) (@biblicum 7; Roma 2022) 337-386.

RINALDI, G., *Archeologia del Nuovo Testamento. Un'introduzione* (Studi Superiori 1245) (Roma 2020) 11-79; 97-135; 193-218; 233-258.

SCHEID, J., «Le culte impérial à l'époque du Nouveau Testament», in *The New Testament in the Greco-Roman World*. Studies Presented at the Seminar for Biblical Scholars (Pontifical Biblical Institute – Rome, 22-26 January 2024) (ed. P. COSTA) (AnBib.S. 20; Leuven – Paris – Bristol, CT 2025) 273-295.

b) Bibliografia generale

AMARELLI, F. (ed.), *Politica e partecipazione nelle città dell'Impero Romano* (SASA 25; Roma 2005).

- BASLEZ, M.-F., *Écrire l'histoire à l'époque du Nouveau Testament* (CEv.S 142; Paris 2007).
- BECKER E.-M. (ed.), *Die antike Historiographie und die Anfänge der christlichen Geschichtsschreibung* (BZNW 129; Berlin – New York, NY 2005).
- BOFFO, L., *Iscrizioni greche e latine per lo studio della Bibbia* (BSSTB 9; Brescia 1994).
- BRELAZ, C., *Philippes, colonie romaine d'Orient. Recherches d'histoire institutionnelle et sociale* (BCH.S 59; Athènes 2018).
- CAPELLI, P. (ed.), *Roma e la Bibbia* (Biblia 6; Brescia 2011).
- CHARLESWORTH, J.H. (ed.), *Jesus and Archeology* (Grand Rapids, MI – Cambridge 2006).
- COSTA, P., *Paolo a Tessalonica. At 17,1-10a: esegesi, storia, diritto* (Studi e Ricerche – Sezione Biblica; Assisi 2018).
- COSTA, P. (ed.), *The New Testament in the Greco-Roman World. Studies Presented at the Seminar for Biblical Scholars* (Pontifical Biblical Institute – Rome, 22-26 January 2024) (AnBib.S. 20; Leuven – Paris – Bristol, CT 2025).
- CRACCO RUGGINI, L. (ed.), *Storia antica. Come leggere le fonti* (Strumenti – Storia; Bologna 2006).
- EBNER, M., *Die Stadt als Lebensraum der ersten Christen. Das Urchristentum in seiner Umwelt*, I, Göttingen 2012.
- FERNOUX, H., *Le Demos et la Cité. Communautés et assemblées populaires en Asie Mineure à l'époque impériale* (Histoire; Rennes 2011).
- FERRARY, J.-L., *Rome et le monde grec* (Epigraphica 9; Paris 2017).
- FOURNIER, J., *Entre tutelle romaine et autonomie civique. L'administration judiciaire dans les provinces hellénophones de l'empire romain (129 av. J.-C. – 235 ap. J.-C.)* (BEFAR 341; Athènes 2010).
- GILL, D.W.J. – GEMPF, C. (edd.), *The Book of Acts in Its First Century Setting*, Voll. 1-5 (Grand Rapids, MI – Carlisle 1993-1996).
- GIUDICE, A. – RINALDI, G. (edd.), *Fonti documentarie per la storia del cristianesimo antico* (Studi superiori 935; Roma 2014).
- GUERBER, É., *Les cités grecques dans l'Empire romain. Les privilèges et les titres des cités de l'orient hellénophone d'Octave Auguste à Dioclétien* (Histoire; Rennes 2009).
- GUIJARRO, S., *El Cristianismo como forma de vida. Los primeros seguidores de Jesús en Ponto y Bitinia* (Biblioteca de estudios bíblicos 157; Salamanca 2018) = *Il cristianesimo come forma di vita. I primi seguaci di Gesù in Ponto e Bitinia* (tr. di G. Bazzini) (Antico e Nuovo Testamento 28; Brescia 2022).
- HARRISON, J.R. – L.L. WELBORN (edd.), *The First Urban Churches* (SBLWGRW; Atlanta, GA: *Methodological Foundations* [Atlanta 2015]; *Roman Corinth* [2016]; *Ephesus* [2018]; *Roman Philippi*

- [2018]; *Colossae, Hierapolis, and Laodicea* [2019]; *Rome and Ostia* [2021]; *Thessalonica* [2022]).
- HORSLEY, R.A., *Galilee. History, Politics, People* (Valley Forge, PA 1995) = *Galilea. Storia, politica, popolazione* (tr. di A. Fracchia) (Introduzione allo studio della Bibbia – Supplementi 27; Brescia 2006).
- JEFFERS, J.S., *The Greco-Roman World of the New Testament Era. Exploring the Background of Early Christianity* (Downers Grove, IL 1999) = *Il mondo greco-romano all'epoca del Nuovo Testamento* (tr. di P. Bragagni, M.C. Balocco, G. Gemignani) (Cinisello Balsamo [Mi] 2004).
- KASWALDER, P.A., *Galilea, terra della luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan* (Milano 2012).
- LETTA, C., *Tra umano e divino. Forme e limiti del culto degli imperatori nel mondo romano* (La casa dei sapienti 3; Sarzana – Lugano 2020).
- MAROTTA, V., *La cittadinanza romana in età imperiale (secoli I-II d.C.). Una sintesi* (Torino 2009).
- MEEKS, W.A., *The First Urban Christians. The Social World of the Apostle Paul* (New Haven, CT 1983) = *I cristiani dei primi secoli. Il mondo sociale dell'apostolo Paolo* (tr. di A. Prandi) (Collezione di testi e di studi. Storiografia; Bologna 1992).
- MOMIGLIANO, A., *Storia e storiografia antica* (Bologna 1987).
- MOMIGLIANO, A. – SCHIAVONE, A. (edd.), *Storia di Roma. II: L'impero mediterraneo*, 1. La repubblica imperiale; 2. I principi e il mondo; 3. La cultura e l'impero (Torino 1990-1992).
- PENNA, R. (ed.), *Le origini del cristianesimo. Una guida* (Frecce 173; Roma 2014).
- PETRUCCI, A., *Corso di diritto pubblico romano* (Torino 2017).
- POMA, G., *La storia antica. Metodi e fonti per lo studio* (Manuali; Bologna 2016).
- SCHÜRER, E., *The History of the Jewish People in the Age of Jesus Christ (175 B.C.-A.D. 135)*. A New English Version revised and edited by Geza Vermes and Fergus Millar, 1-3 (Edinburgh 1973-1987) = *Storia del popolo giudaico al tempo di Gesù Cristo*, 1-3 (ed. it. O. Soffritti) (Biblioteca di storia e storiografia dei tempi biblici 1; Brescia 1985-1998) = *Historia del Pueblo Judío en tiempos de Jesús 175 a.C.- 135 d.C.* (ed. A. De La Fuente Adánez) (Madrid 1985).
- REASONER, M., *Roman Imperial Texts. A Sourcebook* (Minneapolis, MN 2013).
- SCHNELLE, U., *Die getrennten Wege von Römern, Juden und Christen. Religionspolitik im 1. Jahrhundert n. Chr.* (Tübingen 2019) = *Politiche della religione nel primo secolo. Romani, giudei e cristiani* (tr. di G. Forza) (Studi Biblici 212; Brescia 2023).

SETTIS, S. (ed.), *I Greci. Storia, Cultura, Arte, Società*. 2. Una storia greca. III. Trasformazioni (Torino 1998).

SHERK, R.K., *The Roman Empire: Augustus to Hadrian* (Translated Documents of Greece & Rome 6; Cambridge 1988).

STERLING, G. E., *Historiography and self-definition. Josephos, Luke-Acts and Apologetic Historiography* (NT.S 64; Leiden 1992).

TESTAFERRI, F., *Galilea al tempo di Gesù. Nuove scoperte archeologiche e prospettive* (Orizzonti Biblici; Assisi 2018).

Durante il corso si indicheranno ulteriori e più specifici ragguagli bibliografici a proposito dei diversi temi trattati.

SN2251 Metodologie esegetiche per lo studio dell'Opera lucana

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EN)

Descrizione

Il *Vangelo di Luca* e gli *Atti degli apostoli* rappresentano il risultato di un'elaborata composizione redazionale, che si avvale di numerose fonti precedenti, all'interno di un progetto letterario unitario. La lettura dell'opera richiede, perciò, un ricorso puntuale alla critica redazionale. I due libri contengono poi numerosi dati storicamente verificabili, i quali arricchiscono il racconto, ponendo impegnative domande esegetiche in merito all'affidabilità storica di tali dati; le risposte possono essere soltanto di ordine interdisciplinare e multidisciplinare. Inoltre, la densità dei temi teologici – e in specie cristologici ed ecclesiologici – emergenti dal testo rende necessaria un'avveduta ermeneutica teologica.

Durante il seminario si terranno in considerazione questi aspetti tipici dell'Opera lucana e si proporrà – dopo la presentazione delle principali metodologie esegetiche diacroniche e sincroniche – la lettura di alcune significative pericopi di *Luca-Atti* che permettano di praticare le metodologie stesse. Sarà adottato anzitutto il metodo storico-critico, introducendo i partecipanti all'impiego dei fondamentali strumenti necessari per la *critica textus*, per la critica redazionale, per l'analisi lessicografica e, in genere, per lo studio delle fonti antiche rilevanti. Si esporranno, nello specifico, le modalità di ricorso ai lessici, ai *report* archeologici, alla cartografia, e alle collezioni letterarie, papirologiche, epigrafiche, numismatiche e giuridiche, che soccorrono nella ricostruzione del *milieu* narrativo e redazionale dell'Opera. Si introdurrà poi all'impiego delle principali tecniche di analisi narrativa, mostrandone la fecondità per un'esegesi integrata di *Luca-Atti*.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del seminario sono i seguenti: a) acquisire una buona conoscenza di alcune importanti pericopi di *Luca-Atti*; b)

identificare gli stilemi propri del genere letterario dei libri; c) accostarsi ai principali strumenti per la ricerca antichistica: lessici, dizionari, enciclopedie, mappe, riviste, sitografia; d) affinare la capacità di considerare le diverse fonti antiche secondo le tecniche e l'epistemologia propria delle differenti discipline che le studiano; e) introdurre al metodo storico-critico e all'approccio narratologico, come vie per rispondere ad alcune delle domande esegetiche emergenti dal testo o suggerite in letteratura; f) sperimentarsi nell'elaborare e nel presentare puntuali argomentazioni esegetiche.

Modalità di svolgimento

L'intero seminario avrà una durata di dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

Per ogni seduta sarà richiesto un breve elaborato scritto (2-3 pagine) su un tema proposto dal docente, che dovrà essere inviato entro le ore 12 a.m. del giorno precedente alla seduta.

La prima parte della seduta sarà dedicata alla discussione dell'argomento oggetto dell'esercizio, mentre nella seconda parte si presenterà il tema successivo.

Coloro che seguono il seminario *con lavoro scritto* presenteranno un elaborato di circa 20 pagine (con lo stile di un articolo scientifico) su uno specifico testo o tema concordato con il docente.

Gli elaborati potranno essere redatti in francese, inglese, italiano, latino, spagnolo o tedesco.

Valutazione

Per la valutazione complessiva si terrà conto dei diversi elaborati scritti, della partecipazione durante le sedute e dell'elaborato finale.

Bibliografia preliminare

AUNE, D.E., *The New Testament in Its Literary Environment* (Library of Early Christianity; Philadelphia, PA 1987).

BOFFO, L., *Iscrizioni greche e latine per lo studio della Bibbia* (Biblioteca di storia e storiografia dei tempi biblici 9; Brescia 1994).

CADBURY, H.J., *The Making of Luke-Acts* (London 1927).

CLOUSTON, E., *How Ancient Narratives Persuade. Acts in Its Literary Context* (Lanham, MD – Boulder, CO – New York, NY – London 2020).

CORSTEN, T. – ÖHLER, M. – VERHEYDEN, J. (ed.), *Epigraphik und Neues Testament* (WUNT 365; Tübingen 2016).

CRACCO RUGGINI, L. (ed.), *Storia antica. Come leggere le fonti* (Strumenti – Storia; Bologna 2006).

EGGER, W. – WICK, P., *Methodenlehre zum Neuen Testament. Biblische Texte selbständig auslegen* (Grundlagen Theologie; Freiburg im Breisgau – Basel – Wien 2013) [= *Metodologia del Nuovo Tes-*

- tamento*. Introduzione allo studio scientifico dei testi biblici (tr. di R. Fabbri) (Studi biblici 70; Bologna 2015)].
- FITZMYER, J.A., *Scripture, The Soul of Theology* (Mahwah, NJ 1994) [= *La Sacra Scrittura, anima della teologia* (tr. di M.P. Sangiuseppe) (Milano 1998)].
- , *The Interpretation of Scripture. In Defense of the Historical-Critical Method* (New York, NY – Mahwah, NJ 2008).
- FOAKES JACKSON, F.J. – LAKE, L. (ed.), *The Beginnings of Christianity*. Part I: *The Acts of the Apostles*, Voll. I-V (London, 1920-1933) (ristampa: Grand Rapids, MI, 1979).
- GILL, D.W.J. – GEMPF, C. (ed.), *The Book of Acts in Its First Century Setting*, Voll. 1-5 (Grand Rapids, MI – Carlisle 1993-1996).
- GIUDICE, A. – RINALDI, G. (ed.), *Fonti documentarie per la storia del cristianesimo antico* (Studi superiori; Roma 2014).
- HEMER, C.J., *The Book of Acts in the Setting of Hellenistic History* (ed. C.H. GEMPF) (WUNT 49; Tübingen 2019).
- HUEBNER, S.R., *Papyri and the Social World of the New Testament* (Cambridge 2019).
- JEFFERS, J.S., *The Greco-Roman World of the New Testament Era. Exploring the Background of Early Christianity* (Downers Grove, IL 1999) [= *Il mondo greco-romano all'epoca del Nuovo Testamento* (tr. di P. Bragagni, M.C. Balocco, G. Gemignani) (Cinisello Balsamo [Mi] 2004)].
- KREITZER, L.J., *Striking New Images. Roman Imperial Coinage and the New Testament World* (JSNT.S 134; Sheffield 1996).
- MARGUERAT, D., *Luc, l'historien de Dieu. Histoire et théologie dans les Actes des apôtres* (Genève 2018) [= *Lo storico di Dio. Luca e gli Atti degli apostoli* (tr. di A. Reginato) (Strumenti – Biblica 78; Torino 2019)].
- MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *Pour lire les récits bibliques. La Bible se raconte. Initiation à l'analyse narrative* (Paris 2009) [= *How to Read Bible Stories. An Introduction to Narrative Criticism* (tr. di J. Bowden) (London 1999); *Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa* (tr. di M. Zappella) (Roma 2011)].
- NEYREY, J.H. (ed.), *The Social World of Luke-Acts. Models for Interpretation* (Peabody, MA 1991).
- PENNER, T.C. – VANDER STICHELE, C. (ed.), *Contextualizing Acts. Lukan Narrative and Greco-Roman Discourse* (SBLSymS 20; Atlanta, GA 2003).
- STROUP, C., *The Christians Who Became Jews. Acts of the Apostles and Ethnicity in the Roman City* (Synkrisis; New Haven, CT – London 2020).

TALBERT, C.H., *Reading Acts. A Literary and Theological Commentary on The Acts of the Apostles* (New York, NY 1997).

TANNEHILL, R.C., *The Narrative Unity of Luke-Acts. A Literary Interpretation, II: The Acts of the Apostles* (Minneapolis, MN 1990).

THEOPHILOS, M.P., *Numismatics and Greek Lexicography* (London – New York 2020).

VERHEYDEN, J. – KLOPPENBORG, J.S. (ed.), *Luke on Jesus, Paul and Christianity: What Did He Really Know?* (BiToSt 29; Leuven, Paris, Bristol, CT 2017).

ZAPPELLA, L., *Manuale di analisi narrativa biblica* (Strumenti 65; Torino 2014).

Durante il seminario si indicheranno ulteriori e più specifici ragguagli bibliografici e si richiederanno letture di contributi forniti dal docente.

EN 1203 Gesù in Giovanni e nei Sinottici

ECTS: 5

*Semestre: II – Lingua: italiano - **SP1(EN)**
[4 ore settimanale – dal 15 febbraio al 19 marzo]*

Descrizione

L'oggetto di studio del corso è la relazione, storica e teologica, tra tradizioni del vangelo di Giovanni e dei vangeli sinottici, analizzando testi che presentano la messianicità di Gesù e applicando ad essi il metodo intercontestuale. Questo metodo è particolarmente adatto allo studio della relazione tra Giovanni e i sinottici. Con esso si cerca il significato di un testo, e di un'espressione del testo, investigandone la storia, innanzitutto con la critica testuale. Poi con l'analisi della struttura del testo, e di aspetti grammaticali e semantici delle parole del testo. Infine, con l'analisi comparativa di testi pertinenti — dalla bibbia ebraica, dalla letteratura intertestamentaria e di Qumràn, da quella giudeo-ellenistica, e in qualche caso dalla letteratura rabbinica.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente una conoscenza approfondita 1) degli studi sulle relazioni tra il vangelo di Giovanni e i sinottici, 2) della presentazione della messianicità di Gesù nei vangeli canonici, 2) delle idee messianiche nel Giudaismo del secondo Tempio e 3) del metodo intercontestuale per lo studio della storia della formazione delle tradizioni del Nuovo Testamento (NT).

Modalità d'insegnamento

Durante lo svolgimento del corso si richiede la partecipazione attiva degli studenti iscritti. Le prime lezioni saranno dedicate alla presentazione e all'esemplificazione del metodo. Nelle lezioni seguenti, tutti i partecipanti al corso studieranno il testo che di volta in volta sarà oggetto di analisi. Occasionalmente qualche volontario esporrà in classe uno studio sul testo in esame, o i risultati dello studio approfondito di quel testo.

Bibliografia obbligatoria

BARRETT, C.K., "The Place of John and the Synoptics Within the Early History of Christian Thought", in Denaux, A. (ed.), *John and the Synoptics* (Leuven 1992) 63-79.

DI LUCCIO, P., *Glorificazione. Passione e resurrezione di Gesù* (Bologna 2025).

- MATSON, M. A., *In Dialogue with Another Gospel? The Influence of the Fourth Gospel on the Passion Narrative of the Gospel of Luke* (Atlanta 2001).
- Shin, W.G., "Internarrativity and ecce homo: A Masterplot Underlying Zecariah 6.9-15 and I Samuel 9.1-11.15 and its Function in John 19.1-16", *JSNT* 43/2 (2020) 194-213.
- Bibliografia di approfondimento*
- ANDERSON, P., "Mark, John, and Answerability: Interfluentiality and Dialectic between the Second and Fourth Gospel", *Liber Annuus* 63 (2013) 197-245.
- BAUCKHAM, R., ed. *The Gospels for All Christians* (Grand Rapids 1998).
- BERGER, K., *Im Anfang war Johannes* (Stuttgart 1997).
- BOWES, W.B., "The Relationship Between John and the Synoptic Gospels Revisited", *JETS* 66/1 (2023) 113-132.
- CHARLESWORTH, J., "The Priority of John? Reflections on the Essenes and the First Edition of John", in P.L. Hofrichter (ed.), *Für und Wider die Priorität des Johannesevangeliums* (Hildesheim 2002).
- DAUER, A., *Die Passiongeschichte im Johannesevangelium: eine traditions-geschichtliche und theologische Untersuchung zu Joh 18, 1-19, 30.* (Munich 1972).
- DE JONGE, M. (ed.), *Jesus, Stranger from Heaven and Son of God* (Missoula MT 1977).
- DENAUX, A. (ed.), *John and the Synoptics* (Leuven 1992).
- DI LUCCIO, P., *La parola di Dio e il tempo della salvezza. Il vangelo secondo Giovanni e il suo contesto* (Cinisello Balsamo, MI-Roma 2021).
- DODD, C.H., *Historical Tradition in the Fourth Gospel* (Cambridge 1965).
- DVORAK, J.D., "The Relationship between John and the Synoptic Gospels", *Journal of the Evangelical Theological Society* 41/2 (1998) 201-213.
- GARDNER-SMITH, P., *St. John and the Synoptic Gospels* (Cambridge 1938).
- HOFRICHTER, P., *Modell und Vorlage der Synoptiker – Das vorredaktionelle Johannesevangelium* (Darmstadt 1997).
- MARTYN, J.L., *History and Theology in the Fourth Gospel* (NY 1968).
- MEIER, J. P., *A Marginal Jew*, Vol. II (NY 1994).
- NEIRYNCK, F., "John and the Synoptics: 1975–1990", in A. Denaux (ed.), *John and the Synoptics* (Louvain 1979).

- PETERSEN, S., *Brot, Licht und Weinstock*. Intertextuelle Analysen johannischer Ich-bin-Worte, SuppNT 127 (Leiden-Boston 2008).
- ROBINSON, J.A.T., *The Priority of John* (Oak Park, IL 1987).
- SMITH, M. D., *John Among the Gospels: The Relationship in Twentieth-Century Research* (Minneapolis 1992).
- VON WAHLDE, U., *The Earliest Version of John's Gospel: Recovering the Gospel of Signs* (Wilmington, Del 1989).
- ZIMMERMANN, R., *Christologie der Bilder im Johannesevangelium*. Die Christopoetik des vierten Evangeliums unter besonderer Berücksichtigung von Joh 10, WUNT 171, (Tübingen 2004).
- ZUMSTEIN, J., "Jean et les Synoptiques", *Revista Catalana de Teologia* 42/1 (2017) 9-20.

Esame

La valutazione dello studente risulterà dalla partecipazione attiva al corso e da un esame conclusivo che si comporrà di due parti: una di memoria della bibliografia obbligatoria, e una di discernimento esegetico-teologico sui testi studiati nel corso delle lezioni.

DOZEMAN Thomas [F.B. – invit.]

EV2156 The Book of Exodus

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EV)

Description

The book of Exodus recounts the origin of the Israelite people as a nation in the two-part story of the exodus from Egypt and the formation of cultic worship in the wilderness. The course will introduce the literary structure, the history of composition, and the central themes of the book. The focus of study will be on the narrative portions of the book, paying particular attention to the role of divine power in the exodus; the function of divine presence in the wilderness; and the character development of Moses as the mediator for the Deity.

Objectives

The course aims are (1) to examine literary methodologies that clarify the structure of the book of Exodus; (2) to evaluate theories of composition that highlight distinct perspectives in the formation of the Exodus; and (3) to strengthen exegetical skills in working with the Hebrew text.

Modality

The course will include lectures on literary structure, composition, and central themes, and class presentations on specific exegetical assignments.

Evaluation

The course evaluation will include class participation (20); class presentation (30); and either a written exam on the character development of Moses based on the exegesis of assigned texts or a research paper on an approved topic in the book of Exodus (50).

Bibliography

Select two of the following commentaries for the course:

CHILDS, B. S. *Exodus* (OTL; Louisville 1974).

DOZEMAN, T. B., *Exodus* (Eerdmans Critical Commentary; Grand Rapids 2009).

DURHAM, J. I. *Exodus* (WBC 3; Grand Rapids 1987).

JOHNSTONE, W., *Exodus 1-19* (Smyth & Helwys Bible Commentary; Macon, GA: 2014); and *Exodus 20-40* (Smyth & Helwys. Macon, GA 2014).

PROPP, W. H., *Exodus 1-18* (AYB; New Haven 1999); and *Exodus 19-40* (AYB; New Haven 2006).

Select one of the following commentaries for the course:

ALEXANDER, T. D., *Exodus* (Apollos Old Testament Commentary; London 2017).

MEYERS, C., *Exodus* (Cambridge Bible Commentary; Cambridge 2005).

SMITH, M. S., *Exodus* (New Collegeville Bible Commentary 2; Collegeville 2011).

UTZSCHNEIDER, H. – OSWALD W., *Exodus* (International Exegetical Commentary; Stuttgart 2012).

DUBOVSKÝ Peter, S.J. [F.B.]**RV1136 Storia dell'antico Israele (XIII-II sec. a.C.)***ECTS: 3**Storia AT – Semestre: I – Lingua: italiano
[in collaborazione con il prof. A. Gianto]**Descrizione*

Durante il corso sarà presentata la storia politica, culturale e religiosa del Levante cominciando dalla nascita di Israele nel 13. s. av. Cr. Il corso si concluderà con il periodo Ellenistico. Gli eventi principali di ogni periodo storico fungeranno da scheletro per il corso. Questa parte del corso sarà tenuta da P. Dubovský. Dopo ogni tappa storica avranno luogo le lezioni speciali tenute da A. Gianto e altri eruditi. A. Gianto introduce le fonti epigrafiche che illustrano la storia della Siria-Palestina nel Tardo Bronzo, i rapporti fra Israele e i suoi vicini, la vita quotidiana, la situazione durante l'espansione degli Assiri e Babilonesi, e le comunità giudaiche durante il periodo achemenide.

Obiettivi

Il corso si prefigge il duplice obiettivo: introdurre lo studente agli eventi più importanti della storia dell'antico Israele tra 13. e 2. s. av. Cristo; famigliarizzarsi con alcuni testi biblici e extra-biblici di questo periodo.

Modalità d'insegnamento

Il corso stesso consisterà in lezioni frontali in maggioranza dei casi presentate per mezzo del *PowerPoint* disponibili on-line. Le lezioni dovranno essere integrate con letture di approfondimento prese dal libro di Liverani (italiano) oppure Moore (inglese) ed alcuni altri articoli indicati durante le lezioni.

Bibliografia obbligatoria

MERLO, P., *Storia di Israele e Giuda nell'antichità* (Cinisello Balsamo: San Paolo, 2022).

Bibliografia raccomandata

GRABBE, Lester L., *Ancient Israel: What Do We Know and How Do We Know It?* (T&T Clark, London – New York 2007).

PODANY, Amanda, *The Ancient Near East: A Very Short Introduction* (Oxford: University Press, 2013).

RAINEY, Anson F. – NOTLEY, Steven R., *The Sacred Bridge: Carta's Atlas of the Biblical World* (Jerusalem: Carta, 2014).

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e durerà due ore. L'esame avrà due parti: a) domande sugli eventi storici principali trattati nel corso e nei libri di Liverani (Dubovský) e domande riguardanti delle presentazioni di altri eruditi. È possibile sostituire questa parte dell'esame con i lavori scritti. b) domande sulla cultura ed iscrizioni del Levante (Gianto).

N.B.: Per gli studenti iscritti alla Facoltà Orientalistica, il corso ha il valore di 5 ECTS (anziché 3). Tali crediti aggiuntivi saranno raggiunti attraverso lo svolgimento di un compito di approfondimento assegnato dal professore.

TV1118 "Hearing the Bible in three different keys": an exegetical, rabbinic and patristic account of central biblical texts

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(TV) – SP3

Description

This course will examine three foundational passages of the Hebrew Bible, encompassing two narratives and one poetic text. The narrative units will include the story of the binding of Isaac (Gen 22); the account of David and Bathsheba (2 Samuel 11–12); the poetic text of Psalm 2, a composition that has played a central role in historical and theological debates between Judaism and Christianity. These texts will be explored from three complementary perspectives: the modern exegetical methods; the patristic interpretation; the midrashic hermeneutical method.

Objectives

The course aims at a dialogue between three different approaches to the Bible. The goal of the course is to make a student familiar with the interpretative techniques of the modern and ancient exegesis.

Modality

The seminar will be taught in blocs. The first block will be dedicated to the introductions to three exegetical traditions. Each of the professors will introduce the techniques of interpretation to be used in the following classes.

Evaluation

The examination will consist of a written exam structured around three questions. Each question will focus on each of the three areas presented and developed during the semester.

*Bibliography**Modern Exegesis:*

- WESTERMANN, C., *Genesis 12-36. A Commentary* (Minneapolis 1981).
 MORRISON, C., *2 Samuel*. Berit Olam (Collegeville 2013).
 KRAUS, H.J., *Psalms 1–59. A Continental Commentary* (Minneapolis 1993).

Jewish interpretation:

- BANON, D., *La Lettura infinita. Il Midrash et le vie dell'interpretazione nella tradizione Ebraica* (tr.it. Regalzi, G.) (Milano 2007).
 BOYARIN, D., *Intertextuality and the Reading of Midrash* (Indianapolis 1990).
 HARTMAN, G.H. – Budick, S. (ed.), *Midrash and Literature* (London 1986).

Patristic interpretation:

- KANNENGIESSER C., *Handbook of Patristic Exegesis. The Bible in Ancient Christianity I-II* (Brill, Leiden/Boston 2004).
 SIMONETTI, M., *Biblical Interpretation in the Early Church. An Historical Introduction to Patristic Exegesis* (Edinburgh 2001).
 YOUNG F., *Biblical Exegesis and the Formation of Christian Culture* (Cambridge 1997).

EV1205 Narrare le origini: cosmogonie bibliche ed extrabibliche a confronto*ECTS: 5**Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EV)**In collaborazione con i proff. F. Giuntoli, B. Rossi e L. Santopaolo**Descrizione*

La prima parte del corso (prof. Dubovský) presenterà le idee principali sulle quali verterà la materia di insegnamento. Saranno successivamente prese in esame le descrizioni più antiche della creazione, in particolare nei salmi (ad esempio, Sal 89 ed altri).

La seconda parte (prof. Giuntoli) analizzerà Gen 1–3 come due distinte costruzioni letterarie dell'inizio del mondo e della condizione umana, leggendo il Diluvio (Gen 6,9–8,14) come dissoluzione dell'assetto originario in confronto con *Atraḥasis* II–III e *Gilgameš* XI, e Gen 8,15–9,17 come racconto di rifondazione nel quadro del dialogo con la tradizione mesopotamica.

La terza parte (prof.ssa Rossi) metterà a fuoco alcune modalità specifiche in cui la letteratura profetica recepisce e utilizza le narrazioni di origine. Attraverso esempi tratti dai libri di Geremia ed Ezechiele (ad esempio, Ger 4,23–28; 31,35–37 ed Ez 28,1–19), si mo-

strerà come gli scribi impiegano in maniera creativa il materiale di Gn 1,1–2,3 e Gn 2,4–3,24 per articolare giudizio e salvezza, e mostrare la signoria di Yhwh sulla storia universale.

La quarta parte (prof. Dubovský) esaminerà la descrizione sapienziale della creazione in Pr 8, analizzandola nel suo rapporto dialogico con Gen 1–2. I libri dei Proverbi, di Giobbe e della Sapienza introducono la figura della Sapienza come un nuovo agente della creazione, delineando al contempo una rinnovata architettura del mondo creato.

La quinta parte (prof. Santopaolo) esaminerà l'apocalittica qumranica come interpretazione rivelativa del tempo e del cosmo nel giudaismo del Secondo Tempio. 1QS e 4QInstruction saranno analizzati in relazione al dualismo antropologico, al determinismo storico e all'epistemologia del "mistero"; 1QM sarà letto come rappresentazione liturgico-militare del conflitto tra Luce e Tenebre; 4QNew Jerusalem come figura della rifondazione culturale e spaziale dopo il giudizio. Ne emergerà che a Qumran l'escatologia funziona come cosmologia applicata.

Un incontro, previsto in un giovedì, sarà dedicato all'analisi dei testi extrabiblici. Docenti provenienti da altre facoltà ed università delinearanno i modelli cosmogonici del Vicino Oriente Antico, offrendo una prospettiva comparativa essenziale per la comprensione del contesto culturale dei testi biblici.

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla ricca varietà dei testi biblici che descrivono la creazione del mondo, l'origine dell'umanità e la nuova creazione.

Al termine del percorso formativo, lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- Padronanza dei concetti teologici ed esegetici fondamentali relativi al tema della creazione;
- Capacità di studiare e analizzare criticamente i testi biblici più significativi, applicando le metodologie esegetiche appropriate;
- Capacità di contestualizzare i testi biblici all'interno del più ampio panorama letterario e culturale del Vicino Oriente Antico.

Modalità

Le lezioni saranno svolte in modalità frontale da diversi docenti e richiedono che gli studenti arrivino preparati, avendo già letto i materiali indicati.

Valutazione

L'esame si svolgerà in forma scritta e prevederà una domanda per ogni ambito trattato nel corso.

Bibliografia

- ANTHONIOZ, S., *La Création humaine dans la Bible hébraïque. Entre Orient et Méditerranée* (Kaïnon - Anthropologie de la pensée ancienne; Paris 2025).
- AYALI-DARSHAN, N., *The Storm God and the Sea. The Origin, Versions, and Diffusion of a Myth throughout the Ancient Near East* (ORA 37; Mohr Siebeck: Tübingen, 2020).
- COLLINS, J. J., *Apocalypticism in the Dead Sea Scrolls* (London/New York 1997).
- DARSHAN, G. *Stories of Origins in the Bible and Ancient Mediterranean Literature* (Cambridge 2023).
- DUHAIME, J. *The War Texts. 1QM and Related Manuscripts* (Companion to the Qumran Scrolls 6; London/New York 2006).
- GARCÍA MARTÍNEZ, F. – TIGCHELAAR, E. J. C. (edd.), *The Dead Sea Scrolls Study Edition*, 2 vols. (Leiden 1997-1998).
- HARTENSTEIN, F., “The End of Judah and the Persistence of Cosmic Order: Understanding History in the Light of Creation in Psalms and Prophetic Books”, in *Writing and Re-Writing History by Destruction*. Proceedings of the Annual Minerva Center RIAB Conference, Leipzig, 2018. Research on Israel and Aram in Biblical Times III (edd. A. Berlejung – Maeir A.M. – Oshima T.M.) (ORA 45; Tübingen, 2022) 105–121.
- KVANVIG, H.S. *Primeval History Babylonian, Biblical, and Enochic. An Intertextual Reading* (Leiden, 2011).
- PELHAM, A., “Chapter 4. Creation and the Prophets”, in *T&TClark Handbook of the Doctrine of Creation* (ed. J. Goroncy) (London 2024) 56–66.
- SCHIPPER, B.U. *Proverbs 1–15. A Commentary on the Book of Proverbs 1:1–15:33* (Hermeneia; Minneapolis 2019).
- STORDALEN, T. *Echoes of Eden. Genesis 2–3 and Symbolism of the Eden Garden in Biblical Hebrew Literature* (CBET 25; Leuven 2002).
- TIGCHELAAR, E.J.C., *To Increase Learning for the Understanding Ones. Reading and Reconstructing 4QInstruction* (STDJ 44; Leiden/Boston 2001).
- TRIMPE, B., *Von der Schöpfung bis zur Zerstreuung. Intertextuelle Interpretationen der biblischen Urgeschichte* (Gen 1–11) (Osnabrücker Studien zur jüdischen und christlichen Bibel 1; Osnabrück 2000).
- WASSERMAN, N., *The Flood: The Akkadian Sources. A New Edition, Commentary, and a Literary Discussion* (OBO 290; Leuven 2020).

MI1112 Ermeneutica biblica

ECTS: 3

Ermeneutica – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Dopo aver introdotto la nozione di ermeneutica, nel suo sviluppo storico e filosofico, il corso tratterà le questioni classiche legate all'ermeneutica biblica. In primo luogo, si affronterà il tema dell'ispirazione biblica, vista nel suo fondamento biblico, nelle sue differenze rispetto alle nozioni di ispirazione poetica o mantica, nel suo sviluppo storico-dottrinale e nelle conseguenze che essa ha per l'interpretazione della Bibbia. Strettamente legata alla natura ispirata del testo sacro è la questione della sua verità: si chiarirà in che senso il testo biblico avanza tale pretesa, soprattutto alla luce di alcune provocazioni dell'attuale contesto culturale. Si proseguirà con la trattazione della questione del canone biblico, soprattutto focalizzando i criteri e gli sviluppi storici che hanno portato alla sua definizione. Inoltre, sarà sviluppata una riflessione sui rapporti tra Antico e Nuovo Testamento e tra Scrittura e Tradizione. Da ultimo, si proporrà una storia dell'interpretazione della Bibbia, dai primi secoli ai moderni metodi con cui la ricerca appropria i testi della Sacra Scrittura.

Tutte le questioni menzionate saranno trattate soprattutto alla luce dell'insegnamento del Concilio Vaticano II e della successiva riflessione teologica, con l'approfondimento dei vari documenti emanati dalla Pontificia Commissione Biblica.

Obiettivi

Il corso intende offrire le nozioni fondamentali per una corretta ermeneutica del testo biblico e per evitare letture inadeguate al contesto culturale attuale. L'insistenza sullo sviluppo storico delle questioni affrontate intende da una parte mostrare gli elementi di continuità presenti nella tradizione interpretativa della Scrittura, dall'altra evidenziare l'estrema attualità delle questioni ermeneutico-bibliche.

Modalità insegnamento

Le lezioni saranno frontali e mireranno a favorire una partecipazione attiva degli studenti, con domande e successive discussioni. Durante le lezioni saranno date indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di alcune tematiche.

Bibliografia

Oltre alle dispense che saranno fornite durante il corso, e che costituiranno la bibliografia obbligatoria del corso, si potrà fare riferimento alla seguente bibliografia.

Studi sull'ermeneutica biblica

ALONSO SCHÖKEL, L. – BRAVO ARAGÓN, J. M., *Appunti di ermeneutica. Comprendere e interpretare i testi biblici e letterari* (Bologna 2014).

ARTOLA, A. M. – SANCHEZ CARO, J. M., *Bibbia e parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2; Brescia 1994).

BARTHOLOMEW, C. G., *Introducing Biblical Hermeneutics. A Comprehensive Framework for Hearing God in Scripture* (Grand Rapids 2023).

BOVATI, P. – BASTA, P., «Ci ha parlato per mezzo dei profeti». *Ermeneutica biblica* (Lectio 4; Cinisello Balsamo 2012).

GRECH, P., *Il messaggio biblico e la sua interpretazione. Saggi di ermeneutica, teologia ed esegesi* (SRivBib 44; Bologna 2005).

———, *Ermeneutica e teologia biblica* (Roma 1986).

WISCHMEYER, O. (ed.), *Lexicon der Bibelhermeneutik. Begriffe – Methoden – Theorien – Konzepte* (Berlin 2009).

Sulla storia dell'interpretazione della Bibbia

BORI, P. C., *L'interpretazione infinita. L'ermeneutica cristiana antica e le sue interpretazioni* (Bologna 1997).

HAUSER, A. J. – WATSON, F. D. (ed.), *A History of Biblical Interpretation*. 3 vol. (Grand Rapids, MI 2003–2017).

OSSANDON, J. C., «Capisci quello che stai leggendo?». Il senso letterale nella storia dell'esegesi biblica (Cinisello Balsamo 2024).

REVENTLOW, H. G., *Storia dell'interpretazione biblica*. 4 vol. (Casale Monferrato 1999–2004).

WANSBROUGH, H., *The Use and Abuse of the Bible. A Brief History of Biblical Interpretation* (London 2010).

YARCHIN, W., *History of Biblical Interpretation. A Reader* (Peabody, MA 2004).

Sull'ispirazione e la verità della Bibbia

ALONSO SCHÖKEL, L., *La parola ispirata. La Bibbia alla luce della scienza del linguaggio* (Brescia ²1987).

ALVES, C. A., *Ispirazione e verità. Genesi, sintesi e prospettive della dottrina sull'ispirazione biblica del Concilio Vaticano II* (Roma 2012).

BASTA, P., *Il carattere relazionale dell'ispirazione biblica* (Città del Vaticano 2017).

COSTA, P., «La inspiración bíblica en la encrucijada de la historia y la teología: algunas consideraciones», *RevBib* 86 (2024) 201-241.

DUBOVSKY, P. – SONNET, J.-P., *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Lectio 5; Cinisello Balsamo 2013).

- GENUNG, M. C. – ZILVERBERG, K., *The Word of Truth, Sealed by the Spirit. Perspectives on the Inspiration and Truth of Sacred Scripture* (Saint Paul 2022).
- IZQUIERDO, A., *Scrittura ispirata*. Atti del Simposio internazionale sull'ispirazione promosso dall'Ateneo Pontificio "Regina Apostolorum" (Città del Vaticano 2002).
- LAW, D. R., *Inspiration* (London 2001).
- MARTIN, F., *Pour une théologie de la lettre. L'inspiration des Écritures* (Paris 1996).
- O' COLLINS, G., *Inspiration. Towards a Christian Interpretation of Biblical Inspiration* (Oxford 2018).
- POTTERIE DE LA, I. (ed.), *La "verità" della Bibbia nel dibattito attuale* (GdT 21; Brescia 1968).
- PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Ispirazione e verità. La parola di Dio che viene da Dio e parla di Dio per salvare il mondo* (Città del Vaticano 2014).
- Sul canone biblico*
- BASTA, P., *Che cosa è il canone biblico? Cattolicità e selezione dei libri* (Padova 2017).
- BECKER, E.-M. – SCHOLZ, S. (ed.), *Kanon in Konstruktion und Dekonstruktion. Kanonisierungsprozesse religiöser Texte von der Antike bis zur Gegenwart. Ein Handbuch* (Berlin – Boston, MA 2012).
- MCDONALD, L. M., *The Formation of the Biblical Canon. I: The Old Testament: Its Authority and Canonicity. II: The New Testament: Its Authority and Canonicity* (London – New York, NY 2017).
- METZGER, B. M., *Il canone del Nuovo Testamento. Origine, sviluppo e significato* (Supplementi all'introduzione allo studio della Bibbia 3; Brescia 1997).
- SANDERS, J. A., *Le origini del canone biblico* (Strumenti Biblica 84; Torino 2023).
- SKA, J.-L., «Formazione del canone delle Scritture ebraiche e cristiane», *Il libro sigillato e il libro aperto* (Bologna 2004) 115-164.
- Sul rapporto tra AT e NT*
- BARTON, J. – WOLTER, M., *Die Einheit der Schrift und die Vielfalt des Kanons* (Berlin – Boston, MA 2003).
- BEAUCHAMP, P., *L'uno e l'altro Testamento* (BCR 46; Brescia 1985).
- COMMISSIONE PER I RAPPORTI RELIGIOSI CON L'EBRAISMO, *Perché i doni e le chiamate di Dio sono irrevocabili* (2015).
- GRILLI, M., *Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture* (Bologna 2007).
- , *Scritture, alleanza e popolo di Dio. Aspetti del dialogo ebraico-cristiano* (Bologna 2014).

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Scritture* (Città del Vaticano 2001).

Valutazione

L'esame sarà scritto e potrà essere sostenuto nelle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo. Esso consisterà in alcune domande atte a verificare l'assimilazione dei contenuti fondamentali del corso.

RV1235 Storia dell' Antico Testamento: Storia, religione, cultura ittita

ECTS: 3

Storia AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso si propone di offrire una presentazione sistematica delle fasi storiche e dei principali aspetti culturali della civiltà ittita nel periodo del suo massimo sviluppo (XVII–XII secolo a.C.), collocandola nel più ampio quadro del Vicino Oriente antico.

Dopo un'introduzione alle principali tappe della storia politica del regno ittita, l'attenzione sarà rivolta soprattutto agli ambiti religioso e letterario, considerati nelle loro diverse manifestazioni: testi mitologici, rituali magico-religiosi, preghiere, inni, trattati e documenti ufficiali. La civiltà ittita verrà analizzata come uno dei grandi interlocutori culturali del mondo siriano-palestinese e mesopotamico, al fine di comprendere meglio il contesto nel quale si sviluppò l'esperienza storica e religiosa di Israele.

Elemento metodologico fondamentale del corso sarà il costante riferimento diretto alle fonti. Verranno letti e commentati brani scelti in traslitterazione, accompagnati da traduzione in italiano, inglese o tedesco, quale base imprescindibile per una corretta analisi storico-culturale.

Saranno inoltre forniti accenni introduttivi alla lingua ittita nei suoi tratti essenziali (declinazione nominale, coniugazione verbale, struttura della frase), al fine di favorire una più consapevole comprensione dei testi esaminati.

Modalità di svolgimento

Il corso si articolerà in lezioni frontali e momenti seminariali.

Saranno utilizzati supporti *PowerPoint* e materiali audiovisivi, che verranno illustrati e discussi durante le lezioni. È prevista inoltre la discussione e la riflessione collettiva su articoli e saggi selezionati.

Verranno fornite indicazioni bibliografiche specifiche (in lingua italiana, inglese, francese ed eventualmente tedesca) per l'approfondimento personale, che gli studenti saranno invitati a studiare e discutere.

Bibliografia obbligatoria

DE MARTINO, S., *La civiltà degli ittiti. XVII–XII secolo a.C.* (Roma 2020).

FRANCIA, R. – VIGO, M., *Letteratura dell'Anatolia ittita* (Milano 2023).

Bibliografia consigliata

FRANCIA, R. – PISANIELLO, V.. *La lingua degli ittiti* (Milano 2019)
(parti selezionate indicate a lezione).

Ulteriori indicazioni bibliografiche su temi specifici saranno fornite nel corso delle lezioni.

N.B. Studenti Facoltà Orientalistica:

Per gli studenti iscritti alla **Facoltà Orientalistica**, il corso ha il valore di 5 ECTS (anziché 3). Tali crediti aggiuntivi saranno raggiunti attraverso lo **svolgimento di un compito di approfondimento assegnato** dalla professoressa in accordo, se possibile, con gli interessi degli Studenti.

HC1102 Ebraico biblico C

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso tratta della sintassi e lo stile di ebraico biblico in base alla lettura di Giobbe 1–3; 38:1–6; Giona 1–2; Proverbi 1,1–7; 8,22–31; Qohelet 1.1–11; 3:1–15; 5.1–6.3; Esodo 15; Numeri 23:7–10, 18–24; Deuteronomio 32.8–20. In modo particolare si studierà come le forme verbali esprimono categorie di tempo, aspetto, modalità e evidenza. Saranno anche tenuti in conto alcuni temi biblici che risuonano nei testi sopra: l'aldilà, Dio creatore dell'universo e Dio protettore del Suo popolo, l'Altissimo e gli dèi delle nazioni, la saggezza e l'assurdità della condizione umana. Ci sarà un *excursus* sui diversi tipi di parallelismo e metafora.

Obiettivo

Il corso si propone come obiettivo l'integrazione della conoscenza linguistica con l'interesse esegetico.

Metodologia

Agli studenti sarà chiesto di leggere a turno il testo assegnato ad alta voce, dando una traduzione senza l'uso degli appunti. Saranno poi approfondite le questioni sintattiche e stilistiche in rapporto al brano letto.

Bibliografia

Si richiede la lettura di articoli che saranno messi in disposizione ai partecipanti all'inizio del corso. Per ulteriori studi, si consultino:

Per lo studio dell'ebraico biblico nei diversi periodi:

GARR, W. R. – FASSBERG, S. (edd.), *A Handbook of Biblical Hebrew*, 2 vol. (Winona Lake: Eisenbrauns, 2016).

SÁENS-BADILLOS, A., *Storia della lingua ebraica* (Paideia: Brescia, 2017) 11-130.

WALDMAN, N. H., *The Recent Study of Hebrew: A Survey of the Literature with Selected Bibliography* (Winona Lake: Eisenbrauns, 1989) 1-152.

Sulla sintassi:

EWALD, H., *Syntax of the Hebrew Language of the Old Testament* (Edinburgh: T&T Clark, 1881, repr. Gorgias Press 2005).

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 27; Rome: G&B Press, 2006).

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Winona Lake: Eisenbrauns, 1990).

Su metafora:

ERVAS, F. – GOLA, F., *Che cos'è una metafora* (Roma: Carocci, 2016).

TILFORD, N., *Sensing the World, Sensing Wisdom. The Cognitive Foundation of Biblical Metaphors* (Atlanta: SBL Press, 2017).

Valutazione

Il voto del corso si baserà su (1) un lavoro scritto di circa 15.000 battute su un argomento preciso dato dal professore un mese prima della fine del corso e (2) l'esame scritto sui testi biblici trattati nel corso.

EV2238 Giuseppe e i suoi fratelli (Gn 37,2–50,26)*ECTS: 5**Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EV)**Descrizione*

Prendendo spunto dal titolo del grande affresco letterario in quattro parti di Thomas Mann (*Joseph und seine Brüder* [1933-1943]) incentrato sulla famiglia del patriarca Giacobbe e, segnatamente, sul suo undicesimo figlio, il primo avuto dall'adorata Rachele (cf. Gn 30,22-24), il corso, nella sua prima parte, intende focalizzare sulla struttura letteraria dei capitoli dedicati dal libro della Genesi alla storia di Giuseppe e alle sue imprese in Egitto, oltreché sulle diversificate e spesso confliggenti interpretazioni che la storia dell'esegesi biblica ha fornito nel corso degli ultimi due secoli fino ai nostri giorni.

Attraverso i suoi materiali testuali viene tratteggiata la storia di un giusto che, in virtù del proprio ingegno e della propria onestà, è capace, in una terra straniera, di prosperare in successo e potere, riuscendo a diventare, alla fine, in una sorta di nemesi narrativa, colui grazie al quale tutta la famiglia di suo padre e, in essa, il venturo popolo di Israele, riusciranno a sopravvivere. Sembrerebbe, dunque, di poter legittimamente interpretare i materiali narrativi di questa storia come veicolanti una visione positiva della diaspora e, in genere, della situazione di esilio.

Nella seconda parte del corso sarà invece intrapreso lo studio esegetico di alcune pericopi scelte mediante l'impiego di una metodologia sia diacronica (storico-critica) che sincronica (analisi narrativa). A seconda del tempo a disposizione, focalizzeremo l'analisi esegetica su Gn 37,2-36 (la vendita di Giuseppe); 39,1-23 (Giuseppe nella casa di Pothiphar); 44,18-34 (la perorazione di Giuda); 46,1–47,31 (la terza visita dei fratelli di Giuseppe in Egitto); 48,1-22 (Giacobbe benedice i due figli di Giuseppe).

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono fondamentalmente tre: a) familiarizzare con le narrazioni dell'ultima sezione del libro della Genesi; b) prendere dimestichezza, da una parte, con una metodologia storico-critica che aiuti a rintracciare la storia della composizione e della redazione dei testi e, dall'altra, con i procedimenti sincronici dell'analisi narrativa che aiutino a evidenziare le caratteristiche e le peculiarità stilistiche delle narrazioni; c) entrare in dialogo con il dibattito esegetico contemporaneo, spesso conflittuale e divergente, in merito a detta sezione testuale e alla sua collocazione all'interno del progetto compositivo dell'intero Pentateuco (cf. spec. il libro dell'Esodo).

Si richiede la lettura del testo ebraico di Gn 37,2–50,26.

Modalità

L'insegnamento avverrà mediante lezioni frontali. Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione e in integrazione delle lezioni.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti: la sua durata sarà di due ore (120 minuti). Si articolerà secondo quattro parti: *a)* traduzione di un breve testo non affrontato durante le lezioni preso all'interno della sezione di Gn 37,2–50,26; *b)* varie domande puntuali su alcune questioni specifiche della materia studiata durante le lezioni; *c)* una domanda concisa sulla lettura richiesta; *d)* una domanda su di un aspetto di esegesi trattato nel corso delle lezioni su cui saper dimostrare la propria capacità di argomentazione.

Si potranno utilizzare una Bibbia ebraica, una concordanza e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive nella propria lingua materna.

Il testo di esame potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco.

La data di esame sarà solo quella indicata dalla segreteria.

Bibliografia di base

a) Letture richieste a tutti

WESTERMANN, C., *Genesis*. III. Teilband: *Genesis 37–50* (BKAT I/3; Neukirchener Verlag, Neukirchen Vluyn 1982) 4-19 = *Genesis 37–50. A Commentary* (tr. di J.J. Scullion) (SPCK, London – Augsburg/Fortress Press, Minneapolis, MN 1986) 18-30.

WHYBRAY, R.N., «The Joseph Story and Pentateuchal Criticism», *VT* 18 (1968) 522-528.

b) Introduzioni al Pentateuco

BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch. An Introduction to the First Five Books of the Bible* (Doubleday, New York, NY 1992) = *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Queriniana, Brescia 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 1999).

CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Fortress Press, Minneapolis, MN 1993).

GALVAGNO, G. – GIUNTOLI, F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2; Elledici, Torino 2014).

SKA, J.-L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Dehoniane, Roma, 1998 – Dehoniane, Bologna 2000; ²2022) = *Introduction à la lecture du*

Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Lessius, Bruxelles 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pahk (St Pauls, Seoul [Korea] 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; Edições Loyola, São Paulo 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2006) = tr. cinese di L. Song (Catholic Truth Society, Hong Kong 2011).

c) *Commentari, monografie e articoli*

COATS, G.W., *From Canaan to Egypt. Structural and Theological Context for the Joseph Story* (CBQ.MS 4; The Catholic Biblical Association of America, Washington, D.C., 1976).

DIETRICH, W., *Die Josephserzählung als Novelle und Geschichtsschreibung. Zugleich ein Beitrag zur Pentateuchfrage* (BTZ 14; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1989).

DONNER, H., *Die literarische Gestalt der alttestamentlichen Josephsgeschichte* (Sitzungsberichte der Heidelberger Akademie der Wissenschaften. Philosophisch-historische Klasse 1976/2; Winter, Heidelberg 1976) 7-50 = *Aufsätze zum Alten Testament aus vier Jahrzehnten* (BZAW 224; W. de Gruyter, Berlin – New York, NY 1994) 76-120.

ENDO, Y., *The Verbal System of Classical Hebrew in the Joseph Story. An Approach from Discourse Analysis* (SSN 32; van Gorcum, Assen 1996).

FISCHER, G., «Die Josefsgeschichte als Modell für Versöhnung», in A. WENIN (ed.), *Studies in the Book of Genesis. Literature, Redaction and History* (BETL 155; Peeters, Leuven 2001) 244-271.

GIUNTOLI, F., *L'officina della tradizione. Studio di alcuni interventi redazionali post-sacerdotali e del loro contesto nel ciclo di Giacobbe (Gn 25,19–50,26)* (AnBib 154; G&B Press, Roma 2003).

———, *Genesi 12–50. Introduzione, traduzione e commento* (Nuovissima Versione della Bibbia dai Testi Antichi 1.2; San Paolo, Ciniello Balsamo [MI] 2012).

———, «Revising the Pentateuch: The Emergence of a National Identity under Persian Hegemony», in P. DUBOVSKÝ – F. GIUNTOLI (edd.), *Stones, Tablets, and Scrolls. Periods of the Formation of the Bible* (Archaeology and Bible 3; Mohr Siebeck, Tübingen 2020) 353-378.

———, «Genesi», in M. CUCCA – F. GIUNTOLI – L. MONTI (edd.), *Bibbia*. Prefazione di Enzo Bianchi (I Millenni; Einaudi, Torino 2021) vol. I.

GIUNTOLI, F. – SCHMID, K. (edd.), *The Post-Priestly Pentateuch. New Perspectives on Its Redactional Development and Theological Pro-*

- files* (Forschungen zum Alten Testament 101; Mohr Siebeck, Tübingen 2015).
- GOLKA, F.W., *Joseph – Biblische Gestalt und literarische Figur. Thomas Manns Beitrag zur Bibelexegese* (Calwer, Stuttgart 2002).
- HUMPHREYS, W.L., *Joseph and His Family. A Literary Study* (University of South Carolina Press, Columbia, SC 1988).
- KEBEKUS, N., *Die Joseferzählung. Literarkritische und redaktionsgeschichtliche Untersuchungen zu Genesis 37–50* (Internationale Hochschulschriften; Waxmann, Münster – New York, NY 1990).
- LONGACRE, R.E., *Joseph. A Story of Divine Providence. A Text Theoretical and Textlinguistic Analysis of Genesis 37 and 39–48* (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 1989; 2003).
- LUX, R., *Iosef: Der Auserwählte unter seinen Brüdern* (Biblische Gestalten 1; Evangelische Verlagsanstalt, Leipzig 2001).
- PAAP, C., *Die Josephsgeschichte Genesis 37–50. Bestimmungen ihrer literarischen Gattung in der zweiten Hälfte des 20. Jahrhunderts* (EHS XXIII,534; Peter Lang, Frankfurt am Main 1995).
- REDFORD, B.D., *A Study of the Biblical Story of Joseph (Genesis 37–50)* (VT.S 20; Brill, Leiden 1970).
- RÖMER, Th.Chr., «La narration, une subversion. L'histoire de Joseph (Gn 37–50*) et les romans de la diaspora», in G.J. BROOKE – J.D. KAESTLI (edd.), *Narrativity in Biblical and Related Texts* (University Press, Leuven 2000) 17-30.
- RUPPERT, L., *Die Josephserzählung der Genesis. Ein Beitrag zur Theologie der Pentateuchquellen* (Kösel, München, 1965).
- SCHMID, K., «Die Josephsgeschichte im Pentateuch», in J.Chr. GERTZ – K. SCHMID – M. WITTE (edd.), *Abschied vom Jahwisten. Die Komposition des Hexateuch in der jüngsten Diskussion* (BZAW 315; W. de Gruyter, Berlin – New York, NY 2002).
- SCHMIDT, L., *Literarische Studien zur Josephsgeschichte* (BZAW 167; W. de Gruyter, Berlin – New York, NY 1986).
- SCHMITT, H.Chr., *Die nichtpriesterliche Josephsgeschichte. Ein Beitrag zur neusten Pentateuchkritik* (BZAW 154; W. de Gruyter, Berlin – New York, NY 1980).
- , «Die Hintergründe der ‚neuesten Pentateuchkritik‘ und der literarische Befund der Josefsgeschichte Gen 37–50», *ZAW* 97 (1985) 161-179.
- SEEBASS, H., *Geschichtliche Zeit und theonome Tradition in der Joseph-Erzählung* (Gütersloher Verlagshaus, Gütersloh 1978).
- , *Genesis. Band III: Josephsgeschichte (37,1–50,26)* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 2000).

- UEHLINGER, Chr., «Genèse 37–50: le ‘roman de Joseph’», in Th.Chr. RÖMER – J.-D. MACCHI – Chr. NIHAN (edd.), *Introduction à l'Ancien Testament* (Le Monde de la Bible 49; Labor et Fides, Genève 2004) 157-172 = «Genesi 37–50», in Th.Chr. RÖMER – J.-D. MACCHI – Chr. NIHAN (edd.), *Guida di lettura dell'Antico Testamento* (tr. di R. Fabbrì) (Dehoniane, Bologna 2007) 141-155 = «Genesis 37–50: ‘Der Josef-Roman’», in Th.Chr. RÖMER – J.-D. MACCHI – Chr. NIHAN (edd.), *Einleitung in das Alte Testament. Die Bücher der Hebräischen Bibel und die alttestamentlichen Schriften der katholischen, protestantischen und orthodoxen Kirchen* (tr. di Chr. Henschel – J. Hillebrand – W. Hüllstrung) (Theologischer Verlag, Zürich 2013) 217-232.
- VON RAD, G., «Die Josephsgeschichte und ältere Chokma», in *Copenhagen Congress Volume* (VT.S 1; Brill, Leiden 1953) 120-127 = *Gesammelte Studien zum Alten Testament* (Theologische Bücherei. Neudrucke und Berichte aus dem 20. Jahrhundert 8; Chr. Kaiser Verlag, München 1965) 272-280 = «The Joseph Narrative and Ancient Wisdom», in *The Problem of the Hexateuch and other Essays* (tr. di E.W. Trueman Dicken) (McGraw-Hill, New York, NY 1966) 292-300 = «La historia de José y la antigua hokma», in *Estudios sobre el Antiguo Testamento* (tr. di F.-C. Vevia Romero – C. del Valle Rodríguez) (Biblioteca de estudios bíblicos 3; Ediciones Sigueme, 1975; ²1982) 255-262.

Durante il corso saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

SV2115 Metodologie per lo studio esegetico del Pentateuco

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – lingua: italiano – SP1(EV)*

Descrizione

Il corpus costituito dai primi cinque libri della Bibbia ebraica, oltre che per i suoi contenuti basilari e fondanti per l'esistenza di Israele, si colloca a un livello tutto particolare anche per la qualità e il numero delle teorie circa la sua composizione, che si sono avvicinate, in particolare, negli ultimi tre secoli della storia dell'esegesi biblica.

Proprio per questa peculiarità, il seminario si propone di introdurre i partecipanti all'osservazione e allo studio di vari testi scelti dall'intero Pentateuco secondo metodologie esegetiche diversificate e contrastanti in quanto a presupposti sia teorici che ideologici. L'«ipotesi dei frammenti» (*Fragmenten-Hypothese*), l'«ipotesi dei complementi» (*Ergänzungshypothese*), l'«ipotesi dei documenti» (*Urkunden-Hypothese*) e la sua evoluzione nella «critica letteraria» o «delle fonti» (*Literarkritik*), la «storia delle forme» (*Formgeschichte*), la «storia della redazione» (*Redaktionsgeschichte*) e, in parte, la «storia della tradizione» (*Tradition-*

sgeschichte) sono le principali metodologie diacroniche (storico-critiche) – anche messe, ove possibile, tra loro a confronto – che saranno applicate ai testi per tentare di comprenderne la genesi e lo sviluppo. Parimenti, pure i metodi sincronici, tra cui, in particolare, l'«analisi narrativa», saranno adoperati al fine di accostare il testo canonico *qua talis* per cercare di coglierne l'attuale articolazione e organizzazione.

Obiettivi

Data la particolare natura degli argomenti trattati, l'obiettivo principale del seminario è di introdurre i partecipanti a una applicazione sui testi diretta ed esperienziale delle varie metodologie dianzi richiamate, al fine, da una parte, di valutare la bontà e l'opportunità di alcuni metodi a scapito di altri, così come alcuni “vizi” che detti metodi recano in sé quando applicati pedissequamente o indistintamente, e, dall'altra, di aiutare a entrare maggiormente in un dialogo critico e valutativo con gli autori, sia contemporanei come anche del passato, in merito alle loro proposte ed esplicazioni esegetiche – e, quindi, ermeneutiche – dei testi.

Modalità

L'intero seminario avrà una durata di dieci sessioni di due ore (120 minuti) ciascuna.

La partecipazione prevede, per ogni seduta, un piccolo esercizio scritto di 2-3 pagine sulla materia affrontata negli incontri precedenti.

A coloro che seguono il seminario *senza lavoro scritto* sarà ugualmente richiesto un breve contributo finale di 5-6 pagine. Coloro, al contrario, che seguono il seminario *con lavoro scritto*, dovranno elaborare un contributo finale di circa 20 pagine su di uno specifico testo non affrontato durante il seminario, tratto da una lista di pericopi che verrà consegnata, sul quale accordarsi con il professore. Lo stile e l'impostazione dovranno essere quelli tipici di un articolo scientifico.

Il testo degli elaborati potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo, tedesco.

Saranno messi a disposizione anche sussidi didattici in funzione e in integrazione delle sessioni.

Prerequisiti

Per la partecipazione al seminario è imprescindibile la conoscenza della lingua inglese, oltre che di quella italiana.

Valutazione

Ogni esercizio scritto richiesto sarà corretto, commentato e riconsegnato nel corso della seduta successiva. Al fine della valutazione finale si terrà conto sia della partecipazione attiva durante le varie sessioni, sia dei risultati complessivi dei singoli esercizi, sia della qualità dell'elaborato finale.

Bibliografia di base

- ADAM, G. – KAISER, O. – KÜMMEL, W.G. – MERK, O., *Einführung in die exegetischen Methoden* (Gütersloh: Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, 2000).
- ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (New York, NY: Schocken Books, 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (tr. di E. Gatti) (Biblioteca biblica 4; Brescia: Queriniana, 1990) = *L'art de la narration biblique* (tr. di P. Lebeau – J.-P. Sonnet) (Le livre et le rouleau 4; Bruxelles: Lessius – Paris: du Cerf, 1999).
- BARTON, J., *Reading the Old Testament. Method in Biblical Study* (London: Darton, Longman & Todd, 1984; ²1996).
- , *The Nature of Biblical Criticism* (Louisville, KY – London: Westminster John Knox Press, 2007).
- BLENKINSOPP, J., *The Pentateuch. An Introduction to the First Five Books of the Bible* (New York, NY: Doubleday, 1992) = *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (tr. di S. Venturini) (Biblioteca Biblica 21; Brescia: Queriniana, 1996) = *El Pentateuco. Introducción a los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di J.L. Sicre) (Estella [Navarra]: Editorial Verbo Divino, 1999).
- CAMPBELL, A.F. – O'BRIEN, M.A., *Sources of the Pentateuch. Texts, Introductions, Annotations* (Minneapolis, MN: Fortress Press, 1993).
- DOZEMAN, Th. – SCHMID, K. – SCHWARTZ, B. (edd.), *The Pentateuch. International Perspectives on Current Research* (FAT 78; Tübingen: Mohr Siebeck, 2011).
- FINSTERBUSCH, K. – TILLY, M. (edd.), *Verstehen, was man liest. Zur Notwendigkeit historisch-kritischer Bibellektüre* (Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 2010).
- FITZMYER, J.A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (New York, NY – Mahwah, NJ: Paulist Press, 2008).
- FOCANT, C. – WENIN, A. (edd.), *Analyse narrative et Bible. Deuxième colloque international du RRENAB*, Louvain-la-Neuve, Avril 2004 (BETHL 191; Leuven: University Press, 2005).
- FOKKELMAN, J.P., *Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide* (Louisville, KY : Westminster John Knox Press – Leiden : Deo Publishing, 1999) = *Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique* (tr. dei Cisterciennes de l'abbaye Notre-Dame de Clairefontaine) (Le livre et le rouleau 13; Bruxelles: Lessius – Paris: du Cerf, 2002).
- GALVAGNO, G. – GIUNTOLI, F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2; Torino: Elledici, 2014).
- GIUNTOLI, F., «Genesi», «Esodo», «Levitico», «Numeri», «Deuteronomio», in *Bibbia*. Prefazione di Enzo Bianchi, vol. I (edd. M. CUCCA – F. GIUNTOLI – L. MONTI) (I Millenni; Torino: Einaudi, 2021).

- GUILLEMETTE, P. – BRISBOIS, M., *Introduction aux méthodes historico-critiques* (Héritage et Projets 35; Montréal: Fides, 1987) = *Introduzione ai metodi storico-critici* (tr. di C. Valentino) (Roma: Borla, 1990).
- MARTIN, G.D., *Multiple Originals: New Approaches to Hebrew Bible Textual Criticism* (Atlanta, GA: Society of Bible Literature, 2010).
- SIMIAN-YOFRE, H. (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi Biblici 25; Bologna: Dehoniane, 1994) = *Metodologia do Antigo Testamento* (tr. di J.R. Costa) (Bíblica Loyola 28; São Paulo: Edições Loyola, 2000) = tr. coreana di J.Y.S. Pakk (Seoul [Korea]: Living with Scripture, 2000).
- SKA, J.-L., «*Our Fathers Have Told Us*». *Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (Subsidia Biblica 13; Rome: Pontifical Biblical Institute Press, 1990) = tr. cinese di L. Song (Hong Kong: Catholic Truth Society, 1995) = «*Nos pères nous ont raconté*». *Introduction à l'analyse des récits de l'Ancien Testament* (tr. di G. Billon e.a.) (Cahiers Évangile 155 [Numéro spécial]; Paris : du Cerf, 2011) = «*Nuestros Padres nos contarón*». *Introducción al análisis de los relatos del Antiguo Testamento* (tr. di P. Borrado – M^a del Pilar Salas) (Cuadernos bíblicos 155; Estella [Navarra]: Editorial Verbo Divino, 2012) = «*I nostri padri ci hanno raccontato*». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento* (tr. di R. Fabbri) (Collana biblica; Bologna: Dehoniane, 2012; ²2022) = tr. giapponese di Ts. Sakuma – Y. Ishihara (United Church of Christ in Japan; Tokyo 2014).
- , *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Roma: Dehoniane, 1998 – Bologna: Dehoniane, 2000; ²2022) = *Introduction à la lecture du Pentateuque. Clés pour l'interprétation des cinq premiers livres de la Bible* (tr. di F. Vermorel) (Le livre et le rouleau 5; Bruxelles: Lessius, 2000) = *Introducción a la lectura del Pentateuco. Claves para la interpretación de los cinco primeros libros de la Biblia* (tr. di F. Gordón) (Estella [Navarra]: Editorial Verbo Divino, 2001) = tr. coreana di J.Y.S. Pakk (Seoul [Korea]: St Pauls, 2001) = *Introdução à leitura do Pentateuco. Chaves para a interpretação dos cinco primeiros livros da Bíblia* (tr. di A. Vannucchi) (Coleção Bíblica Loyola 37; São Paulo : Edições Loyola, 2003) = *Introduction to Reading the Pentateuch* (tr. di P. Dominique) (Winoona Lake, IN: Eisenbrauns, 2006) = tr. cinese di L. Song (Hong Kong : Catholic Truth Society, 2011).
- STECK, O.H., *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen* (Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag, 1971; ¹²1989) = *Old Testament Exegesis: A Guide to the Methodology* (tr. di J.D. Nogalski) (SBL Resources for Biblical Study 39; Atlanta, GA: Scholars Press, 1995; ²1998).

STERNBERG, M., *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading* (Indiana Literary Biblical Series; Bloomington, IN: Indiana University Press, 1985).

TATE, W.R., *Interpreting the Bible: A Handbook of Terms and Methods* (Peabody, MA: Hendrickson, 2006).

UTZSCHNEIDER, H. – NITSCHKE, S.A., *Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Exegese des Alten Testaments* (Gütersloh: Chr. Kaiser – Gütersloher Verlag, 2001).

WALSH, J.T., *Old Testament Narrative. A Guide to Interpretation* (Louisville, KY: Westminster John Knox Press, 2009).

Durante il seminario saranno fornite, a seconda della materia trattata, altre e più specifiche indicazioni bibliografiche.

Per la descrizione del corso EV1205: «Narrare le origini: cosmogonie bibliche ed extrabibliche a confronto», cf. 107-109.

GRANADOS ROJAS Juan Manuel, S.J. [F.B.]**EN5139 Lettera ai Galati (1–2)***ECTS: 5**Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EN)**Descrizione*

Il corso si occuperà principalmente dell'analisi esegetica della prima parte della Lettera ai Galati (capitoli 1–2). Lo studio di questa sezione introduttiva prenderà in esame anche alcuni brani dei capitoli successivi (3–4). L'analisi del saluto epistolare e dei versetti immediatamente seguenti presenterà le diverse spiegazioni proposte per l'assenza di un ringraziamento iniziale (*thanksgiving*). Nel corso delle lezioni si affronterà inoltre la questione della tesi (o *propositio*) principale della lettera, discutendo se essa debba essere individuata in Gal 1,11–12, in 2,15–21 oppure altrove. Si esaminerà criticamente la funzione della cosiddetta "*narratio*" (1,13–2,14) e i problemi che essa solleva quando viene confrontata o armonizzata con le informazioni su Paolo contenute negli Atti degli Apostoli. Alcune lezioni saranno dedicate al tema della giustificazione nella Lettera ai Galati, altre all'analisi di approcci interpretativi rilevanti per questa sezione (per esempio, la *New Perspective on Paul* e l'approccio denominato *Paul within Judaism*).

Obiettivi

Rendere lo studente capace di identificare i componenti di una struttura epistolare, del saluto epistolare, delle loro formule di transizione, e di ponderare le loro difficoltà. Fornire criteri esegetici critici per identificare la *dispositio* della lettera. Illustrare il processo metodologico che va dall'analisi della sintassi fino a quello della disposizione retorica. Aiutare lo studente a sviluppare criteri metodologici di valutazione critica, sia delle ipotesi di interpretazione proposte dagli studiosi più recenti che dei loro approcci metodologici.

Modalità delle lezioni

Lezioni frontali, con domande tecniche (lettura, traduzione e interpretazione) fatte durante le sedute. Gli studenti sono tenuti a preparare ogni lezione in anticipo.

Brani da leggere: Galati.

*Bibliografia**(1) obbligatoria*

ALETTI, Jean-Noël, "Galatians 1–2. Its Logic and Function", *New Approaches for Interpreting the Letters of Saint Paul*. Collected Es-

says: Rhetoric, Soteriology, Christology and Ecclesiology (Rome: G&B Press, 2012) 215-236.

BARCLAY, John M.G., *Paul & the Gift* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2015) 331-446.

BIRD, Michael F., *An Anomalous Jew: Paul among Jews, Greeks, and Romans* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2016).

HESTER, James D., "The Rhetorical Structure of Gal. 1:11–2:14", *JBL* 103 (1984) 223-233.

VAN HOORST, R. Evan, "Why is there no Thanksgiving Period in Galatians? An Assessment of an Exegetical Commonplace", *JBL* 121 (2010) 153-172.

(2) *di approfondimento*

BETZ, Hans Dieter, *Galatians: A commentary on Paul's Letter to the Churches in Galatia* (Hermenia; Philadelphia, PA: Fortress, 1979).

———, "The Literary Composition and Function of Paul's Letter to the Galatians", *NTS* 21 (1975) 353-387.

BIANCHINI, Francesco, "τὸ εὐαγγέλιον τὸ εὐαγγελισθὲν ὑπ' ἐμοῦ (Gal 1:11): The Argumentative Development and Rhetorical Arrangement of Galatians", *NovT* 65/4 (2023) 474-497.

BOERS de, M.C., *Galatians: A Commentary* (NTLi; Louisville, KY: Westminster John Knox, 2011).

BRUCE, Frederick Fyvie, *The Epistle of Paul to the Galatians: A commentary on the Greek Text* (NIGTC; Exeter: The Paternoster Press, 1982).

DUNN, James D.G., *Neither Jew nor Greek: A Contested Identity* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 2015).

DUNN, James D.G., *A Commentary on the Epistle to the Galatians* (BNTC; London: A & C Black, 1993).

GRINDHEIM, Sigurd, "Not Salvation History, but Salvation Territory: The Main Subject Matter of Galatians", *NTS* 59 (2013) 91-108.

FREDRIKSEN, Paula, "Judaism, the Circumcision of Gentiles, and Apocalyptic Hope: Another Look at Galatians 1–2," *JThS* 42 (1991) 532-564.

HALL, R.G., "The Rhetorical Outline for Galatians. A Reconsideration", *JBL* 106 (1987) 277-287.

KERN, Philip H., *Rhetoric and Galatians: Assessing an Approach to Paul's Epistle* (MSSNTS; Cambridge: University Press, 1998).

LAPPENGA, Benjamin J. *Paul's Language of Ζῆλος: Monosemy and the Rhetoric of Identity and Practice* (BibInt 137; Leiden; Boston, MA: Brill, 2015).

- LONGENECKER, Richard N., *Galatians* (WBC 41; Dallas, TX: Word Books, 1990).
- MATERA, Frank J., *Galatians* (Sacra Pagina; Collegeville, MN: Liturgical Press, 1992).
- MOO, D. J., *Galatians* (Grand Rapids, MI: Baker Academic, 2013).
- PITTA, Antonio, *Lettera ai Galati. Introduzione, versione e commento* (SOCr 9; Bologna: EDB, 1996).
- TAYLOR, J.H., “Demonstrating Transgression by Building Up the Faith: Argumentation in Galatians 2,17-18”, *BBR* 22 (2012) 547-562.
- TOLMIE, D. François, *Persuading the Galatians: A Text-Centred Rhetorical Analysis of a Pauline Letter* (WUNT II/190; Tübingen: Mohr-Siebeck, 2005).
- TURLEY, Stephen Richard, *The Ritualized Revelation of the Messianic Age. Washing and Meals in Galatians and 1 Corinthians* (LNTS 544; London: Bloomsbury, 2015).
- VANHOYE, A., *Lettera ai Galati: nuova versione, introduzione e commento* (I libri biblici. Nuovo Testamento 8; Milano: Paoline, 2000).

Altra bibliografia sarà distribuita durante il corso.

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti (due ore) e avrà quattro punti: una domanda generale su uno dei testi studiati che tenga conto anche della bibliografia obbligatoria per il corso (40%); due domande esegetiche precise e brevi (25% ciascuna); la traduzione di alcuni versetti e la giustificazione delle rispettive scelte ermeneutiche (10%). Le lingue accettate per la presentazione degli esami sono italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco e portoghese.

EN5228 Lettera ai Colossesi

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EN)

Descrizione

Il corso si occuperà dell'analisi esegetica dei primi due capitoli della lettera. Durante esso si valuteranno le diverse difficoltà di interpretazione che riguardano la delimitazione del corpo epistolare, la composizione dell'inno cristologico e la sua funzione nella prima parte della lettera. Il corso esaminerà, inoltre, le ipotesi più recenti che riguardano l'eresia o l'errore in Colossi. L'approccio metodologico sarà sincronico e terrà conto particolare dello sviluppo argomentativo dei testi. Si studieranno anche con attenzione i legami sintattici,

semantici e strutturali tra Colossesi ed Efesini. Si esamineranno, infine, le categorie cristologiche (πρωτότοκος), gnoseologiche (μυστήριον), etiche e teologiche (πληρώω) che spiegano l'unità interna della lettera.

Obiettivi

Rendere lo studente capace di identificare una struttura epistolare; fornire criteri esegetici di discernimento per delimitare le sottosezioni della lettera. Offrire strumenti di analisi per comprendere la funzione argomentativa dei singoli testi e la loro progressione di insieme. Illustrare il processo metodologico che va dall'analisi della sintassi fino a quello della argomentazione. Aiutare lo studente a sviluppare criteri metodologici che gli consentano di valutare criticamente diverse ipotesi di interpretazione.

Modalità dell'insegnamento

Lezioni frontali, con domande tecniche (lettura, traduzione e interpretazione) fatte durante le sedute. Gli studenti sono tenuti a preparare ogni lezione in anticipo.

Brani da leggere: *Colossesi, Efesini*.

Bibliografia

(1) obbligatoria

DETTWILER, A., "La lettre aux Colossiens: une théologie de la mémoire", *NTS* 59 (2013) 109-128.

GRANADOS ROJAS, J.M., "Por quien todo fue hecho: tanto lo que hay en el cielo como en la tierra. Col 1,15-20 y Nicea I", *RCatT* 49/2 (2024) 177-193.

———, "Colossians between Texts and Contexts: *status quaestionis* of the Recent Research", *Theologica Xaveriana* 73 (2023) 1-30.

———, "Is the Word of God Incomplete? An Exegetical and Rhetorical Study of Col 1,25", *Bib* 94 (2013) 80-99.

———, "Reconciliation in Col 1,20: A Case of *Polyptoton*", *Non mi vergogno del vangelo, potenza di Dio* (FS J-N. ALETTI) (eds. F. BIANCHINI – S. ROMANELLO) (AnBib 200; Roma 2012) 153-170.

(2) di approfondimento

ALETTI, J-N., *Lettera ai Colossesi*: introduzione, versione, commento (SOCr; Bologna 2011).

ARGALL, R.A., "The Source of a Religious Error in Colossae", *CTJ* 22 (1987) 6-20.

CLARK, B.T., *Completing Christ's Afflictions*: Christ, Paul, and the Reconciliation of All Things (WUNT II/383; Tübingen: Mohr Siebeck, 2015).

- BARCLAY, J.M.G., "Ordinary but Different. Colossians and Hidden Moral Identity," in *Pauline Churches and Diaspora Jews* (WUNT I/275; Tübingen: Mohr Siebeck, 2011) 237-255.
- BEETHAM, C.A., *Echoes of Scripture in the Letter of Paul to the Colossians* (BibInt 96; Leiden; Boston, MA: Brill, 2008).
- COPENHAVER, A., *Reconstructing the Historical Background of Paul's Rhetoric in the Letter to the Colossians* (LNTS[JSNTSup] 585; London: Bloomsbury T&T Clark, 2018).
- DETTWILER, A., "Christologie et existence apostolique dans Colossiens et Éphésiens", *Paul et son Seigneur: trajectoires christologiques des épîtres pauliniennes: XXVIe congrès de l'Association catholique française pour l'étude de la Bible* (Angers, 2016) (ed. Christophe Rimbault) (LeDiv 271; Paris: Cerf, 2018) 229-255.
- , "Colossians" in *The Reception of Jesus in the First Three Centuries*, Volume Two: From Thomas to Tertullian: Christian Literary Receptions of Jesus in the Second and Third Centuries CE (eds. Schröter, Jens – Jacobi, Christine) (London: T&T Clark, 2020) 1-9.
- , "L'Épître aux Colossiens", in *Introduction au Nouveau Testament: Son histoire, son écriture, sa théologie*, (ed. Daniel Marguerat) (Le Monde de la Bible 41; Geneva: Labor et Fides, 42008) 287-299.
- GRANADOS ROJAS, J.M., *A difesa e conferma del Vangelo. Approcci metodologici per lo studio delle lettere di Paolo* (Instrumenta 7. Metodologie per lo studio dell'Antico e del Nuovo Testamento; Cinisello Balsamo: Edizioni San Paolo, 2024).
- , "Parola di Dio, mistero e continuità", *Ogni Scrittura è ispirata: nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (eds. P. DUBOVSKY – J.-P. SONNET) (Roma 2013) 245-259.
- MÜLLER, P., "Gegner im Kolosserbrief: Methodische Überlegungen zu einem schwierigen Kapitel", in *Beiträge zur urchristlichen Theologiegeschichte* (ed. W. KRAUS) (BZNW 163; Berlin: De Gruyter, 2009) 365-394.
- OLIVEIRA, Anacleto de, "Christozentrik im Kolosserbrief", *Christologie in der Paulus-Schule: Zur Rezeptiongeschichte des paulinischen Evangeliums* (ed. K. SCHOLTISSEK) (SBS 181; Stuttgart: Katholisches Bibelwerk, 2000) 72-103.
- STANDHARTINGER, A., *Studien zur Entstehungsgeschichte und Intention des Kolosserbriefs* (NT.S; Leiden 1999).
- , "Colossians and the Pauline School", *NTS* 50 (2004) 572-593.
- SUMNEY, J.L. "Those Who 'Pass Judgment': The Identity of the Opponents in Colossians", *Bib* 74 (1993) 366-388.

TUCKETT, Christopher M., *Christology and the New Testament: Jesus and His Earliest Followers* (Edinburgh: University Press, 2001).

Altra bibliografia sarà distribuita durante il corso.

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti (due ore) e avrà quattro punti: una domanda generale su uno dei testi studiati che tenga conto anche della bibliografia obbligatoria per il corso (40%); due domande esegetiche precise e brevi (25% ciascuna); la traduzione di alcuni versetti e la giustificazione delle rispettive scelte ermeneutiche (10%). Le lingue accettate per la presentazione degli esami sono italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco e portoghese.

SN5226 I codici domestici (*Haustafeln*) del NT

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EN)

Descrizione

Il seminario si occuperà dell'esegesi di Ef 5,21–6,9; Col 3,18–4,1; 1Pt 2,13–3,7; Fm; 1Tim 6,1-2; Tit 2,1-10. Oltre gli strumenti dell'approccio retorico si adopererà l'analisi sinottica e sincronica affinché gli studenti possano rintracciare gli elementi continui e discontinui dei testi proposti. Il seminario analizzerà in dettaglio l'ipotesi dell'esistenza di un *topos* letterario denominato "codice domestico" (*Haustafeln*) perciò terrà conto anche di testi greco-ellenistici e giudeo-ellenistici dove appaiono alcuni dei rapporti elencati in Ef 5,21–6,9; Col 3,18–4,1 (v.gr. sposa – sposo; figli – genitori; schiavi – padroni). Una parte importante del seminario sarà dedicata all'esame critico delle ipotesi di interpretazione che considerano i codici domestici (*Haustafeln*) un esempio di assimilazione (in grado maggiore o minore) dell'etica cristiana primitiva con quella greco-ellenistica.

Obiettivi

Fornire gli studenti di strumenti per la ricerca scientifica nell'ambito dell'esegesi paolina. Offrire elementi per raffinare il giudizio critico in modo tale che gli studenti possano valutare con discernimento differenti approcci (retorico, contestuale) al testo paolino. Scoprire la funzione argomentativa dei cosiddetti "codici domestici" nella paretesi paolina e paragonarne la loro funzione nelle diverse lettere segnalate. Approfondire nell'atteggiamento paolino verso la "questione degli schiavi" nei testi proposti.

Modalità dell'insegnamento

Il seminario si svolge in dieci sedute di due ore ciascuna durante un semestre. Si richiede la partecipazione attiva degli studenti per ciò ciascun partecipante deve preparare un elaborato scritto (tra 1300 e 1700 parole; c.a. 7000 caratteri, spazi inclusi) in cui mostra i risultati dell'analisi di un testo e la sintesi della bibliografia complementare (un articolo *ad rem*). Ogni studente è tenuto a fare una presentazione (lezione) durante il semestre.

Bibliografia

(1) obbligatoria

- BOSETTI, E., "Codici familiari: Storia della ricerca e prospettive", *RivB* 35 (1987) 129-179.
- MACDONALD, Margaret Y., "Beyond Identification of the Topos of Household Management: Reading the Household Codes in Light of Recent Methodologies and Theoretical Perspectives in the Study of the New Testament", *NTS* 57/1 (2011) 65-90.
- MARSHALL, I.H., "Mutual love and submission in marriage: Colossians 3:18-19 and Ephesians 5:21-33", *Discovering Biblical Equality: Complementarity without Hierarchy* (eds. Ronald W. Pierce – Rebecca Merrill Groothuis) (Downers Grove, IL: InterVarsity Press, 2005) 186-204.
- MUNRO, W., "Col 3,18–4,2 and Eph 5,21–6,9: Evidences of a Late Stratum?", *NTS* 18 (1972) 434-447.

(2) di approfondimento

- ARMSTRONG, Karl L. "The Meaning of Ὑποτάσσω in Ephesians 5.21-33: A Linguistic Approach", *JGRChJ* 13 (2017) 152-171.
- BALCH, D.L., "Household Codes", *Greco-Roman Literature and the New Testament* (ed. D.E. Aune) (SBL.SBibSt; Atlanta, GA: Scholars Press, 1988) 25-50.
- BALCH, D.L., *Let Wives be Submissive: The Domestic Code in I Peter* (SBL.MS; Chico, CA: Scholars Press, 1981).
- COHICK, Lynn H. "Loving and Submitting to One Another in Marriage: Ephesians 5:21-33 and Colossians 3:18-19", *Discovering Biblical Equality: Biblical, Theological, Cultural & Practical Perspectives* (eds. Ronald W. Pierce, Cynthia Long Westfall, Christa L. McKirland) (Downers Grove, IL: InterVarsity Press, 2021) 185-204.
- CROUCH, J.E., *The Origin and Intention of the Colossian Haustafeln* (FRLANT; Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 1972).
- FOULKES, Irene, "Los códigos de deberes domésticos en Colosenses 3,18-4,1 y Efesios 5,22-6,9 – Estrategias persuasivas, reacciones provocadas", *Ribla* 55 (2006) 41-52.

- GRANADOS ROJAS, J.M., *A difesa e conferma del Vangelo*. Approcci metodologici per lo studio delle lettere di Paolo (Instrumenta 7. Metodologie per lo studio dell'Antico e del Nuovo Testamento; Cinisello Balsamo: Edizioni San Paolo, 2024).
- HARTMAN, L., "Code and Context: A Few Reflections on the Parenthesis of Col 3,6-4,1", *Tradition and Interpretation in the New Testament* (FS E.E. Ellis) (eds. G.F. Hawthorne – O. Betz) (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 1987) 237-247.
- MACDONALD, Margaret Y., "Reading the New Testament Household Codes in Light of New Research on Children and Childhood in the Roman World", *Studies in Religion* 41/3 (2012) 376-387.
- , "Slavery, Sexuality and House Churches: A Reassessment of Colossians 3.18-4.1 in Light of New Research on the Roman Family", *NTS* 53/1 (2007) 94-113.
- , *The Power of Children: The Construction of Christian Families in the Greco-Roman World* (Waco, TX: Baylor University Press, 2014).
- MARTIN, A., "L'utilizzo di Gn 2,24 nell'argomentazione di Ef 5,21-33", *La tipologia adamica nella lettera agli Efesini* (AnBib 159; Roma 2005) 267-326.
- MEYERS, Carol L., *Households and Holiness: The Religious Culture of Israelite Women* (Minneapolis, MN: Fortress Press, 2005).
- MOLLENKOTT, Virginia Ramey, "Emancipative Elements in Ephesians 5.21-33: Why Feminist Scholarship has (often) Left them Unmentioned, and Why they should be Emphasized", *A Feminist Companion to the Deutero-Pauline Epistles* (eds. Amy-Jill Levine – Marianne Blickenstaff) (London: Bloomsbury Academic, 2003) 37-58.
- MÜLLER, K., "Die Haustafel des Kolosserbriefes und das antike Frauenthema", *Die Frau im Urchristentum* (eds. Josef Blank – Gerhard Dautzenberg) (QD; Freiburg: Herder, 1983) 263-319.
- SCHRAGE, W., "Zur Ethik der neutestamentlichen Haustafeln", *NTS* 21 (1975) 1-22.
- STANDHARTINGER, Angela, "The Origin and Intention of the Household Code in the Letter to the Colossians", *JSNT* 79 (2000) 117-130.
- YATES, Roy, "The Christian Way of Life: The Paraenetic Material in Colossians 3:1-4:6", *EvQ* 63/3 (1991) 241-251.

altra bibliografia complementare sarà distribuita per ogni seduta.

Modalità della valutazione

La valutazione si farà a partire dagli elaborati settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute. Per chi segue il seminario "con lavoro scritto", l'elaborato inciderà al 70% sul voto finale. Le lingue accettate per gli elaborati scritti sono italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco e portoghese.

GUIJARRO Santiago [F.B.]

RN1131 La seconda generazione di credenti in Gesù

ECTS: 3

Storia NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Intorno all'anno 70 d.C. diversi eventi segnano il passaggio a una nuova generazione. Tra questi, si citano solitamente la distruzione di Gerusalemme e la morte di coloro che avevano conosciuto Gesù. Entrambi gli eventi diedero origine a una nuova situazione, in cui i gruppi di credenti in Cristo si trovarono di fronte a un nuovo orizzonte e dovettero affrontare nuove sfide. Questo nuovo orizzonte fu la conseguenza del ritardo della venuta del Signore, il quale contribuì a ridefinire l'orizzonte temporale. Dalla consapevolezza di vivere nella fine dei tempi si passò alla convinzione che il tempo di tale venuta si fosse prolungato e che si fosse aperto un nuovo spazio per vivere come discepoli di Cristo. Questo cambiamento nell'orizzonte temporale ebbe importanti conseguenze per la comprensione della vita cristiana.

L'obiettivo del corso è presentare alcuni aspetti fondamentali di questa generazione di credenti in Gesù (ca. 70-110 d.C.): il suo rapporto con la prima generazione, i suoi tratti caratteristici, il suo modo di inserirsi nella società romana, il processo di consolidazione, ecc. Dopo un'introduzione generale, il corso si concentrerà sul testimonia della Prima lettera di Pietro e la Lettera di Plinio il Giovane a Traiano sui cristiani di Bitinia e Ponto.

Obiettivi

Il corso mira a sviluppare negli studenti due tipi di competenze: contenutistiche e strumentali. Per quanto riguarda le prime, gli studenti e le studentesse sono tenuti ad avere, al termine del corso, una conoscenza degli eventi, delle persone e delle strutture sociali fondamentali della generazione postapostolica. Per quanto riguarda le seconde, si attende che possano acquisire la capacità di interpretare i testi tenendo conto del contesto storico, archeologico e culturale.

Modalità

L'insegnamento si farà attraverso lezioni frontali che saranno accompagnate con alcune visite a musei o siti archeologici. Queste visite si svolgeranno, per quanto possibile, nell'orario delle lezioni.

Bibliografia obbligatoria

GUIJARRO, S., *Il cristianesimo come forma di vita. I primi seguaci di Gesù in Ponto e Bitinia*, Morcelliana, Brescia 2022.

Bibliografia di approfondimento

- ADAMS, E., *The Earliest Christian Meeting Places. Almost Exclusively Houses?* Revised edition (Bloomsbury, London 2013).
- AGUIRRE, R. (ed.), *Así empezó el cristianismo* (Estella: Verbo Divino 2010).
- , (ed.), *Así vivían los primeros cristianos* (Estella: Verbo Divino 2017).
- ALIKIN, V., *The Earliest History of the Christian Gathering*, Leiden 2010.
- COOK, J. G., *Roman Attitudes towards the Christians*, Mohr Siebeck, Tübingen 2010.
- DUNN, J.D. G., *Beginning from Jerusalem* (Grand Rapids: Eerdmans 2009).
- ELLIOTT, J. H., *1 Peter: A New Translation with Introduction and Commentary*, Yale University Press, London 2000.
- HARLAND, P.A., *Associations, Synagogues, and Congregations: Claiming a Place in Ancient Mediterranean Society* (Second revised edition with links to inscriptions), Kitchener 2013.
- HOLLOWAY, P.A., *Coping with Prejudice: 1 Peter in Social-psychological Perspective*, Mohr Siebeck, Tübingen 2009.
- HORRELL, D. G., *Becoming Christian. Essays on 1 Peter and the Making of Christian Identity*, London 2013.
- LAMPE, P., *From Paul to Valentinus. Christians at Rome in the First Two Centuries* (Minneapolis: Fortress Press, 2003).
- MADSEN, J. M., *Eager to Be Roman. Greek Response to Roman Rule in Pontus and Bithynia*, London 2009
- OSIEK, C. – MACDONALD, M. Y., *A Woman's Place: House Churches in Earliest Christianity* (Fortress Press: Minneapolis 2006).
- SHERWIN-WHITE, A. N., *The Letters of Pliny. A Historical and Social Commentary*, London 1966.
- WINSBURY, R., *Pliny the Younger: A Life in Roman Letters*, Bloomsbury, London 2015.
- WILLIAMS, M. H., *Early Classical Authors on Jesus*, T&T Clark, London 2022.

Modalità della valutazione dello studente

La valutazione degli studenti sarà effettuata in due modi: a) un esame scritto nel quale gli studenti dovranno presentare un sommario e una valutazione critica di uno dei capitoli della bibliografia obbligatoria, o sviluppare uno dei temi del corso (60% del voto finale); b) un elaborato di circa duemila parole su un argomento del corso (40% del voto finale). Sia l'esame che l'elaborato si potranno scrivere in italiano, spagnolo, inglese, francese o portoghese.

*ECTS: 5**Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EN)**Descrizione*

Il corso avrà un taglio strettamente esegetico. Il corso si focalizzerà sui primi capitoli del Vangelo secondo Marco (Mc 1,1-3,6). Questi saranno analizzati in modo dettagliato da diverse prospettive: critica testuale, analisi filologica, genere letterario, struttura del discorso, ecc. Nel corso si affronterà anche la questione della funzione narrativa di questo inizio del Vangelo all'interno dell'intero racconto. Si richiede, dunque, una conoscenza approfondita dell'intero Vangelo di Marco, in particolare dei primi capitoli (Mc 1,1-8,30).

Obiettivi

L'obiettivo del corso è duplice. In primo luogo, mira a mettere gli studenti in grado di effettuare un'analisi esegetica del Vangelo di Marco. In secondo luogo, si intende dare agli studenti la capacità di porsi domande sulla funzione delle varie parti del racconto e sul loro rapporto con la situazione retorica che lo ha motivato. Per partecipare al corso si richiede una conoscenza di base dei principali metodi esegetici e della lingua greca.

Modalità

L'insegnamento si svolgerà principalmente attraverso lezioni frontali, che saranno precedute da alcune domande sul testo che gli studenti dovranno preparare in anticipo, leggendo il testo che verrà commentato e uno dei commentari consigliati.

*Bibliografia**a) Bibliografia obbligatoria*

EDWARDS, J. R., "Markan Sandwiches: The Significance of Interpolations in Markan Narratives", *Novum Testamentum* 31 (1989) 193-216.

HEDRICK, C. W., "The Role of Summary Statements in the Composition of the Gospel of Mark: A Dialog with Karl Schmidt and Norman Perrin", *Novum Testamentum* 26 (1984) 289-311

MALBON, E. S., "Disciples/ Crowds/ Whoever: Markan Characters and Readers", *Novum Testamentum* 28 (1986) 104-130.

MARCUS, J., "The Jewish War and the *Sitz im Leben* of Mark", *Journal of Biblical Literature* 111 (1992) 441-462

VAAGE, L. E., "En otra casa: el discipulado en Marcos como ascetismo doméstico", *Estudios Bíblicos* 63 (2005) 21-42.

b) Commentari consigliati

BORING, M. E., *Mark, A Commentary* (Louisville 2006).

- COLLINS A. Y. – H. W. ATRIDGE, *Mark. A Commentary* (Minneapolis 2007).
- FOCANT, C. , *L'évangile selon Mark* (Paris 2003).
- GUNDRY, R., *Mark. A Commentary on his Apology for the Cross* (Grand Rapids 1993).
- LOHMEYER, E. , *Das Evangelium des Markus* (Göttingen 1937).
- MARCUS. J., *Mark: A New Translation with Introduction and Commentary*, 2 vols. (New Haven, 2000, 2009).
- c) *Bibliografia di approfondimento*
- BORING, M. E., "Mark 1:1-15 and the Beginning of the Gospel" *Semeia* 52 (1990) 43-81.
- DEWEY, J., "The Literary Structure of the Controversy Stories in Mark 2:1-3:6" *Journal of Biblical Literature* 92 (1973) 394-401.
- FRICKENSCHMIDT, D., *Evangelium als Biographie. Die vier Evangelien im Rahmen antiker Erzählkunst*, Tübingen 1997, 351-414
- GALDEANO, I. «Mira que envió mi mensajero delante de ti...». *La caracterización de Juan Bautista en el evangelio según Marcos*, Estella 2019.
- GUIJARRO, S., *Jesús y sus primeros discípulos*, Estella 2007.
- GUIJARRO, S., *The Gospel of Mark in Context*, Eugene: Cascade Books 2022.
- HENGEL, M., *Studies in the Gospel of Mark*, Philadelphia: Fortress Press 1985.
- INCIGNERI, B. J., *The Gospel to the Romans: the Setting and Rhetoric of Mark's Gospel*, Leiden: Brill 2003.
- KAZMIERSKI, C. R., "Evangelist and Leper: A Socio-Cultural Study of Mark 1.40-45", *New Testament Studies* 38 (1992) 37-50.
- KLAUCK, H.-J., *Vorspiel im Himmel? Erzähl-technik und Theo-logie im Markusprolog*, Neukirchen-Vluyn 1997.
- PESCH, R., Ein Tag vollmächtigen Wirkens Jesu in Kapharnaum (Mk 1, 21-34.35-39): *Bibel und Leben* 9 (1968) 114-128, 177-195 y 261-277.
- ROLIN, P., *Les controverses dans l'Évangile de Marc*, Paris 2001.
- Roskam, H. N. *The Purpose of the Gospel of Mark in Its Historical and Social Context*, Leiden: Brill, 2004
- THEISSEN, G., *Lokalkolorit und Zeitgeschichte in den Evangelien. Ein Beitrag zur Geschichte der synoptischen Tradition*, Fribourg/Göttingen 1989.
- TREVIJANO, R., *Comienzo del evangelio. Estudio sobre el prólogo de San Marcos*, Burgos 1971.
- VIRONDA M., *Gesù nel Vangelo di Marco. Narratologia e cristologia*, Bologna: EDB 2003.

Per ulteriore bibliografia si prega di consultare i commentari consigliati.

Modalità di valutazione dello studente

La valutazione degli studenti sarà effettuata in attraverso un esame scritto in tre parti: a) traduzione senza dizionario di un brano di Marco 1,1–8,30 (20% del voto finale); b) sommario e valutazione critica di uno dei testi proposti nella bibliografia obbligatoria (20% del voto finale); c) esegesi dettagliata di uno dei brani commentati nelle lezioni (60% del voto finale). L'esame si potrà scrivere in italiano, spagnolo, inglese, francese o portoghese.

SN2150 Metodologia per l'analisi contestuale dei vangeli

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano – **SP1(EN)***

Descrizione

Negli ultimi anni, lo studio del contesto vitale dei testi (*Sitz im Leben*) è stato arricchito dal ricorso alle scienze sociali. Questo allargamento di orizzonti fa parte della cosiddetta 'svolta metodologica', che ha rotto con il monopolio dei cosiddetti metodi storico-critici, di orientamento marcatamente diacronico, ed ha introdotto nel campo dell'esegesi nuove risorse metodologiche orientate ad una migliore conoscenza dei testi sia nella loro forma finale (approccio sincronico) sia nel suo processo di formazione (approccio diacronico).

L'incorporazione delle scienze sociali nello studio del contesto vitale dei testi biblici ha il suo fondamento teorico in una riflessione realizzata nel campo delle scienze del linguaggio sulla stretta relazione che esiste tra linguaggio e società. Il riconoscimento della natura sociale del linguaggio e una visione più precisa dei meccanismi che regolano il processo di lettura sono, di fatto, i due pilastri su cui si basa questo tipo di studio. Questo fondamento teorico non solo conferma la necessità di conoscere il contesto per capire i testi, ma aggiunge a questo approccio metodologico anche una base teorica che mancava negli studi precedenti, per i quali il contesto era una realtà esterna senza connessione intrinseca ai testi.

Il seminario cercherà di introdurre gli studenti all'uso delle scienze sociali per ricostruire il contesto sociale e culturale dei testi evangelici (*Social Scientific Criticism*). Questa metodologia è stata sviluppata da diversi gruppi e autori, tra i quali il cosiddetto *Context Group*, i cui autori e contributi saranno alla base di questo seminario.

Obiettivi

Il seminario si prefigge due obiettivi. Il primo è di tipo teorico e mira a far comprendere agli studenti l'importanza della conoscenza del contesto per l'interpretazione dei testi e i fondamenti di questo tipo di analisi. Il secondo obiettivo è di tipo pratico e mira a iniziare i partecipanti all'analisi dei testi con l'aiuto di scenari di lettura elaborati a partire dalle scienze sociali.

Modalità

Il seminario si svolgerà in 12 sessioni di 120 minuti ciascuna.

Le prime due sessioni saranno dedicate alla presentazione dei fondamenti teorici di questo approccio. Al termine di ciascuna di queste due sessioni, il professore segnalerà un articolo o un capitolo che i partecipanti dovranno leggere e sintetizzare in un elaborato di circa 800-1000 parole, da consegnare all'inizio della sessione successiva, durante la quale presenteranno anche le domande emerse dalla lettura.

A partire dalla quarta sessione, la dinamica sarà la seguente: a) al termine della sessione precedente, verrà proposto un testo che i partecipanti dovranno analizzare con l'aiuto di uno scenario di lettura; b) nella prima parte della sessione, si discuterà l'analisi del testo svolta dai partecipanti; c) nella sessione successiva, i partecipanti consegneranno un elaborato di circa 800-1000 parole nel quale registreranno il loro processo di apprendimento: comprensione iniziale, studio personale e discussione in aula.

Il testo degli elaborati potrà essere scritto in francese, inglese, italiano, portoghese, spagnolo.

Per questo seminario è previsto un massimo di 12 partecipanti.

Prerequisiti

Per la partecipazione al seminario è imprescindibile la conoscenza della lingua inglese.

Valutazione

Gli studenti che seguono il seminario *senza lavoro scritto* dovranno presentare un elaborato finale di circa 2.000–3.000 parole. Coloro che seguono il seminario *con lavoro scritto*, dovranno elaborare un contributo finale di circa 8.000–10.000 parole su un testo o un argomento non affrontato durante il seminario che sarà scelto in dialogo con il professore.

La valutazione finale si effettuerà sulla base di tre criteri: a) la partecipazione attiva durante le varie sessioni (20%); b) gli esercizi presentati (20%); l'elaborato finale (60%).

Bibliografia

ELLIOTT, John H., *What is Social-Scientific Criticism?*, Minneapolis: Fortress Press 1993.

GUIJARRO, S., "La Biblia y la Antropología Cultural" *Medellín* 88

- (1996) 85-105.
- , *Fidelidades en conflicto. La ruptura con la familia por causa del discipulado y de la misión en la tradición sinóptica*, Salamanca: Universidad Pontificia 1997.
- , “La aportación del análisis contextual a la exégesis de los textos bíblicos” *Cuestiones Teológicas* 44 (2017) 283-300.
- , “Las mujeres en el sepulcro. El recurso a las ciencias sociales en la interpretación de la Biblia”, en S. Guijarro (coord.), *La interpretación de la Biblia. XLVII Jornadas de la Facultad de Teología de la UPSA*, Salamanca – Madrid 2017, 151-169.
- , *The Gospel of Mark in Context. A Social-Scientific Reading of the First Gospel*, Eugene: Cascade Books 2022.
- HUEBENTHAL, S., *Reading Mark's Gospel as a Text from Collective Memory*, Grand Rapids: Eerdmans 2020.
- KIRK, A. – THATCHER, T. (eds.), *Memory, Tradition, and Text: Uses of the Past in Early Christianity*, Leiden: Brill 2005.
- MALINA, B. J., *The New Testament World: Insights from Cultural Anthropology*, Louisville: Westminster JKP 2002 [*Nuovo Testamento e antropologia culturale*, Brescia 2008; *El mundo del Nuevo Testamento. Perspectivas desde la Antropología Cultural*, Estella: Verbo Divino 1995].
- , *Christian Origins and Cultural Anthropology: Practical Models for Biblical Interpretation*, Atlanta: John Knox Press 1986
- , *The Social World of Jesus and the Gospels*, London: Routledge 1996.
- MIQUEL, E., *El Nuevo Testamento desde las ciencias sociales*, Estella: Verbo Divino 2011.
- NEUFELD D. – DEMARIS, R. E., *Para entender el mundo social del Nuevo Testamento*, Estella: Verbo Divino 2014.
- NEYREY J. H. (ed.), *The Social World of Luke-Acts. Models for Interpretation*, Peabody: Hendrickson 1991.
- NEYREY J. H. – STEWAR E. C. (eds.), *The Social World of the New Testament. Insights and Models*, Peabody: Hendrickson 2008.
- PILCH, J. J., *Flights of the Soul: Visions, Heavenly Journeys, and Peak Experiences in the Biblical World*, Grand Rapids: Eerdmans 2011.
- , *Healing in the New Testament: Insights from Medical and Mediterranean Anthropology* Minneapolis: Fortress Press 2000.
- PILCH, J. J. (ed.), *Social Scientific Models for Interpreting the Bible: Essays by the Context Group in Honor of Bruce J. Malina*, Leiden: Brill 2002.
- PILCH J. J. – MALINA B. J. eds.), *Handbook of Biblical Social Values*, Peabody: Hendrickson 1998.
- ROHRBAUGH R. L. (ed.), *The Social Sciences and New Testament Interpretation*, Peabody. Hendrickson 1996. 2

EV4251 Amos. Oracle and Vision*ECTS: 5**Semestre: II – Lingua: inglese – SP1(EV)**Description*

Away from one's hometown and yet outspoken in his critique of socio-economic exploitations in tandem with ineffective religious cult, the thundering voice of Amos aptly echoes the LORD's roaring from Zion (1:2). The same word of God (3:1–4:13), uttered through this Eighth-Century prophet (5:1–6:14), come in an impressive array of literary genres, including oracles against the nations (1:3–2:16) and visions (cf. 7:1–9:15). With an aim to delve deep into this minor prophetic corpus, the course *Amos: Oracle and Vision* will (i) begin by outlining the socio-historical contexts of the prophetic person and the book that bears his name, (ii) pay particular attention to the literary genres, and (iii) adumbrate some theological themes both within the book's context and that of the Twelve, together with their contemporary imports.

Course objectives:

1. Growing in continued familiarity with the content of Amos; engaging with the emerging scholarly findings and the attendant debates. To this end, continuous reading of select texts and their associated, secondary literature will be pursued.
2. In keeping with the course's focus (EV), applying exegetical tools to highlight (i) textual subtleties, (ii) poetic features and (iii) prophetic rhetoric of select texts.
3. Examining the same chosen texts for an appreciation of theological themes as well as contextual relevance.
4. Each student will choose a pericope for an initial exegetical survey, leading up to a final, exegetico-theological paper—a paper, that will coherently articulate some of the socio-historical, literary, theological, and contextual imports of the text.

Evaluation:

Exegetical Paper	: 40
Final Exam	: 60

Bibliography

- ANDERSEN, F. I. – FREEDMAN, D. N., *Amos: A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 24A; New York 1989).
- BOVATI, P. – MEYNET, R., *Il Libro del Profeta Amos* (Rhetorica Biblica et Semitica 21; Leuven ²2019).
- CARROLL R., M. D., *The Book of Amos* (NICOT; Grand Rapids 2020).

- COOTE, R. B., *Amos Among the Prophets* (Philadelphia, PA 1981).
- DEMPSEY, C. J., *Amos, Hosea, Micah, Nahum, Zephaniah, Habakkuk* (New Collegeville Bible Commentary. Old Testament 15; Collegeville, MN 2013).
- EDELMAN, D. V. – ZVI, E. B. (ed.), *The Production of Prophecy: Constructing Prophecy and Prophets in Yehud* (London 2014).
- EIDEVALL, G., *Amos: A New Translation with Introduction and Commentary* (AYB 24A; New Haven, CT 2017).
- FRETHEIM, T. E., *Reading Hosea-Micah: A Literary and Theological Commentary* (Macon, GA 2013).
- HAGEDORN, A. C. – MEIN, A. (ed.), *Aspects of Amos: Exegesis and Interpretation* (LHBOTS 536; New York 2010).
- HAYES, J. H., *Amos the Eighth-century Prophet: His Times and His Preaching* (Nashville, TN 1988).
- HOUSTON, W., *Amos: Justice and Violence* (Phoenix guides to the Old Testament 26; Sheffield, UK 2015).
- JEREMIAS, J., *The Book of Amos: A Commentary* (OTL; Louisville, KY 1998).
- KELLE, B. E. – MOORE, M. B. (ed.), *Israel's Prophets and Israel's Past: Essays on the Relationship of Prophetic Texts and Israelite History in Honor of John H. Hayes* (LHBOTS 446; London 2006).
- KING, A. M., *Social Identity and the Book of Amos* (LHBOTS; London 2021).
- LINVILLE, J. R., "Visions and Voices: Amos 7-9", *Bib* 80/1 (1999) 22-42.
- MCLAUGHLIN, J. L., "Is Amos (Still) among the Wise?", *JBL* 133/2 (2014) 281-303.
- MÖLLER, K., *A Prophet in Debate: The Rhetoric of Persuasion in the Book of Amos* (JSOTSup 372; London 2003).
- NOGALSKI, J., *The Book of the Twelve: Hosea-Jonah* (Smyth & Helwys Bible Commentary 18; Macon, GA 2011).
- PAUL, S. M., *Amos: A Commentary on the Book of Amos* (Hermeneia; Minneapolis, MN 1991).
- SHARP, C. (ed.), *The Oxford Handbook of the Prophets* (New York 2016).
- STEINER, R. C., *Stockmen from Tekoa, Sycomores from Sheba: A Study of Amos' Occupations* (CBQMS 36; Washington, DC 2003).
- STEINMANN, A. E., "The Order of Amos's Oracles against the Nations: 1:3-2:16", *JBL* 111/4 (1992) 683-689.
- WATTS, J. D. W., *Vision and Prophecy in Amos* (Macon, GA 1997).
- WOLFF, H. W., *Amos, the Prophet: The Man and His Background* (Philadelphia, PA 1973).

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: inglese – SP1(EV)-SP3*Description*

Noted for their clarion calls, the Eighth-Century prophets have come to epitomize social critique in the Hebrew Bible. With an aim to appropriate these daring counter-cultural voices, the seminar *Prophets and Justice* will attend to the evidence of and allusions to the instances of social (in)justice in the prophetic pages of the books of Amos, Isaiah, and Micah. The seminar will (i) commence by familiarizing oneself with the socio-historic-cultural contexts of the text with social justice overtones, (ii) attend to the literary-rhetorical richness of the said texts, and (iii) adumbrate some enduringly relevant theological messages for contexts both ancient and ours.

Objectives

1. Familiarizing oneself with the prophetic texts of Amos, Isaiah, and Micah that are noted for their social critique.
2. Demonstrating an ability to appreciate and thus appropriate the counter-cultural prophetic messages in their purported socio-cultural contexts.
3. Delineating some contact points between social critique in the Bible and our current socio-political and cultural contexts.
4. Wrestling with some pertinent questions and outlining a few promising possibilities of the continued relevance of God's word, communicated through the Hebrew prophets.
5. The seminar will include a session with Prof. Ulrich Berges. More details will be given during the introductory session.

Evaluation

Discussion participation	: 20
Class Presentation	: 30
Final Paper	: 50

Bibliography

- ANDERSON, B. W., *The Eighth Century Prophets: Amos, Hosea, Isaiah, Micah: The Old Testament Witnesses for Preaching* (Eugene, OR 2003).
- BERGES, U., *Justice and Righteousness in the Old Testament: Reflecting on Slavery in the Hebrew Bible* (Berlin 2025).
- BIETENHARD, S., "Micah: Call for Justice--Hope for All." In *Feminist Biblical Interpretation: A Compendium of Critical Commentary on the Books of the Bible and Related Literature* (ed. L. Schottroff and M.-T. Wacker, trans. L.E. Dahill, et. al.), (Grand Rapids, MI 2012) 421–32.

- BOTTA, A. F., and P. R. ANDIÑACH, eds. *The Bible and the Hermeneutics of Liberation* (SBL Semeia Studies 59. Atlanta, GA 2009).
- CHAN, M. J. – STRAWN, B.A. (eds), *What Kind of God? Collected Essays of Terence E. Fretheim* (Siphrut: Literature and Theology of the Hebrew Scriptures 14. Winona Lake, IN 2015).
- COOMBER, M. J. M. (ed.), *Bible and Justice: Ancient Texts, Modern Challenges* (London 2016).
- DEMPSEY, C. J., “The Bible and Justice” in *The Jerome Biblical Commentary for the Twenty-First Century* (ed. D. Senior, J. J. Collins, B. Reid, and G. Hens-Piazza) (London 2022) 2009–2044.
- DONAHUE, J. R., *Seek Justice That You May Live: Reflections and Resources on the Bible and Social Justice* (Mahwah, NJ 2014).
- GOSSAI, H., *Social Critique by Israel’s Eighth-Century Prophets: Justice and Righteousness in Context* (Eugene, OR 2006).
- GOTTWALD, N. K., *Social Justice and the Hebrew Bible, Volume One & 2* (Center and Library for the Bible and Social Justice 2. Eugene, OR 2016 & 2017).
- GRAY, M., *Rhetoric and Social Justice in Isaiah* (Library of Hebrew Bible/Old Testament Studies 432; New York; London 2006).
- HOUSTON, W., *Amos: Justice and Violence* (Phoenix Guides to the Old Testament 26; Sheffield 2015).
- . *Contending for Justice: Ideologies and Theologies of Social Justice in the Old Testament* (London 2008).
- JENSEN, J., *Ethical Dimensions of the Prophets* (Collegeville, MN 2006).
- MALCHOW, B.V., *Social Justice in the Hebrew Bible: What Is New and What Is Old* (Collegeville, MN 1996).
- O’BRIEN, J. M., *Challenging Prophetic Metaphor: Theology & Ideology in the Prophets* (WJK Press, 2008).
- PREMNATH, D. N., *Eighth Century Prophets: A Social Analysis* (St. Louis, MO 2003).
- REVENTLOW, H. G. – HOFFMAN, Y. (eds.), *Justice and Righteousness: Biblical Themes and Their Influence* (JSOTSup 137. Sheffield 1992).
- SMITH-CHRISTOPHER, D. L., “The Problem of ‘Justice’ as Social Criticism in the Twelve Prophets.” In *The Oxford Handbook of the Minor Prophets* (ed. J.M. O’Brien) (New York 2021).
- WEST, G., “The Prophet and Ethics.” In *The Oxford Handbook of the Prophets* (ed. C. J. Sharp) (New York 2016) 589–609.
- WESTFALL, C.L. – DYER, B.R. (eds.), *The Bible and Social Justice: Old Testament and New Testament Foundations for the Church’s Urgent Call* (McMaster New Testament Studies. Eugene, OR 2016).

OS1104 Siriaco A**OS2204 Siriaco B***ECTS: 5+5**Semestre: I-II – Lingua: italiano**Descrizione*

Il siriano classico, un dialetto dell'aramaico, si sviluppò nell'antica città di Edessa durante il I secolo d.C. Nel corso del primo millennio divenne la principale lingua letteraria del Vicino Oriente e l'idioma comune delle comunità cristiane di lingua aramaica, diffondendosi, nel suo periodo d'oro, anche in regioni lontane dell'Asia sud-orientale. Celebre per la sua vasta collezione di traduzioni dal greco e di testi originali che spaziano dalla teologia alla storia, fino alle scienze, il siriano rappresenta una risorsa essenziale per esplorare la storia del Vicino Oriente in generale e, più nello specifico, la nascita e l'evoluzione del cristianesimo in quella regione. Soprattutto nell'ambito degli studi biblici, il siriano è una lingua unica che offre infinite possibilità di approfondimento, in quanto gode di una ricchezza di traduzioni dell'Antico e del Nuovo Testamento superiore a qualsiasi altra lingua antica. Inoltre, la conoscenza del siriano può essere un punto di partenza ideale per accedere allo studio di altri dialetti aramaici, come l'aramaico qumranico, l'aramaico targumico e altri dialetti dell'aramaico giudaico.

Il corso offre un'introduzione alla lingua siriana indirizzata in primo luogo agli studenti dei testi biblici, ma aperta anche a chi proviene da altri atenei e curricula, purché abbia una buona conoscenza del greco e dell'ebraico biblico. Nel primo semestre si studierà la grammatica e il vocabolario di base e si comincerà a leggere i testi del NT nelle diverse versioni (la Vetus Syra, la Peshitta e la Har-klense). Nel secondo semestre si passerà alla lettura delle versioni dell'AT (la Peshitta e la Syro-Hexapla), di autori patristici (per esempio Efrem, Afraate) e di altri testi.

Obiettivi

In questo corso gli studenti acquisiranno una solida conoscenza di base della lingua siriana, grazie alla quale saranno in grado di leggere e analizzare i testi del Nuovo e dell'Antico Testamento. Gli studenti sapranno inoltre interpretare in che modo le versioni siriane vengono citate negli apparati delle edizioni critiche dell'AT e del NT. Uno degli obiettivi fondamentali sarà quello di acquisire la capacità di mettere a confronto i testi biblici originali con quelli tradotti, e di saperne analizzare la tecnica di traduzione. Lo studente imparerà anche a utilizzare degli strumenti digitali utili per lo studio e la ricerca dei vari dialetti dell'aramaico. È consigliabile, anche se non ob-

bligatorio, che lo studente abbia già seguito i corsi A-B di ebraico e di greco. È necessaria una conoscenza – almeno passiva – della lingua inglese per poter seguire il manuale, i dizionari e gli altri materiali forniti durante il corso.

Modalità

All'inizio del corso l'insegnamento verrà impartito mediante le lezioni frontali e la correzione collettiva dei compiti assegnati. Si seguirà il manuale di J.F. Coakley (*Robinson's Paradigms and Exercises in Syriac Grammar*, sesta edizione), di cui andranno svolti gli esercizi. Sarà poi fornito materiale didattico aggiuntivo focalizzato sui testi biblici e specifico per diverse lezioni. Fin dal primo semestre, e in modo particolare nel secondo, le lezioni avranno la forma di lettura guidata, per la quale sarà necessaria una previa preparazione da parte dello studente.

I corsi A-B sono considerati un unico corso con 10 ECTS; quindi, non è possibile frequentare il corso B senza aver frequentato il corso A. La frequenza è obbligatoria per entrambi i corsi.

Bibliografia obbligatoria

COAKLEY, J.F., *Robinson's Paradigms and Exercises in Syriac Grammar* (Oxford 2013).

KIRAZ G.A. – LEE T.A., *Lexical Aids to the Syriac New Testament*. Third Expanded Edition (Gorgias Handbooks 61; Piscataway, NJ 2024).

PAYNE SMITH, R. – PAYNE SMITH (MARGOLIOUTH), J., *A Compendious Syriac Dictionary, Founded Upon the Thesaurus Syriacus of R. Payne Smith, D.D.* (Oxford 1903).

Bibliografia di approfondimento

MURAOKA, T., *Classical Syriac for Hebraists*, (Subsidia et Instrumenta Linguarum Orientis 6; Wiesbaden 2013).

MURAOKA, T., *Classical Syriac: A Basic Grammar with a Chrestomathy* (Porta Linguarum Orientalium, Neue Serie 19; Wiesbaden 2005).

NÖLDEKE, T., *Compendious Syriac Grammar* (tr. J.A. Crichton) (London 1904).

SOKOLOFF, M. – BROCKELMANN, C., *A Syriac Lexicon: a Translation from the Latin: Correction, Expansion, and Update of C. Brockelmann's Lexicon Syriacum* (Winona Lake, IN 2009).

Valutazione

Nel primo semestre verrà regolarmente controllato e valutato il completamento dei compiti dal manuale e nel secondo semestre la preparazione dei testi studiati. Anche se ci sarà un unico voto ufficiale (alla fine del corso B), è previsto un esame anche alla fine del I semestre. Sia

l'esame del I semestre che quello del II si baseranno sui testi stabiliti da leggere durante il corso. Gli esami saranno scritti per tutti e avranno una durata di due ore. Le traduzioni negli esami potranno essere svolte in italiano, inglese, spagnolo, o tedesco.

OS 3104 Siriaco superiore C

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: ex cond.

Descrizione e obiettivi

Questo corso propone un approfondimento della conoscenza del siriano, in particolare della sua sintassi. A questo scopo sarà necessaria la lettura di alcuni articoli importanti per la materia e, soprattutto, uno studio approfondito dei testi più avanzati, sia della Bibbia sia al di fuori di essa. Alcuni testi potranno essere scelti in base alle esigenze degli studenti.

Modalità

L'attività didattica consiste nella lettura guidata dei testi in programma. È dunque necessario che lo studente li prepari prima della lezione.

Bibliografia

Sarà fornita durante il corso.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non affrontato durante il semestre.

OS3205 Aramaico targumico – lingua e letteratura

ECTS: 5

Semestre II – Lingua: italiano

Descrizione

Il termine “aramaico targumico” non si riferisce a un unico dialetto dell'aramaico, bensì all'insieme delle varie forme dell'aramaico in uso nei testi della letteratura giudaica, chiamati i “targum”. Il presente stato della ricerca confuta la diffusa credenza secondo cui i targum sarebbero emersi nella Sinagoga (dove l'assemblea non comprendeva più l'ebraico), e sostiene invece che abbiano avuto origine nel Bet Sefer, luogo dedicato allo studio delle Scritture. I targum presentano una traduzione molto letteraria della Bibbia ebraica, oltre a fornire varie glosse, esplicazioni e commenti mirati a rispondere a

domande e problemi che il testo ebraico pone. Tali testi differiscono per provenienza geografica e cronologica, dunque la lingua aramaica adottata non è del tutto uniforme o semplice da comprendere. Ciononostante, i targum offrono al lettore non solo numerosi spunti per la critica testuale dell'Antico Testamento, ma anche la possibilità di immergersi nella ricchezza della storia della ricezione del testo biblico nel contesto dell'antica esegesi giudaica.

Il corso offre un'introduzione alla grammatica dei targum e si concentra sulla loro lettura. Il corso è concepito come una continuazione dello studio del siriano, il quale consente di approfondire in maniera più completa e lineare la grammatica aramaica. Per questo è obbligatorio aver seguito i corsi di Siriaco A e B.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è offrire una conoscenza di base della lingua e della letteratura dei diversi targum.

Modalità

Nella prima parte si studierà la grammatica, facendo sempre riferimento alla conoscenza previa del siriano. Successivamente si passerà alla lettura dei testi. L'attività didattica consisterà nella lettura guidata dei testi in programma. È dunque necessario che lo studente li prepari prima della lezione.

Bibliografia

- FASSBERG, S.E., *A Grammar of the Palestinian Targum Fragments from the Cairo Genizah* (Harvard Semitic Studies 38; Atlanta, GA 1990).
- GOLOMB, D.M., *A Grammar of Targum Neofiti* (Harvard Semitic Studies 38; Atlanta, GA 1990).
- JASTROW, M., *A Dictionary of the Targumim*, I-II (New York 1950).
- KUTY, R. J., *Studies in the Syntax of Targum Jonathan to Samuel* (Ancient Near Eastern Studies 30; Leuven 2010).
- LAMBDIN, T.O., Huehnergard, J., *An Introduction to the Aramaic of Targum Onqelos*, 2024 (corrected PDF).
- SOKOLOFF, M., *A Dictionary of Jewish Palestinian Aramaic of the Byzantine Period* (Jerusalem 1990).
- STEVENSON, W.B., *Grammar of Palestinian Jewish Aramaic* (Oxford 1978).

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non affrontato durante il semestre.

EN3142 John 7 – 10: Jesus at the Sukkoth and Hanukkah festivals

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: Inglese – SP1(EN) - TN

Description

An exegetical study of the chapters 7 – 10 of John's Gospel in the context of the Sukkoth and Hanukkah festivals in which they take place. Using primarily a narrative-critical approach, we will enrich our synchronic study of this section of John's Gospel with the help of historical critical methods and intertextual analysis. We will explore in a special way how the setting of a narrative, here the Sukkoth and Hanukkah festivals, gives the implied reader a framework for its interpretation.

Objectives

To introduce students to the literary study of John's Gospel through the lenses of narrative criticism, enriched with valuable insights gained from diachronic and canonical approaches.

Modality

Class lectures and guided discussions.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of an exegetical essay (10-15 pages) on a topic related to the content of the course and approved by the instructor. The paper can be written in English, Italian or French.

Bibliography

Monographs and articles

BROWN, J.K., *The Gospels as Stories: A Narrative Approach to Matthew, Mark, Luke and John* (Grand Rapids, MI 2020).

COLOE, M., *Dwelling in the Household of God* (Liturgical Press, Collegeville, MN 1989).

DENNERT, B.C., "Hanukkah and the Testimony of Jesus' Works (John 10:22—39)", *JBL* 132/2 (2013) 431-451.

DEVILLERS, L., *La Saga de Siloé : Jésus et la fête des Tentes (Jean 7,1-10,21)* (Lire la Bible 143 ; Éd. du Cerf, Paris 2005).

INFANTE, R., *Le feste di Israele nel Vangelo secondo Giovanni* (Parola di Dio; San Paolo, Milano 2010).

MACRAE, G., "Meaning and Evolution of the Feast of Tabernacles." *The Catholic Biblical Quarterly* 22/3 (1960) 251–76

MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *Pour lire les récits bibliques*. Éd. du Cerf, Paris 1998 ; 2009). In English: *How to Read Bible stories*

- (SCM, London 1999). in Italian: *Per leggere i racconti biblici* (Borla, Roma 2001; 2011).
- MOLONEY, F., "Narrative and Discourse at the Feast of Tabernacles: John 7:1-8:59", In *Word, Theology and Community in John* (Chalice Press, St Louis 2002) 155–172.
- POIRIER, J. C., "Hanukkah in the Narrative Chronology of the Fourth Gospel", *New Testament Studies* 54 (2008) 465-478.
- RESSEGUIE, J.L., *Narrative Criticism of the New Testament: An Introduction* (Baker Academic, Grand Rapids, MI 2005). In french : *L'exégèse narrative du Nouveau Testament : Une introduction* (Le livre et le Rouleau 36 ; Éditions Lessius, Bruxelles 2009).
- WHEATON, G., *The Role of Jewish Feasts in John's Gospel* (Society for New Testament Studies Monograph Series 162; Cambridge University Press, New York 2015).
- ZAPPELLA, L., *Manuale di analisi narrativa biblica* (Strumenti-Biblica 65; Claudiana, Torino 2014).
- Commentaries*
- BEASLEY-MURRAY, G.R., *John* (World Biblical Commentary 36; Waco, TX 1999²).
- BEUTLER, J., *A Commentary on the Gospel of John* (Eerdmans, Grand Rapids 2017).
- BROWN, R.E., *The Gospel according to John I-XII* (AB 29; Doubleday, Garden City, N.Y. 1966).
- BULTMANN R., *The Gospel of John: a commentary* (Basil Blackwell, Oxford, 1971).
- CARSON, D.A. *The Gospel According to John* (Leicester 1991).
- FABRIS, R., *Giovanni* (Commenti Biblici; Roma 2003²).
- GRASSO, S., *Il Vangelo di Giovanni: commento esegetico e teologico* (Città Nuova Editrice, Roma 2008).
- HAENCHEN, E., *John: A Commentary on the Gospel of John* (Hermeneia; Fortress Press, Philadelphia 1984).
- KEENER, C.S., *The Gospel of John: a commentary* (2 Vol., Peabody, MA, 2003).
- LEON-DUFOUR, X., *Lecture de l'évangile selon Jean* (Vol. 2, Éd. du Seuil, Paris 1990).
- LINCOLN, A.T., *The Gospel According to Saint John* (Black's New Testament Commentaries; Continuum, New York 2005).
- MICHAELS, J.R., *The Gospel of John* (The New International Commentary on the New Testament; Eerdmans, Grand Rapids 2010).

- MOLONEY, F., *Signs and Shadows: Reading John 5-12* (Fortress Press, Minneapolis 1996).
- NEYREY, J.H., *The Gospel of John* (NCBC; Cambridge University Press, Cambridge 2006).
- SCHNACKENBURG, R., *The Gospel according to St John* (Vol.2, Cross-road, New York 1990).
- SEGALLA, G., *Giovanni* (Edizioni Paoline, Roma 1976).
- SIMOENS, Y., *Selon Jean : une interprétation* (IET 17 ; Vol.2, Institut d'Études Théologiques, Bruxelles 1997).
- STIBBE, M.W.G., *John* (JSOT Press, Sheffield 1993).
- THEOBALD, M., *Das Evangelium nach Johannes: Kapitel 1-12* (RNT; Verlag Friedrich Pustet, Regensburg 2009).
- THOMPSON, M. M., *John: A Commentary* (The New Testament Library; Louisville, Kentucky, John Knox Press, 2015).
- THYEN, H., *Das Johannesevangelium* (HNT 6; Mohr Siebeck, Tübingen 2005).
- ZUMSTEIN, J., *L'Évangile selon Saint Jean (1-12)* (CNT IVa; Labor et Fides, Genève, 2014).

EN3245 Lo Spirito Santo nel Quarto Vangelo

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EN) - TN

Descrizione

Anche se, a differenza del vangelo di Luca, il vangelo di Giovanni non può essere qualificato come «Vangelo dello Spirito Santo», in vari momenti del suo racconto (Gv 1,32-33; 3,5-6.8; 3,34; 4,23-24; 6,63; 7,39; 14,16-17.26; 15,26; 16,7.13; 19,30; 20,22) il quarto evangelista parla dello Spirito Santo usando i termini Πνεῦμα e Παράκλητος e descrive le sue azioni e operazioni.

In questo corso di esegesi e teologia cercheremo di studiare tutti gli episodi del Quarto Vangelo dove viene menzionato lo Spirito Santo, per poi vedere come articolare i tratti salienti di una pneumatologia giovannea.

Nell'analisi dei testi si seguirà l'approccio dell'analisi narrativa per l'analisi dei testi, completato con altri approcci diacronici e sincronici, secondo quanto suggerito dal discernimento esegetico.

Obiettivi

Dare l'opportunità agli studenti di esplorare il Quarto Vangelo attraverso lo studio di questo tema, imparando ad articolare un discorso teologico che parte di una esegesi del testo nel suo contesto.

Modalità dell'insegnamento

Lezioni frontali e discussioni guidate.

Modalità della valutazione

Elaborato di 10-15 pagine su un argomento legato al corso e con l'accordo dell'istruttore. Il lavoro scritto può essere presentato in italiano, inglese o francese.

Bibliography

Saggi e articoli

- BARRETT, C.K. « The Holy Spirit in the Fourth Gospel », *JTS* 1 (1950)1-15.
- BENNEMA, C., *The Power of Saving Wisdom: An Investigation of Spirit and Wisdom in Relation to the Soteriology of the Fourth Gospel* (WUNT 2/148; Tübingen 2002).
- BRECK, J., *Spirit of Truth: The Holy Spirit in Johannine Tradition*. Volume 1. *The Origins of Johannine Pneumatology* (Crestwood, NY 1991).
- BROWN, R.E., "The Paraclete in the Fourth Gospel", *NTS* 13 (1967) 113-132.
- BROWN, T.G., *Spirit in the Writings of John: Johannine Pneumatology in Social-Scientific Perspective* (JSNT.S 253; London/New York 2003).
- BURGE, G. M., *The Anointed Community: The Holy Spirit in the Johannine Tradition* (Grand Rapids 1987).
- DE LA POTTERIE, I., *Studi di Cristologia Giovannica* (Genova 1986).
- DETTWILLER, A., « La pneumatologie de l'Évangile de Jean : un essai de synthèse », *ETR* 92/2 (2017) 353-377.
- DRAPER, J. A. "The Sociological Function of the Spirit/Paraclete in the Farewell Discourses in the Fourth Gospel", *Neotestamentica* 26 (1992) 13-29.
- GEORGE, J., *The Spirit-Paraclete in the Gospel of John* (MSSNTS 12 : Cambridge 2005).
- GRASSILLI, M., «Santificali nella verità»: *Il rapporto tra santificazione e missione nel Vangelo di Giovanni* (Supplementi RivBib 59; Bologna 2016).
- HARM, F. R. "Distinctive Titles of the Holy Spirit in the Writings of John", *Concordia* 13 (1987)119-135.
- HATINA, T. R., "John 20.22 in Its Eschatological Context: Promise or Fulfilment", *Bib* 73 (1993)196-219.
- HUNT, W.B., "John's Doctrine of the Spirit", *Southwestern Journal of Theology* 8 (1965) 45-65.

- ISAACS, M.E., "The Prophetic Spirit in the Fourth Gospel", *The Heythrop Journal* 24/4 (1983) 391–407.
- MALATESTA, E., "The Spirit/Paraclete in the Fourth Gospel." *Bib* 54 (1973) 539–550.
- MANNIS, F., "Le Paraclet dans l'évangile de Jean", *Studii biblici franciscani, Liber annus* 33 (1983) 99-152.
- PACK, F., « The Holy Spirit in the Fourth Gospel », *Restoration Quarterly* 31(1989) 139-148.
- PASTORELLI, D., *Le Paraclet dans le corpus johannique* (BZNW 142 : Berlin/New York 2006).
- PORSCH, F., *Pneuma und Wort: Ein exegetischer Beitrag zur Pneumatologie des johannesevangeliums* (Frankfurter Theologische Studien 16; Frankfurt 1974).
- SWETNAM, J., "Bestowal of the Spirit in the Fourth Gospel". *Bib* 74 (1993) 556–576.
- THYEN, H., « Der Heilige Geist als παράκλητος » in *Studien zum Corpus Iohanneum* (WUNT 214; Tübingen 2007) 663-688.
- Commentari*
- BARRETT, C.K., *The Gospel according to St John: an introduction with commentary and notes on the Greek Text* (London 1978²).
- BEASLEY-MURRAY, G.R., *John* (World Biblical Commentary 36; Texas 1999²).
- BEUTLER, J., *Il Vangelo di Giovanni: Commentario* (AnBib Studia 8; Roma 2016).
- BROWN, R.E., *The Gospel according to John I-XII* (AB 29; Garden City, N.Y., Doubleday, 1966).
- , *The Gospel according to John XIII – XX1* (AB 29A; Garden City, N.Y., Doubleday, 1970).
- BULTMANN, R., *The Gospel of John: a commentary* (Basil Blackwell, Oxford, 1971).
- FABRIS, R., *Giovanni* (Commenti Biblici; Roma, 1992, 2003²).
- GRASSO, S., *Il Vangelo di Giovanni: commento esegetico e teologico* (Città Nuova Editrice, Roma 2008).
- HAENCHEN, E., *John: A Commentary on the Gospel of John* (Philadelphia 1984).
- KEENER, C.S., *The Gospel of John: a commentary* (2 Vol., Peabody, MA, 2003).
- LEON-DUFOUR, X., *Lecture de l'évangile selon Jean* (Parole de Dieu ; 4 Volumes, Paris 1988-1996).
- LINCOLN, A.T., *The Gospel According to Saint John* (Black's New Testament Commentaries; New York 2005).

Modalità dell'insegnamento

Ogni seduta del seminario sarà preparata da un lavoro personale (in cui si dovrà evidenziare la composizione, le componenti narrative, la costruzione dei personaggi, il Punto di Vista, ecc., su un brano scelto) e dalla lettura di un articolo *ad rem*.

Ci saranno dieci incontri di due ore ciascuno.

Numero massimo dei partecipanti: dodici (12).

Bibliografia

MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *Pour lire les récits bibliques*. (Paris : Éd. du Cerf. 1998 : 2009) = *How to Read Bible stories* (London : SCM. 1999) = *Per leggere i racconti biblici* (Roma. Borla, 2001; 2011).

POWELL, M.A., *What is Narrative Criticism?* (New Testament Series; Minneapolis, MN: Fortress Press, 1990).

RESSEGUIE, J.L., *Narrative Criticism of the New Testament: An Introduction* (Grand Rapids, MI: Baker Academic, 2005) = *L'exégèse narrative du Nouveau Testament: Une introduction* (Le livre et le Rouleau 36 ; Bruxelles: Lessius, 2009).

SKA, J.-L., *"Our Fathers Have Told Us": Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (Subsidia Biblica, 13; Roma: PIB, 2000, 1st reprint; 1st edition 1990).

TOLMIE, D.F., *Narratology and Biblical Narratives: A Practical Guide* (San Francisco, 1999).

ZAPELLA, L., *Manuale di analisi narrativa biblica* (Strumenti-Biblica 65; Torino: Claudiana, 2014).

Saggi e articoli:

ALETTI, J.-N., *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del vangelo di Luca* (Brescia 1991). In francese : *L'art de raconter Jésus Christ : L'écriture narrative de l'évangile de Luc* (Paris 1989).

———, *Il racconto come teologia: Studio narrativo del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli* (Roma 2009).

BROWN, J.K., *The Gospels as Stories: A Narrative Approach to Matthew, Mark, Luke and John* (Grand Rapids, MI 2020).

CULPEPPER, R.A., "The Narrator in the Fourth Gospel: Intertextual Relationship", *SBL Seminar Papers*, 1982, pp. 81-96.

———, "Story and History in the Gospels", *RevExp* 81 (1984) 467-477.

———, *Anatomy of the Fourth Gospel. A Study in Literary Design* (Philadelphia 1983).

KINGSBURY, J.D., *Matthew as Story* (Philadelphia 1988).

———, "The Plot of Matthew's Gospel", *Interpretation* 46 (1992) 347-356.

MOORE, S.D., "Are the Gospels Unified Narratives? ", *SBL Seminar Papers*, 1987, p.443-458.

RHOADS, D. – DEWEY, J. – MICHIE, D., *Mark as Story: An Introduction to the Narrative of a Gospel* (Minneapolis, MN 2012).

TOLBERT, M.A., "How the Gospel of Mark Builds Character", *Interpretation* 47 (1993) 347-357.

VIGNOLO, R., *Personaggi del Quarto Vangelo: Figure della fede in San Giovanni* (Milano 1995).

Commentari

BOVON, F., *Vangelo di Luca* (Commentario Paideia; 3 volumi, Brescia 2005-2013).

FOCANT, C., *Il Vangelo secondo Marco* (Commenti e studi biblici, Assisi 2015).

HARRINGTON, D.J., *The Gospel of Mathew* (Sacra Pagina 1, Collegeville, MN 1991).

LUZ, U., *Vangelo di Matteo* (Commentario Paideia; 4 volumi, Brescia 2006-2014).

MARGUERAT, D., *Gli Atti degli Apostoli* (2 volumi, Bologna 2011-2015).

MOLONEY, F., *The Gospel of John* (Sacra Pagina 4; Collegeville, MN 1998).

ZUMSTEIN, J., *Il Vangelo secondo Giovanni* (2 volumi: (Strumenti 72&73; Torino 2017).

Modalità della valutazione

La valutazione si farà a partire dai piccoli elaborati settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute. Chi segue il seminario con lavoro scritto sarà tenuto a scrivere, dopo la conclusione del seminario, un elaborato di 20-25 pagine. Potrà farlo in italiano, inglese o francese.

OR1105 Lingua araba, corso introduttivo (A)

OR1205 Lingua araba, corso introduttivo (B)

ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano

Descrizione

Illustrazione del sistema alfabetico arabo: sistema fonetico e modalità di scrittura. Appena lo studente sarà in grado di leggere uno scritto in alfabeto arabo, verrà introdotto gradualmente allo studio della morfologia nominale, pronominale e verbale della lingua, con la quale prenderà dimestichezza attraverso la lettura di testi vari graduati secondo la difficoltà.

Obiettivi

Fornire allo studente gli strumenti essenziali per leggere e comprendere testi semplici in lingua araba, ponendo le basi per successivi approfondimenti della lingua.

Modalità: lezioni frontali.

Bibliografia

DALL'ARCHE, M.G., *Corso d'arabo per le scuole secondarie*, vol. I: *Grammatica* (Milano 1996).

MANCA, A., *Grammatica (teorico-pratica) di arabo letterario moderno* (Roma 1989).

PIRONE, B., *Guida allo studio dell'arabo* (Bologna 2021).

TRESSO, C.M., *Lingua araba contemporanea. Grammatica ed esercizi* (Milano 1997).

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in due fasi: 1) orale: lettura di un testo in lingua araba; 2) esame scritto sul percorso svolto.

LUISIER Philippe, S.J. [F.O. – invit.]

OC1102 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (A)

OC2202 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (B)

*ECTS: 5+5 Semestre I (corso A) e II (corso B) – Lingua: italiano
[4 ore settimanali – Sem I: 9 nov. – 18 dic.; Sem II: 15 feb. – 19 mar.]*

Descrizione

Il corso A presenta gli elementi fondamentali del dialetto copto sahidico, lingua veicolare della Valle del Nilo, basandosi sulla cretoma-zia di A. Shisha-Halevy e su esempi tratti unicamente dalla Bibbia. Il corso B prosegue con l'analisi grammaticale accurata d'un brano dei Vangeli e d'altri testi scelti.

Obiettivi

Il sistema grammaticale del copto non corrisponde a quelli delle lingue indoeuropee e semitiche. Il corso presenta gradualmente gli elementi morfologici e sintattici che costituiscono la struttura fondamentale della lingua e che sono necessari per un approccio ai testi di tipo elementare.

Modalità d'insegnamento

La prima tappa del corso ha un carattere espositivo e richiede allo studente un notevole sforzo di memorizzazione. La partecipazione diviene interattiva nella seconda tappa, dedicata all'analisi grammaticale d'un testo.

Orientamento bibliografico

SHISHA-HALEVY, A. (ed.), *Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study* (OLA 30; Leuven 1988).

LAYTON, B., *A Coptic Grammar. With Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect*, Second edition, revised and expanded. With an Index of citations (Porta Linguarum Orientalium 20; Wiesbaden 2004).

Valutazione

La valutazione, alla fine dei due corsi, si fa con un esame orale di 20 minuti. Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono tenuti, inoltre, a consegnare un lavoro scritto di circa dieci cartelle su un argomento concordato con il professore.

OC3102 Lingua e letteratura copta, corso superiore (C)

OC4202 Lingua e letteratura copta, corso speciale

ECTS: 5

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Il corso ha luogo al Pontificio Istituto Orientale

Descrizione

Il corso superiore di Copto e il corso speciale che lo prosegue consistono nella lettura di testi non soltanto in saidico, ma anche in boairico, lingua veicolare del Delta, e in altri dialetti. Tenendo conto dell'interesse degli studenti, verranno scelti brani editi oppure inediti di letteratura extra-biblica, nonché di documenti non letterari. Lo studente sarà introdotto all'uso del dizionario di Crum e di altri sussidi lessicografici.

Obiettivi

Attraverso la lettura continua di testi, progressivamente più complessi, si intende approfondire la conoscenza della morfologia e della sintassi della lingua copta nelle sue varie forme dialettali. Al lavoro di traduzione si accompagnerà lo studio del contesto storico-culturale nel quale inserire gli scritti presi in esame.

Modalità d'insegnamento

Le lezioni, di carattere seminariale, avranno lo scopo di favorire uno scambio attivo fra tutti i partecipanti al corso sulla lettura e sulla traduzione dei testi studiati.

Orientamento bibliografico

CRUM, W.E., *A Coptic Dictionary* (Oxford 1939).

MALLON, A., *Grammaire copte. Bibliographie, chrestomathie et vocabulaire* (Beyrouth ⁵2001 [ristampa della quarta edizione rivista da M. Malinine, del 1956]).

STERN, L., *Koptische Grammatik* (Leipzig 1880) [ristampa Osnabrück 1971].

Valutazione

La valutazione, alla fine di ogni corso, si fa con un esame orale di 20 minuti. Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono, inoltre, tenuti a consegnare un lavoro di ricerca su un argomento concordato con il professore.

MARTINS Francisco, S.J. [F.B.]

IV1123 The Deuteronomistic History: An Introduction

ECTS: 5

Introduzione AT –Semestre: I – Lingua: inglese

Description

The course offers an introduction to the scholarship pertaining to the Deuteronomistic History, an academic hypothesis holding that Deuteronomy and the Former Prophets (Joshua to Kings) formed a singular literary work before their division into different books. Developed by Martin Noth, this theoretical construct attributes the similarities in language, style, and content among these biblical books to the work of a single individual—the “Deuteronomistic Historian”—who would have composed this history of pre-exilic Israel in the aftermath of the Babylonian destruction of Jerusalem in 587-586 BCE. In the decades since its formulation, Noth’s hypothesis has generated a wide-ranging debate, garnering supporters and detractors and inviting a proliferation of modified forms and new theories. Focusing on key figures and texts, the course surveys the history of research, starting with the “prehistory” of the Deuteronomistic History Hypothesis and concluding with the most recent developments.

Objectives

The course aims: (1) to acquaint the students with the phenomenon of “Deuteronomism” in the Hebrew Bible and prepare them to be able to recognize Deuteronomistic language and theology in the books of the Former Prophets; (2) to familiarize the students with Noth’s hypothesis and the history of the modifications and challenges to its central tenets in subsequent scholarship.

Method

Lectures and guided discussions.

Bibliography

CROSS, F. M., «The Themes of the Book of Kings and the Structure of the Deuteronomistic History», in *Canaanite Myth and Hebrew Epic: Essays in the History of the Religion of Israel* (Cambridge, MA: Harvard University Press, 1973) 274-289.

NOTH, M., *The Deuteronomistic History* (JSOTSup 15; Sheffield: JSOT Press, 1981) = English translation of *Überlieferungsgeschichtliche Studien: Die sammelnden und bearbeitenden Geschichtswerke im Alten Testament* (Tübingen: Niemeyer, 1957²) 1-110.

- PURY, A. de – RÖMER, T.– MACCHI, J.-D. (eds.), *Israel Constructs its History: Deuteronomistic Historiography in Recent Research* (JSOTSup 306; Sheffield: Sheffield Academic Press, 2000).
- RÖMER, T., *The So-Called Deuteronomistic History: A Sociological, Historical and Literary Introduction* (London: T&T Clark, 2005).
- SMEND, R., «Das Gesetz und die Völker: ein Beitrag zur deuteronomistischen Redaktionsgeschichte», in *Probleme biblischer Theologie: Gerhard von Rad zum 70. Geburtstag* (ed. Hans Walter WOLFF) (Munich: Chr. Kaiser 1971) 494-509.
- WEINFELD, M., *Deuteronomy and the Deuteronomic School* (Oxford: Clarendon Press, 1972).

Evaluation

Active participation (10%), three assignments (30%), and a written exam (60%). The exam will include questions about the articles and book chapters assigned as required reading (to be specified) and the authors and biblical texts discussed in class. The students may write their assignments and the exam in English, Italian, French, German, Spanish, or Portuguese.

EV3253 Writing and Rewriting Trauma in Kings and Chronicles

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: inglese – SP1(EV)-SP2

Description

The destruction of Jerusalem in 586 BCE and the deportation of the Judean people to Babylonia emerge in biblical literature as a national trauma. Applying the insights from the field of Trauma Studies, in particular Jeffrey Alexander's social theory of trauma ("cultural trauma"), the course will explore how the narratives of the destruction of Jerusalem and the Babylonian exile in the books of Kings (2 Kgs 24–25) and Chronicles (2 Chr 36) have shaped the cultural memory of that experience of mass violence and helped transform it into a crucial element of Israel's collective identity. The course will offer a short introduction to the field of Trauma Studies, before the in-depth study of the biblical texts.

Objectives

The course aims: (1) to acquaint the students with the field of Trauma Studies, in particular the social approach to the collective elaboration of certain experiences of mass violence ("cultural trauma"); (2) to familiarize the students with the multifaceted process of memory construction in biblical historiography.

Method

Lectures and text-based discussions.

Bibliography

- ALEXANDER, Jeffrey C., *Trauma: A Social Theory* (Cambridge, MA: Polity, 2012).
- AMMANN, Sonja, *Der zerbrochene Spiegel: Die babylonische Eroberung Jerusalems als kulturelles Trauma* (Studies in Cultural Contexts of the Bible 9; Paderborn: Brill Schöningh, 2023).
- BOASE, Elizabeth – FRECHETTE Christopher G., eds., *Bible Through the Lens of Trauma* (Semeia Studies 86; Atlanta, GA: SBL Press, 2016).
- CARR, David M., *Holy Resilience: The Bible Traumatic Origins* (New Haven, CT; London: Yale University Press, 2014).
- ERIKSON, Kai, «Notes on Trauma and Community», in Cathy CARUTH, ed., *Trauma: Explorations in Memory* (Baltimore, MD; London: Johns Hopkins University Press, 1995), 183-199.
- JANZEN, David, *Trauma and the Failure of History: Kings, Lamentations, and the Destruction of Jerusalem* (Semeia Studies 94; Atlanta, GA: SBL Press, 2019).

Evaluation

Active participation (20%) and a written exam (80%). The exam will consist of three parts: 1) the translation and grammatical analysis of a short Hebrew text studied in class without the use of a dictionary; 2) questions about the articles and book chapters assigned as mandatory reading (250-300 pages provided during the course); 3) a short exegetical essay about a text from Kings or Chronicles not studied in class, applying the tools acquired during the course. The languages accepted are English, Italian, French, German, Spanish, and Portuguese.

HA1109 Ebraico Biblico, A*ECTS: 5**3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: italiano***HB1210 Ebraico biblico, B***ECTS: 5**2 ore sett. – Semestre: II – Lingua: italiano**Descrizione*

I corsi di Ebraico biblico A e B mirano all'approfondimento di aspetti avanzati della fonologia, morfologia e sintassi dell'ebraico biblico. Si faranno cenni allo sviluppo storico di vocali e dittonghi e all'uso di *matres lectionis*. Particolare attenzione verrà attribuita alla sintassi dei nomi (funzioni nominali, determinazione/indeterminazione, concordanza), degli aggettivi e dei sintagmi. Successivamente si affronterà lo studio sistematico della sintassi delle proposizioni indipendenti e dipendenti, delle proposizioni nominali e di fenomeni quali l'ordine delle parole e l'enfasi. Si analizzerà con grande attenzione il sistema verbale ebraico alla luce soprattutto dei concetti di tempo, aspetto e modalità, ossia di quelle qualità linguistiche che hanno un impatto diretto sulla comprensione e interpretazione del testo biblico. Infine, si arriverà a comprendere la "grammatica del testo" (o "discourse grammar"), ossia a conoscere come le forme verbali di modo finito (qatal, wayyiqtol, yiqtol e weqatal) sono normalmente distribuite nel tessuto discorsivo di tipo narrativo.

Questi argomenti verranno appresi soprattutto a partire dalla lettura e analisi, individuale e in classe, di testi continui tratti dalla narrativa biblica classica, da composizioni poetiche e da testi di natura profetica di media difficoltà. Mentre si affronteranno i testi si discuteranno inoltre i problemi di critica testuale che si incontreranno, così come le principali caratteristiche formali della poesia ebraica. La lettura e analisi dei testi occuperà circa i due/terzi delle lezioni e dello studio individuale.

Obiettivi

- Consolidamento della grammatica ebraica (fonologia, morfologia e sintassi).
- Ampliamento del vocabolario.
- Comprensione di base della grammatica storica dell'ebraico.
- Acquisizione di competenze avanzate nella lettura e nella traduzione di testi continui di media difficoltà.

Modalità

- Spiegazioni frontali di temi grammaticali.
- Lettura, analisi e discussione interattiva dei testi.
- Esercitazioni individuali e di gruppo (workshops di traduzione, piccoli esercizi di approfondimento).

Testi da studiare:

- *I semestre* (corso A): Rut; 2Sam 9–20.
- *II semestre* (corso B): Gen 1–4; 24; 39–40; 2Re 4–6; Sal 1; 8; 15; 29; 42–43; 125; Amos 1–6.

Bibliografia

Obbligatoria

Biblia Hebraica Stuttgartensia.

BROWN, F. – DRIVER, S. R. – BRIGGS, C. A., *Hebrew and English Lexicon of the Old Testament* (Oxford: Clarendon Press, 1907).

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; Roma: PIB, 2006).

KOEHLER, L. – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT), I-II. Study Edition (Leiden: Brill, 2001)

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Winona Lake: Eisenbrauns, 1990).

Di approfondimento

ALONSO SCHÖKEL, L., *Dizionario di ebraico biblico* (Milano: San Paolo, 2013).

CLINES, D. J. A. – *al.*, *The Dictionary of Classical Hebrew*. 9 vols (Sheffield: Phoenix Press, 1993-2016).

COOK, J., *Time and the Biblical Hebrew Verb. The Expression of Tense, Aspect, and Modality in Biblical Hebrew* (Winona Lake: Eisenbrauns, 2012).

GIANTO, A., «Mood and Modality in Classical Hebrew», in *Israel and Oriental Studies XVIII* (edd. IZRE'EL, S. – SINGER, I. – ZADOK, R.) (Winona Lake: Eisenbrauns, 1998).

JOOSTEN, J., *The Verbal System of Biblical Hebrew. A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose* (Jerusalem: Simor, 2012).

LONGACRE, R. E. – BOWLING, A. C., *Understanding Biblical Hebrew Verb Forms. Distribution and Function across Genres* (SIL International publications in linguistics 151; Dallas, TX 2015)

MILLER, C. (ed.), *The Verbless Clause in Biblical Hebrew. Linguistic Approaches* (Winona Lake: Eisenbrauns, 1998)

MURAOKA, T., *Emphatic Words and Structures in Biblical Hebrew* (Jerusalem: The Magnes Press, 1985).

Modalità di esame

Per ogni semestre ci saranno due test intermedi scritti, più l'esame finale durante la sessione normale di fine semestre (sempre in moda-

lità scritta). L'esame finale, oltre ai testi studiati durante il corso, includerà anche la traduzione di un testo non studiato prima.

HA2110 Biblical Hebrew, A

ECTS: 5

3 ore sett. – Semestre: I – Lingua: inglese

HB2211 Biblical Hebrew, B

ECTS: 5

2 ore sett. – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

These courses are aimed at increasing knowledge of some advanced features of phonology, morphology and especially syntax of Biblical Hebrew. The development of Hebrew vowels and diphthongs and the development of the use of *matres lectionis* will be discussed. Particular attention will be given to the syntax of nouns (nominal functions, determination/indetermination, agreement), adjectives and phrases. The syntax of dependent and independent clauses, nominal clauses, and phenomena such as word order and emphasis will be systematically treated in class. Special attention will be paid to the Hebrew verbal system, especially in terms of tense, aspect and modality, i.e., those linguistic properties which directly affect the understanding and interpretation of biblical texts. Students will arrive at a comprehension of the overall “discourse grammar”, understanding how finite verbal forms (*qatal*, *wayyiqtol*, *yiqtol* and *weqatalti*) are normally distributed in narrative discourse.

These topics will be observed and learned especially through the individual and collaborative analysis of continuous medium difficulty texts selected from classical biblical narratives, poetic compositions and prophetic writings. Text-critical matters as well as the main formal features of biblical poetry will also be occasionally considered and discussed. Critical analysis of texts will cover, more or less, two thirds of the classes and of individual study.

Objectives

- Increasing mastery in Hebrew grammar (phonology, morphology and syntax).
- Expanding vocabulary.
- Understanding basic issues of the historical grammar of Hebrew.
- Acquiring advanced skills in reading and translating medium difficulty texts.

Method

- Lectures on grammatical topics.

- Interactive reading, analysis and discussion of texts.
- Individual and collaborative exercises.

Assigned texts:

- *First semester* (course A): Ruth; 2Sam 9–20.
- *Second semester* (course B): Gen 1–4; 24; 39–40; 2Kgs 4–6; Psalms 1; 8; 15; 29; 42–43; 125; Amos 1–6

Bibliography

Required

Biblia Hebraica Stuttgartensia.

BROWN, F. – DRIVER, S. R. – BRIGGS, C. A., *Hebrew and English Lexicon of the Old Testament* (Oxford: Clarendon Press, 1907).

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew*, rev. ed. (Subsidia Biblica 27; Roma: PIB, 2006).

KOEHLER, L. – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT), I-II. Study Edition (Leiden: Brill, 2001)

WALTKE, B. K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Winona Lake: Eisenbrauns, 1990).

Complementary

ALONSO SCHÖKEL, L., *Dizionario di ebraico biblico* (Milano: San Paolo, 2013).

CLINES, D. J. A. – *al.*, *The Dictionary of Classical Hebrew*. 9 vols (Sheffield: Phoenix Press, 1993-2016).

COOK, J., *Time and the Biblical Hebrew Verb. The Expression of Tense, Aspect, and Modality in Biblical Hebrew* (Winona Lake: Eisenbrauns, 2012).

GIANTO, A., «Mood and Modality in Classical Hebrew», in *Israel and Oriental Studies XVIII* (edd. IZRE'EL, S. – SINGER, I. – ZADOK, R.) (Winona Lake: Eisenbrauns, 1998).

JOOSTEN, J., *The Verbal System of Biblical Hebrew. A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose* (Jerusalem: Simor, 2012).

LONGACRE, R. E. – BOWLING, A. C., *Understanding Biblical Hebrew Verb Forms. Distribution and Function across Genres* (SIL International publications in linguistics 151; Dallas, TX 2015).

MILLER, C. (ed.), *The Verbless Clause in Biblical Hebrew. Linguistic Approaches* (Winona Lake: Eisenbrauns, 1998)

MURAOKA, T., *Emphatic Words and Structures in Biblical Hebrew* (Jerusalem: The Magnes Press, 1985).

Evaluation

For each semester there will be two midterm written tests during a

lecture hour, and the final written examination at the end of the course. The final examination will additionally include a short unseen passage.

SV1235 Semantica dell'ebraico biblico

ECTS: 5

*Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano – SP2*

Descrizione

Il seminario propone un approccio pratico allo studio della semantica dell'ebraico biblico. Dopo un'introduzione teorica su alcune nozioni di base, quali lessicografia, relazioni strutturali tra lessemi (sinonimia, antonimia, ecc.), tratti semantici, prototipo, ruoli semantici e schemi valenziali dei verbi, si passerà ad un'attività di ricerca guidata sulla semantica dei principali verbi di postura e movimento ebraici, come ad es. *qwm*, 'md, *yšb*, *škb*, *bw*', *hlk*, 'lh, *yrd*, 'br. In generale, tali tipi di verbi si prestano a usi idiomatici e metaforici, vengono usati anche per esprimere concetti astratti o stati psicologici, oppure tendono a subire fenomeni di grammaticalizzazione per esprimere, ad esempio, Tempo/Aspetto/Modalità. Nelle sessioni del seminario verranno stimulate la riflessione sul metodo, la costruzione di una pratica di studio condivisa e l'osservazione attenta dei fenomeni linguistici basata sulle ricorrenze all'interno dei *corpora* biblici.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del seminario sono: a) acquisire competenze sulla semantica e i suoi oggetti di studio; b) acquisire competenze pratiche per lo studio del significato delle espressioni linguistiche, applicandole al campo dell'ebraico biblico; c) acquisire, a partire dalla semantica dei verbi di postura e movimento, nuove conoscenze sull'idea di corpo e movimento all'interno della letteratura biblica.

Modalità

Il seminario prevede una partecipazione attiva e interattiva all'interno della classe. Ciascuna sessione è costituita da una parte teorica e una parte di applicazione pratica. Ad ogni sessione viene assegnato un esercizio da preparare a casa sotto forma di breve elaborato (2-3 pagine). Nella sessione successiva è prevista la presentazione, da parte di uno o due studenti, dell'esercizio svolto e la conseguente discussione in classe. Al termine del seminario tutti gli studenti sono chiamati a presentare un breve studio semantico finale. Gli studenti che frequentano il seminario "con lavoro scritto" dovranno invece preparare un contributo più articolato, intorno alle 15-20 pagine, nello stile di un articolo scientifico. Gli elaborati brevi settimanali potranno essere scritti in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. La presentazione di fronte alla classe andrà fatta in italiano oppure in inglese.

Bibliografia

Obbligatoria

- *Biblia Hebraica Stuttgartensia*
- Concordanze elettroniche (Verbum, BibleWorks, Accordance...) oppure cartacee (Mandelkern, Lisowsky, Even-Shoshan)
- KROEGER, P.J., *Analyzing Meaning. An introduction to semantics and pragmatics, 2nd edition* (Textbooks in language sciences; Berlin: Language Science Press, 2019)
- LYONS, J., *Semantics* (vol. I-II), (Cambridge: University Press, 1977)
- POLAK, F., «Verbs of motion in Biblical Hebrew: lexical shifts and syntactic structure», in *A Palimpsest: Rhetoric, Ideology, Stylistics, and Language Relating to Persian Israel* (edd. D. EDELMAN – E. BEN ZVI – F. POLAK) (Piscataway, NJ: Gorgias Press, 2009)
- SAEED, J.I., *Semantics*, 5th edition (Introducing Linguistics 2; Chichester, UK – Malden, MA: Wiley Blackwell, 2022)

Di approfondimento

- BARR, J., *Semantica del linguaggio biblico* (Bologna: Il Mulino, 1961)
- BROWN, F. – DRIVER, S.R., – BRIGGS, C.A., *Hebrew and English Lexicon of the Old Testament* (Oxford: Clarendon Press, 1907).
- KOEHLER, L. – BAUMGARTNER, W. – STAMM, J., *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* (= HALOT), I-II, Study Edition (Leiden: Brill, 2001)
- PETERS, K., *Hebrew lexical semantics and daily life in Israel: what's cooking in Biblical Hebrew?* (Leiden – Boston: Brill, 2016)
- PALMER, F.R., *Semantics* (Cambridge: University Press, 1981)
- SHEAD, S.L., *Radical frame semantics and biblical Hebrew: exploring lexical semantics* (Biblical interpretation series 8; Leiden: Brill, 2011)
- TILFORD, N.L., *Sensing World, Sensing Wisdom. The Cognitive Foundation of Biblical Metaphors* (Atlanta, GA: SBL 2017)
- VERGARI, R., *Toward a contrastive semantics of the Biblical lexicon. The nouns of rules and regulations in Biblical Hebrew historical-narrative language and their Greek equivalents in the Septuagint* (Firenze: Società Editrice Fiorentina, 2021).

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle sessioni

Valutazione

La valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle sedute, delle esercitazioni settimanali, della presentazione e della qualità dell'elaborato finale

Descrizione

Il corso, concepito e realizzato in modo corale dai docenti della Facoltà Orientalistica, intende offrire una panoramica comparata delle lingue semitiche, in particolare quelle insegnate al Biblico. Nella prima parte del corso si approfondiranno nozioni di linguistica storica e comparata e si descriverà il sistema grammaticale delle lingue semitiche in termini generali. Alcune lezioni saranno anche dedicate ai tipi di scrittura che si incontrano nel Vicino Oriente Antico. Nella seconda parte del corso si dedicheranno approfondimenti su diverse lingue semitiche, mantenendo un'attenzione particolare agli aspetti storici e comparativi. In queste lezioni si affronteranno esempi specifici e si leggeranno brevi testi, sotto la guida del/la docente specialista. I testi e le lingue saranno presentati in traslitterazione e in traduzione, per consentire a tutti di seguire la discussione sugli aspetti linguistici. Per partecipare al corso si presuppone una buona conoscenza dell'ebraico biblico (almeno Ebraico A) e dell'aramaico biblico (già svolto o in corso). Può giovare all'apprendimento, ma non è obbligatorio, conoscere anche un'altra lingua semitica. Agli studenti esterni è richiesta una buona conoscenza di almeno una lingua semitica.

Obiettivi

Il corso mira a: 1) fornire una comprensione globale della grammatica delle lingue semitiche; 2) accrescere le conoscenze sullo sviluppo storico delle lingue semitiche e delle scritture sorte nel Vicino Oriente Antico; 3) offrire un metodo per la comparazione linguistica; 4) far acquisire capacità e strumenti per future ricerche in ambito filologico e linguistico.

Modalità

Le lezioni saranno condotte da vari docenti, secondo la propria specializzazione. Alla presentazione delle tematiche si affiancheranno esempi, esercitazioni e discussioni. Gli studenti e le studentesse sono invitati a una partecipazione attiva e critica.

Bibliografia**Obbligatoria**

- ALLEN, J. P., *The Ancient Egyptian Language: An Historical Study*, Cambridge University Press, 2013).
- GARR, W.R. – FASSBERG, S.E. (eds.), *A Handbook of Biblical Hebrew*, Penn State University Press, 2016.
- HUEHNERGARD, J. – PAT-EL, N. (eds.), *The Semitic languages*, Routledge, Taylor & Francis Group, 2020.

Di approfondimento

ALMANSA-VILLATORO, M.V. – ŠTUBŇOVÁ NIGRELLI, S. (eds.), *Ancient Egyptian and Afroasiatic: Rethinking the Origins*, The Penn State University Press, 2023.

BERGSTRESSER, G. – DANIELS, P.T., *Introduction to the Semitic Languages: Text Specimens and Grammatical Sketches*, Eisenbrauns, 1995.

BEYLAGE, P., *Middle Egyptian*, Eisenbrauns, 2018.

BRUWELEIT, S., *The Verbal Systems of Aramaic*, Handbook of Oriental Studies. Section 1: The Near and Middle East. Volume 187, Brill 2025.

GZELLA, H., *A Cultural History of Aramaic: From the Beginnings to the Advent of Islam*, Handbook of Oriental Studies. Section 1: The Near and Middle East. Volume 111, Brill, 2015.

LIPÍŃSKI, E., *Semitic languages: Outline of a comparative grammar*. Second Edition, Peeters, 2001.

Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle sessioni.

Valutazione

A ciascuno/a studente/ssa verrà chiesto di svolgere un piccolo lavoro di ricerca su un tema assegnato oppure una recensione critica su letture selezionate. Tale lavoro o recensione dovrà essere realizzato sia sotto forma di presentazione in PowerPoint, sia di breve elaborato scritto al termine del corso. La valutazione si baserà sulla partecipazione attiva al corso, sulla presentazione e sull'elaborato scritto.

OW1105 Northwest Semitic Philology A: Introduction to Ugaritic and Phoenician

ECTS: 5

*Semestre: I – Lingua: ex-condicto– SP2
[in collaborazione con il prof. A. Gianto]*

Description

Course A introduces the basic grammar and vocabulary of two Northwest Semitic languages: Ugaritic (2nd millennium BCE) and Phoenician (1st millennium BCE). Ugaritic—the language of ancient Ugarit on the northern Syrian coast—is the earliest attested member of this linguistic group and provides a crucial foundation for historical and comparative Semitic studies. Phoenician, spoken in the coastal cities of the eastern Mediterranean, played a pivotal role in shaping the cultural and linguistic landscape of the first millennium BCE. Class notes, bibliographies, and required readings will be supplied.

If taken together with Northwest Semitic Philology B (see OW2209), this course fulfills the requirement for “Lingua Orientale A-B” in the SSL curriculum of the Biblical Faculty. Alternatively, this course can be taken individually as part of the specialization in *SP 2* in the SSL curriculum of the Biblical Faculty. This course, taken together with Northwest Semitic Philology B, is also part of the Curriculum 1 (“Se-mitic studies”) of the Faculty of Ancient Near Eastern Studies.

Objectives

The courses aim at developing skills in using Ugaritic and Phoenician texts for the study of the languages and civilizations of Siria-Palestine 1500-500 BC.

Methodology

Students will be given weekly assignments.

Evaluation

The evaluation is based on assigned tasks (50 %) and a written examination at the end of course (50%). The works can be submitted in the languages of the Institute.

Bibliography

Basic readings

GIANTO, A., “Ugaritic” in: *Languages from the World of the Bible*, edited by H. Gzella, Berlin – New York: de Gruyter 2012, 28–54.

GIANTO, A., “Ugaritology and Biblical Interpretation” in: *The Oxford Encyclopedia of Biblical Interpretation*, edited by Steven L. McKenzie, Oxford: Oxford UP 2013, vol. 2, 429–436.

GZELLA, H., “Phoenician” in: *Languages from the World of the Bible*, edited by H. Gzella, Berlin – New York: de Gruyter 2012, 55–75.

For further studies

FRIEDRICH, J. – RÖLLIG, W., *Phönizisch-punische Grammatik* (AnOr 55; 3rd edition; Roma, PIB 1999).

BORDREUIL, P. – D. PARDEE, *A Manual of Ugaritic* (Eisenbrauns, Winona Lake 2009). This manual contains a brief outline of Ugaritic grammar, fifty-five texts of various genres with copies, photos, transliteration, translation, copious notes, and glossary.

HUEHNERGARD, J., *An Introduction to Ugaritic* (Peabody: Hendrickson 2012). This textbook contains the basic grammar, practical exercises with keys, paradigms and twelve annotated texts of various genres, glossary. Included is an essay on the Ugaritic alphabetic script by John L. Ellison.

KTU = M. DIETRICH – O. LORETZ – J. SANMARTÍN, *The Cuneiform Alphabetic Texts from Ugarit, Ras Ibn Hani and Other Places* (AOAT 360/1; Ugarit-Verlag, Münster 2013). This is the third,

enlarged edition of *Die keilalphabetischen Texte aus Ugarit* (AOAT 24/1; Neukirchener Verlag, Neukirchen – Vluyn 1976). The numbering system of KTU have been widely used.

OLMO LETE, G. DEL – J. SANMARTÍN, *A Dictionary of the Ugaritic Language in the Alphabetic Tradition*, translated by W.G.E. Watson (HdO I/67; 3rd edition; Brill, Leiden – Boston 2015).

PARKER, S.B. (ed.), *Ugaritic Narrative Poetry* (SBL, Atlanta 1997).

The texts are arranged in poetic lines with facing translation and brief explanatory notes by a team of scholars.

TROPPER, J., *Ugaritische Grammatik* (2nd edition; Ugarit-Verlag, Münster 2012). This is the most complete reference grammar to date.

*ECTS: 5**Semestre: II – Lingua: inglese**Description*

The course explores the linguistic profile of Biblical Hebrew, encompassing its archaic, classical, and late features. Beyond the reading of narrative texts (Job 1–2; Jonah 1), the curriculum provides a comprehensive introduction to Biblical Hebrew Poetry (Exodus 15; Judges 5; Deuteronomy 32:8–20; Jonah 2; Psalms) and Sapiential texts (Job 3; 38:1–6; Proverbs 1 and 8; Qohelet 1–3). Particular attention will be given to the way verbal forms express categories of tense, aspect, and modality. The course investigates the mechanics of parallelism and metaphor, contrasting traditional hermeneutics with modern cognitive analysis. Furthermore, students will develop proficiency in using normative lexicons and grammars to facilitate the historical reconstruction of Hebrew *lemmata*. An excursus on the Hebrew cantillation signs (*təʿāmîm*) is included to provide a deeper engagement with the Masoretic tradition.

Objectives

The objective of the course is to synthesize advanced linguistic knowledge with exegetical practice. Students will learn to use advanced linguistic tools to better understand the meaning, historical development, and poetic structures of the biblical text.

Methodology

Instruction follows an inductive approach where students are asked in turn to read the assigned text aloud and provide a translation without the use of notes. This serves as the basis for a detailed analysis of the specific grammar and rhetorical features of the passage, allowing for a deeper understanding of how the language shapes the message.

Evaluation

The final grade is based on: (1) A written paper of approximately 15,000 characters on specific topics of the course assigned one month before the end of the semester. (2) A written examination focusing on the philological and syntactic analysis of the biblical texts studied during the course.

Bibliography

Basic readings

Students are required to read a selection of specialized articles that will be made available to participants via Microsoft Teams at the beginning of the course. For further study:

GARR, W. R. – FASSBERG, S. (eds.), *A Handbook of Biblical Hebrew*, 2 vol. (Winona Lake: Eisenbrauns, 2016).

SÁENZ-BADILLOS, A., *Storia della lingua ebraica* (Paideia: Brescia, 2017) 11-130.

WALDMAN, N. H., *The Recent Study of Hebrew*. A Survey of the Literature with Selected Bibliography (Winona Lake: Eisenbrauns, 1989), pp. 1–152.

Complementary reading

ALTER, R., *The Art of Biblical Poetry* (New York: Basic Books, 1985).

ERVAS, F. – GOLA, F., *Che cos'è una metafora* (Roma: Carocci, 2016).

GROSSER, E. J., *Unparalleled Poetry*. A Cognitive Approach to the Free-Rhythm Verse of the Hebrew Bible (Oxford: Oxford University Press, 2023).

LAKOFF, G. – JOHNSON, M., *Metaphors We Live By* (Chicago: University of Chicago Press, 1980).

TILFORD, N., *Sensing the World, Sensing Wisdom*. The Cognitive Foundation of Biblical Metaphors (Atlanta: SBL Press, 2017).

YEIVIN, I., *Introduction to the Tiberian Masorah* (Missoula: Scholars Press, 1980).

OW2209 Northwest Semitic Philology B: Hebrew and Aramaic Inscriptions

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: ex-condicto– SP2
[in collaborazione con il prof. A. Gianto]

Description

This course offers an introduction to Hebrew and Old Aramaic epigraphy. Key texts studied include the Siloam, Arad, and Lachish inscriptions (Hebrew), as well as Tell Fekheriyeh, Sfire, and Tel Dan (Old Aramaic).

If taken together with Northwest Semitic Philology A (see OW1105), this course fulfills the requirement for “Lingua Orientale A-B” in the SSL curriculum of the Biblical Faculty. Alternatively, this course can be taken individually as part of the specialization in SP 2 in the SSL curriculum of the Biblical Faculty. This course, taken to-

gether with Northwest Semitic Philology A, is also part of the Curriculum 1 (“Semitic studies”) of the Faculty of Ancient Near Eastern Studies.

Objectives

The course aims to develop skills in using epigraphic sources to study the languages and civilizations of Syria-Palestine from 1500–500 BCE.

Methodology

Students will be given weekly assignments.

Evaluation

The evaluation is based on assigned tasks (50 %) and a written examination at the end of course (50%).

Bibliography

Basic readings

BEKINS, P.J., *Inscriptions from the World of the Bible*. A reader and Introduction to the Old Northwest Semitic (Hendrickson, Peabody 2020).

For further studies

AHITUV, Sh., *Echoes from the Past*. Hebrew and Cognate Inscriptions from the Biblical Period (Eisenbrauns, Winona Lake 2008).

DOBBS-ALSOPP, F.W. et al., *Hebrew Inscriptions* (Yale University Press, New Haven – London, 2005).

KAI = DONNER, H. – RÖLLIG, W., *Kanaanäische und aramäische Inschriften*, vol. 1 (5th edition: Wiesbaden, Harrassowitz 2002), vol. 2-3 (3rd edition; Wiesbaden, Harrassowitz 1971–1976).

FITZMYER, J.A., *The Aramaic Inscriptions of Sefire* (BiOr 19/A: revised edition; Roma, PIB 1995).

GIBSON, J.C.L., *Syrian Semitic Inscriptions*, vol. 3: Phoenician Inscriptions (Oxford, Clarendon 1982).

GZELLA, H., *A Cultural History of Aramaic: From the Beginnings to the Advent of Islam* (Leiden – Boston, Brill 2015).

TN2217 Egesi patristica delle parabole: la sequela di Cristo

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano – TN-SP3

Il corso studierà l'esegesi patristica di cinque parabole che si riferiscono alla sequela di Cristo. Esse sono: il tesoro nascosto e la perla preziosa (Mt 13,44-46); il fariseo ed il pubblicano (Lc 18, 9-14); il costruttore della torre (Lc 14,28-33); la casa sopra la roccia (Mt 7,24-27); i due debitori (Lc 7,36-50).

La lettura dei testi patristici permetterà di approfondire diversi aspetti: in primo luogo, i metodi esegetici utilizzati dai Padri; e poi la forma in cui essi affrontano i problemi ecclesiali a partire dalla Scrittura, arrivando così a una attualizzazione della pagina sacra. In questa maniera, insieme alla conoscenza della teologia sviluppata dai Padri, il corso si prefigge lo studio dei metodi esegetici di cui essi si servono.

Durante le lezioni si leggeranno e si commenteranno alcuni testi patristici che spiegano le parabole elencate. Il professore consegnerà per ogni caso il materiale da leggere.

Valutazione

Ci sarà un esame scritto per tutti. Inoltre, ogni studente è tenuto a presentare un elaborato scritto su un tema relativo al contenuto del corso.

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico

ECTS: 3

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Introduzione all'archeologia dell'area siro-palestinese. Il corso si articola in tre parti:

1. L'archeologia e i testi: un rapporto difficile.
2. L'archeologia del Levante meridionale nel suo contesto vicino orientale.
3. La questione dell'aniconismo nella tradizione vicino-orientale.

Parte prima: Nella parte introduttiva al corso si affronteranno le problematiche metodologiche legate alla disciplina archeologica, con particolare riferimento all'area palestinese. Nello specifico ci si soffermerà sulla questione del rapporto tra il testo biblico e le testimonianze archeologiche, al fine di fornire ai frequentati i giusti strumenti per valutare l'importanza del dato archeologico nella ricostruzione della storia (anche religiosa) dell'area vicino orientale.

Parte seconda. Si forniranno in questa parte le informazioni basilari per l'inquadramento geografico e storico-archeologico della regione del Levante meridionale nel I millennio a.C.

Parte terza: Si tratterà delle tradizioni di rappresentazione della divinità nel Vicino Oriente, con particolare riferimento alla questione della nascita dell'aniconismo ebraico.

Obiettivi

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di collocare geograficamente e inquadrare dal punto di archeologico le principali testimonianze dei siti presentati durante il corso e di conoscere la storia dell'area levantina costiera nel I millennio a.C.

Modalità: Lezioni frontali e seminari.

Bibliografia obbligatoria

Si richiede agli studenti una conoscenza di base della storia della regione per la quale si indica: M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia* (Laterza, Roma – Bari 2004).

Per le problematiche relative alla discussa relazione tra Bibbia e archeologia: Eric H. CLINE, *Biblical Archaeology: A Very Short Introduction*, Oxford University Press [traduzione italiana: *Archeologia biblica. Una breve introduzione* (Queriniana, Brescia 2021).

Testi per l'esame:

BRIFFA J.M., *Archaeologia et Geographia Biblica*. Dispensa non pub-

blicata (Gerusalemme-Roma: Pontificio Istituto Biblico, 2025)

DOAK, B.R. *Phoenician Aniconism in Its Mediterranean and Ancient Near Eastern Contexts* (Atlanta, Georgia 2015).

FINKELSTEIN, I. – SILBERMAN, N. A., *The Bible Unearthed. Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of its Sacred Texts* (New York 2001) = *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito* (Roma 2002).

OGGIANO, I., *Dal Terreno al divino. Archeologia del culto nella Palestina del I millennio* (Roma 2005).

Modalità di esame

L'esame sarà orale (può essere in italiano, inglese, francese e spagnolo).

N.B.: Per gli studenti iscritti alla Facoltà Orientalistica, il corso ha il valore di 5 ECTS (anziché 3). Tali crediti aggiuntivi saranno raggiunti attraverso lo svolgimento di un compito di approfondimento assegnato dalla professoressa.

PEDROLI Luca [F.B.]

GP1107 Greco I-II
GP1207 Greco III-IV

ECTS: 15+15 *5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: italiano*

Vedi descrizione.

EN8126 Le lettere alle sette chiese (Ap 2–3)

ECTS: 5 *Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EN)-TN-SP3*

Descrizione

Nella sezione dell'Apocalisse riservata alle lettere indirizzate alle sette comunità (2–3), il calore e l'intensità del rapporto tra Cristo e la Chiesa traspaiono in modo unico e suggestivo. Dall'analisi del testo nella prospettiva della pericope precedente, incentrata sulla visione del Figlio dell'uomo (1,9-20), emerge tutta la passione e il trasporto. Cristo, infatti, non si limita a ribadire alla Chiesa il suo amore, ma si aspetta che questo possa ricondurre al calore degli inizi il cuore delle sue comunità e riesca, così, a trasformarle dal di dentro. In tal senso, la sequenza dei punti nei quali si articolano queste lettere mette in evidenza l'animo e l'intento di fondo di Cristo.

Obiettivi

Si discute in ambito esegetico sulla strutturazione di questo gruppo letterario e risulta problematico individuare in modo unanime la logica precisa attorno alla quale tale unità risulta articolata. Tuttavia, i dati sui quali tutti gli studiosi concordano e che si distinguono, come elementi chiave, sono costituiti innanzitutto dal fatto che in tutte e sette le lettere si ripete lo stesso schema letterario e, poi, dalla relazione che Cristo instaura e alimenta con le comunità. In questo senso, è come se egli si collocasse idealmente in mezzo e si rivolgesse di volta in volta ad una delle sette Chiese che sono state convocate sin dall'inizio attorno a lui. Ne scaturisce un movimento circolare, caratterizzato da un dialogo serrato che si sviluppa nella linea Cristo-Chiesa-Cristo.

Modalità

Nel corso delle lezioni, tenute secondo la modalità frontale, si offrirà una lettura esegetica, in forma continua, del testo preso in considerazione. In tal senso, l'analisi si avvarrà degli strumenti che la metodologia esegetica mette a disposizione, in ordine alla comprensione del significato del testo (filologia, lessicografia e semantica in modo particolare). In questa linea si cercherà, con un approccio orientato dall'interno, di mettere a fuoco gli elementi che il libro

stesso fornisce, evidenziando così come essi, nell'ambito di un'articolazione unitaria, interagiscano tra loro. Alla base vi è il riscontro di come nel tessuto testuale ogni termine risulti connesso agli altri e riveli, nell'opposizione oppure nella relativa corrispondenza, il suo senso e il suo apporto semantico.

Esame

L'esame sarà costituito da un elaborato da consegnare entro la fine del corso.

Bibliografia obbligatoria

PEDROLI, L., *Dal fidanzamento alla nuzialità escatologica. La dimensione antropologica del rapporto crescente tra Cristo e la Chiesa nell'Apocalisse* (Studi e Ricerche; Assisi 2015²).

VANNI, U., *Apocalisse di Giovanni. I: Testo greco articolato. Traduzione italiana. Annotazioni testuali, linguistiche e letterarie*, a cura di L. Pedrolì (Commenti e Studi biblici; Assisi 2021²).

———, *Apocalisse di Giovanni. II: Introduzione generale. Commento*, a cura di L. Pedrolì (Commenti e Studi biblici; Assisi 2021²).

Bibliografia di approfondimento

BIGUZZI, G., *L'Apocalisse e i suoi enigmi* (Brescia 2004).

———, *L'Apocalisse e i suoi enigmi* (Brescia 2004).

HEMER, C.J., *The Letters to the Seven Churches of Asia in their Local Setting*, The Biblical Resource Series, Grand Rapids, MI – Cambridge, U.K. 2001.

LEVINE, A.J., *A Feminist Companion to the Apocalypse of John* (Feminist Companion to the New Testament and Early Christian Writings 13; London 2010).

VANNI, U., *Dal Quarto Vangelo all'Apocalisse. Una comunità cresce nella fede*, a cura di L. Pedrolì (Orizzonti biblici; Assisi 2011).

**CT1103 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico
e del Nuovo Testamento**

ECTS: 3

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso presenterà, per quanto riguarda l'AT: 1. il testo ebraico masoretico e le sue edizioni critiche; 2. il Pentateuco Samaritano; 3. i testi biblici di Qumran; 4. le traduzioni greche dell'AT: la LXX e la storia del testo greco; 5. principi ed esempi di applicazione della critica testuale. Per il NT: 1. le edizioni stampate e i manoscritti principali del testo greco; 2. la storia del testo attraverso le sue forme diverse; 3. le versioni antiche del NT; 4. Le correnti attuali nella critica testuale del NT; 5. principi ed esempi di applicazione della critica testuale.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono due: 1. L'acquisizione delle conoscenze necessarie sulla storia della trasmissione dei testi biblici; 2. Un'introduzione alle metodologie pratiche per poter giudicare l'importanza delle varianti testuali e per arrivare a un giudizio sulle lezioni più attendibili ove ci sono varianti importanti nella storia della tradizione del testo biblico.

Modalità

La metodologia è duplice: lezioni sulla storia del testo biblico e lavoro personale dello studente per la preparazione di casi concreti di lezioni varianti del testo dell'Antico e del Nuovo Testamento. Le lezioni intendono fornire le informazioni basilari e più utili per la conoscenza della storia della trasmissione del testo biblico. Agli studenti saranno dati dei brani dell'AT e del NT cui varianti, nelle lingue originali dei testi o nelle versioni antiche e riportate nelle edizioni critiche principali, dovranno esaminare e cercare di spiegare.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di 120 minuti. Lo studente deve conoscere gli elementi di introduzione alla materia indicati sui *puncta pro examine* che saranno distribuiti durante il corso e preparare dei testi dell'AT e del NT per la discussione delle lezioni varianti indicate nell'apparato critico della *Biblia Hebraica Stuttgartensia* e del *Novum Testamentum Graece* di Nestle-Aland (28° edizione). Le lingue ammesse per l'esame sono: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese. L'esame non potrà essere sostituito da un lavoro scritto.

Bibliografia raccomandata

ANDERSON, A. – WIDDER, W., *Textual Criticism of the Bible* (Revised Edition) (Bellingham 2018).

METZGER, B. M., *The Text of the New Testament* (Oxford ³1992) = *Il testo del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia, Supplementi 1; Brescia 1996).

PESSOA DA SILVA PINTO, L., *Il mestiere celeste. Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento* (Instrumenta 8; Cisinello Balsamo 2024).

TOV, E., *Textual Criticism of the Hebrew Bible* (Fourth Edition, Revised and Expanded) (Minneapolis 2023).

WEGNER, P. D., *Textual Criticism of the Bible. Its History, Methods & Results* (Downers Grove 2006) = *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati* (Cinisello Balsamo 2009).

Bibliografia di approfondimento

Antico e Nuovo Testamento

CRAWFORD, S. W. – WASSERMAN, T. (eds.), *The Oxford Handbook of Textual Criticism of the Bible* (Oxford 2026)

Antico Testamento

BROOKE, G. J. – HEMPEL, C. (eds.), *T&T Clark Companion to the Dead Sea Scrolls* (T&T Clark Companions; London – New York 2019).

FERNÁNDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia* (Madrid 1982) = *La Bibbia dei LXX* (Brescia 2000) = *The Septuagint in Context. Introduction to the Greek Versions* (Leiden 2000).

LANGE, A. – TOV, E. (eds.), *Textual History of the Bible* (Leiden – Boston 2016-2020) I-III.

SALVESEN, A. G. – LAW, T. M. (eds.), *The Oxford Handbook of the Septuagint* (Oxford 2021).

WÜRTHWEIN, E., *Der Text des A.T. Eine Einführung in die Biblia Hebraica* (Stuttgart 19885) = *The Text of the Old Testament* (Grand Rapids ²1995).

Nuovo Testamento

ALAND, B. & K., *Der Text des Neuen Testaments* (Stuttgart 1982) = *Il testo del Nuovo Testamento* (CSANT 2; Genova 1987) = *The Text of the New Testament* (Grand Rapids 1989).

EHRMAN, B. D. – HOLMES M. W. (edd.), *The Text of the New Testament in Contemporary Research. Essays on the Status Quaestionis* (New Testament tools, studies and documents 42; Leiden ²2013).

PARKER, D. C., *An Introduction to the New Testament Manuscripts and their Texts* (Cambridge – New York 2008).

ECTS: 3

Semestre: II – Lingua: inglese

Description

This course will treat the following topics: For the OT, 1. The Hebrew Masoretic text and its critical editions; 2. The Samaritan Pentateuch; 3. The Qumran biblical texts; 4. The Greek translations of the OT: The LXX and the history of the Greek text; 5. Principles and examples of application of textual criticism. For the NT, 1. The printed editions and the most important manuscripts of the Greek text; 2. The history of the text through its different shapes; 3. The ancient versions of the NT; 4. The current trends in NT textual criticism; 5. Principles and examples of application of textual criticism.

Objectives

The objectives of the course are: 1. Learning of the basic aspects of the transmission history of the biblical texts; 2. Training with methodologies needed to judge between variant readings where there are important variants for the tradition history of the biblical text.

Modality

The methodology consists in: classes about the history of transmission of the biblical texts; the personal work of the students for the preparation of cases reporting variant readings of the OT and NT texts. The classes will give the basic and most useful information on the transmission history of the biblical text. The students will be given passages of the OT and NT whose variant readings in the original languages or in the ancient versions they will examine and explain.

Evaluation

Students will be evaluated through a written exam (120 minutes). The student is expected to learn the elements of the discipline indicated in the *puncta pro examine* that will be distributed along the course, and to prepare passages of the OT and NT for the discussion of the variant readings shown in the critical apparatuses of *Biblia Hebraica Stuttgartensia* and Nestle-Aland's *Novum Testamentum Graece* (28th edition). The languages admitted in the exam are: Italian, English, French, German, Spanish and Portuguese. The exam cannot be substituted by an essay.

Recommended Bibliography

ANDERSON, A. – WIDDER, W., *Textual Criticism of the Bible* (Revised Edition) (Bellingham 2018).

METZGER, B. M., *The Text of the New Testament* (Oxford ³1992) = *Il testo del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia, Supplementi 1; Brescia 1996).

PESSOA DA SILVA PINTO, L., *Il mestiere celeste. Critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento* (Instrumenta 8; Cisinello Balsamo 2024).

TOV, E., *Textual Criticism of the Hebrew Bible* (Fourth Edition, Revised and Expanded) (Minneapolis 2023).

WEGNER, P. D., *Textual Criticism of the Bible. Its History, Methods & Results* (Downers Grove 2006) = *Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati* (Cisinello Balsamo 2009).

Supplementary Bibliography

Old and New Testament

CRAWFORD, S. W. – WASSERMAN, T. (eds.), *The Oxford Handbook of Textual Criticism of the Bible* (Oxford 2026).

Old Testament

BROOKE, G. J. – HEMPEL, C. (edd.), *T&T Clark Companion to the Dead Sea Scrolls* (T&T Clark Companions; London – New York 2019).

FERNÁNDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia* (Madrid 1982) = *La Bibbia dei LXX* (Brescia 2000) = *The Septuagint in Context. Introduction to the Greek Versions* (Leiden 2000).

LANGE, A. – TOV, E. (edd.), *Textual History of the Bible* (Leiden – Boston 2016-2020) I-III.

SALVESEN, A. G. – LAW, T. M. (eds.), *The Oxford Handbook of the Septuagint* (Oxford 2021).

WÜRTHWEIN, E., *Der Text des A.T. Eine Einführung in die Biblia Hebraica* (Stuttgart 19885) = *The Text of the Old Testament* (Grand Rapids 21995).

New Testament

ALAND, B. & K., *Der Text des Neuen Testaments* (Stuttgart 1982) = *Il testo del Nuovo Testamento* (CSANT 2; Genova 1987) = *The Text of the New Testament* (Grand Rapids 1989).

EHRMAN, B. D. – HOLMES M. W. (edd.), *The Text of the New Testament in Contemporary Research. Essays on the Status Quaestionis* (New Testament tools, studies and documents 42; Leiden 2013).

PARKER, D. C., *An Introduction to the New Testament Manuscripts and their Texts* (Cambridge – New York 2008).

TV6202 Traduttori o scrittori? Teologie della Settanta

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(TV)

Descrizione

Il corso presenterà la recente discussione sul tema della teologia -o teologie- della LXX: il concetto, la possibilità, i problemi metodologici

sollevati da diversi autori e la relazione con altri campi di ricerca come la critica testuale e la tecnica di traduzione della LXX. Inoltre, si vedrà l'impatto di questa discussione per lo studio dell'AT in generale, soprattutto per la teologia dell'AT, ma anche come alcuni testi della LXX hanno influenzato la teologia del NT e la storia della ricezione del testo biblico. Saranno presentati alcuni temi teologici che, in confronto con il testo masoretico, appaiono diversamente nella versione greca dell'AT e che hanno ricevuto attenzione dagli studiosi. Lo studente sarà introdotto agli autori che hanno offerto i contributi più importanti al dibattito fino alla situazione attuale della ricerca. Si raccomanda la capacità di leggere la bibliografia in inglese indicata lungo il corso.

Obiettivi

La finalità del corso è di iniziare lo studente a un campo di ricerca che è cresciuto significativamente negli ultimi decenni e che ha una rilevanza enorme per l'esegesi e teologia dell'Antico Testamento. Lo studente riceverà nel corso degli strumenti per orientarsi nella crescente bibliografia sul tema e per valutare le attuali proposte metodologiche e analisi realizzate in questo ambito di ricerca.

Modalità

Il corso consisterà di lezioni frontali. Lo studente è invitato a partecipare attivamente con delle domande e dei commenti. Sarà richiesta la lettura almeno di alcuni articoli (in inglese) che saranno forniti lungo il semestre.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di 120 minuti. Le lingue ammesse per l'esame sono: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese. L'esame potrà essere sostituito da un lavoro scritto su un tema scelto insieme con l'insegnante.

Bibliografia (una lista più completa sarà fornita lungo il corso)

AEJMELAEUS, A., "Von Sprache zur Theologie: Methodologische Überlegungen zur Theologie der Septuaginta", *On the Trail of the Septuagint Translators. Collected Essays (Revised and Expanded Edition)* (CBET 50; Leuven – Paris – Dudley 2007) 265-293.

———, "Übersetzungstechnik und Theologische Interpretation", *On the Trail of the Septuagint Translators. Collected Essays (Revised and Expanded Edition)* (CBET 50; Leuven – Paris – Dudley 2007) 223-239.

AUSLOOS, H. – LEMMELIJN, B. (eds.), *Handbuch zur Septuaginta*. 5. Die Theologie der Septuaginta / The Theology of the Septuagint (Gütersloh 2020).

COOK, J. – RÖSEL, M. (eds.), *Toward a Theology of the Septuagint* (SCS 74; Atlanta, CA 2020).

- COOK, J. – RÖSEL, M. – KRAUS, W. (eds.), *Septuagint Theology and Its Reception*. Stellenbosch Congress on the Septuagint, 2022 (SCS 78; Atlanta 2024).
- DHONT, M. (ed.), *T&T Clark Handbook of Hellenistic Jewish Literature in Greek* (New York 2025).
- LANIER, G. R. – ROSS, W. A. (eds.), *The Authority of the Septuagint*. Biblical, Historical, and Theological Approaches (Downers Grove, IL 2025).
- LAW, T. M., *When God Spoke Greek*. The Septuagint and the Making of the Christian Bible (Oxford 2013).
- MEISER, M. – WILK, F. (eds.), *Handbuch zur Septuaginta*. 6 Die Wirkungs- und Rezeptionsgeschichte der Septuaginta / The History of the Septuagint's Impact and Reception (Gütersloh 2022).
- PIETERSMA, A., "Exegesis in the Septuagint: Possibilities and Limits (the Psalter as a Case in Point)", *Septuagint Research*. Issues and Challenges in the Study of the Greek Jewish Scriptures (eds. W. KRAUS – R. GLENN WOODEN) (SCS 53; Atlanta 2006) 33-45.
- RÖSEL, Martin, "Towards a 'Theology of the Septuagint'", *Septuagint Research*. Issues and Challenges in the Study of the Greek Jewish Scriptures (eds. W. KRAUS – R. GLENN WOODEN) (SCS 53; Atlanta 2006) 239-252.
- ROSS, W. A. – GLENNY, W. E. (eds.), *T&T Clark Handbook of Septuagint Research* (New York 2021).
- SALVESEN, A. G. – LAW, T. M. (eds.), *The Oxford Handbook of the Septuagint* (Oxford 2021).
- TOV, E., "Theologically Motivated Exegesis Embedded in the Septuagint", *The Greek and Hebrew Bible*. Collected Essays on the Septuagint (VT.S 72; Leiden – Boston – Köln 1999) 257-269.

IN5206 Introduzione all'epistolario paolino

ECTS: 5

Introduzione NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Negli ultimi decenni lo studio delle lettere paoline ha conosciuto un profondo rinnovamento, con nuove prospettive storiche, teologiche e metodologiche. Il corso intende offrire un'introduzione aggiornata all'epistolario paolino, presentando i principali snodi della ricerca recente: Paolo nel giudaismo del Secondo Tempio e nel mondo greco-romano; Legge e identità; giustificazione e partecipazione "in Cristo"; cristologia, ecclesiologia ed escatologia; retorica e argomentazione; formazione e trasmissione del corpus paolino. Particolare attenzione sarà data ai dibattiti contemporanei e alle loro conseguenze interpretative.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

1. orientarsi nelle principali correnti dell'esegesi paolina degli ultimi decenni;
2. riconoscere i problemi storici e metodologici decisivi per l'interpretazione delle lettere;
3. discutere criticamente alcuni temi chiave (Legge, giustificazione, Israele e gentili, "in Cristo", comunità, escatologia), valutandone le diverse impostazioni;
4. comprendere in che senso si possa parlare (o meno) di una teologia unificata di Paolo.

Modalità

Corso frontale, con domande tecniche orali fatte durante le lezioni. Ogni lezione richiede una preparazione personale da parte degli uditori.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e si articolerà in due parti: la prima riguarderà la conoscenza di alcuni punti precisi; nella seconda parte sarà chiesto allo studente di scegliere un argomento paolino trattato nel corso e di discuterlo. Lingue accettate: italiano, inglese, francese e spagnolo.

Bibliografia

(1) obbligatoria

ALETTI, J.-N. – MANNING MEYER, P. T., *New approaches for interpreting the Letters of Saint Paul* (SB 043; Roma 2012).

DUNN, J. D. G., ed. *The Cambridge Companion to St Paul* (Cambridge 2003).

NOVENSON, M. V. – MATLOCK, B. (eds), *The Oxford handbook of Pauline studies* (Handbook of Pauline studies; Oxford 2022).

WRIGHT, N. T., *Paul and his Recent Interpreters: Some Contemporary Debates* (Minneapolis 2015).

ZETTERHOLM, M., *Approaches to Paul. A student's guide to recent scholarship* (Minneapolis 2009).

(2) raccomandata

AAGESON, J. W., «Paul and Judaism. The apostle in the context of recent interpretation», in *Word and world* 20 (2000) 249-256.

ALETTI, J.-N., «Lettres pauliniennes et théologie du Nouveau Testament», in *Recherches de science religieuse* 99 (2011) 265-285.

BYRNE, B., «Interpreting Romans. The Pew Perspective and Beyond», in *Interpretation* 58 (2004) 241-252.

CUVILLIER, É., «La recherche paulinienne. Quelques travaux récents», in *Études théologiques et religieuses* 75 (2000) 391-394.

DUNN, J. D. G., «A New Perspective on the New Perspective on Paul» in *Early Christianity* 4 (2013) 157-182.

FULLER, R. H., «Justification in recent Pauline studies», in *Anglican theological review* 84 (2002) 411-416.

SAMPLEY, J. P., *Paul in the Greco-Roman World: a Handbook* (London 2016).

STENDAHL, K., «The Apostle Paul and the Introspective Conscience of the West», in *HTR* 56 (1963) 199-215.

TERENCE, L. D. – NANOS, M. D. – ZETTERHOLM, M., «Paul within Judaism: A Critical Evaluation from a "New Perspective" Perspective», in, Augsburg Fortress Publishers, United States 2015, 277.

WESTERHOLM, S., «The "New Perspective" at Twenty-Five», in *Justification and variegated nomism. Volume II: The paradoxes of Paul*, Wissenschaftliche Untersuchungen zum Neuen Testament. Reihe 2 181, Mohr Siebeck, Tübingen 2004, 1-38.

RANJAR Clifard Sunil, S.J. [F.B.]

GP2109 Greek I-II
GP2209 Greek III-IV

ECTS: 15+15

5 h. sett. – Semestre: I – Lingua: inglese

Vedi descrizione.

Prof. RANJAR

IN2105 Introduzione ai vangeli sinottici

ECTS: 5

*Introduzione NT – Semestre: I – Lingua: italiano
[corso di 4 ore settimanali – inizia il 23 novembre]*

Descrizione

Il cosiddetto «problema sinottico» ha suscitato l'interesse degli studiosi dai Padri della Chiesa fino ad oggi. Dopo una presentazione del paradigma della «Teoria delle due fonti» (e delle sue sfumature), ci confronteremo con la rinascita delle altre ipotesi (teoria di Griesbach, ipotesi di Farrer-Goulder difesa da Goodacre). Il corso si prefigge non soltanto di presentare l'evoluzione della ricerca odierna in questo campo ma anche di valutare l'importanza ermeneutica e teologica della questione soprattutto nel contesto dello sviluppo dell'analisi narrativa. In un secondo tempo, studieremo alcuni brani scelti per analizzare da vicino le domande che emergono dagli stessi testi.

Obiettivi

Lo scopo del corso è di capire meglio le relazioni fra i Vangeli di Marco, Matteo e Luca, di entrare nella complessità della questione lavorando su testi concreti e di percepire la portata teologica del «problema sinottico».

Modalità

Corso frontale, con domande tecniche orali fatte durante le lezioni. Ogni lezione richiede una preparazione personale da parte degli uditori.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e si articolerà in due parti: la prima riguarderà la conoscenza di alcuni punti precisi; nella seconda parte sarà chiesto allo studente di scegliere un argomento sinottico trattato nel corso e di discuterlo. Lingue accettate: italiano, inglese, francese e spagnolo.

Bibliografia raccomandata

(le letture richieste saranno indicati durante il corso)

BAUCKHAM, R., *Jesus and the Eyewitnesses. The Gospels as Eyewitness Testimony* (Grand Rapids: Eerdmans, 2006).

COULOT, C., «Synoptique (Le Problème)», in *Supplément au Dictionnaire de la Bible* (Paris : Letouzey/Ané, 2005) col. 785-828.

- DUNGAN, D.L., *A History of the Synoptic Problem. The Canon, the Text, the Composition, and the Interpretation of the Gospels* (AB Reference Library; New York: Doubleday, 1999).
- FARMER, W.R., *The Synoptic Problem. A Critical Analysis* (Dillsboro: Western North Carolina Press, 1976²).
- , «The Present State of the Synoptic Problem», in *Literary Studies in Luke-Acts* (Fs. J.B. Tyson) (ed. R. P. THOMPSON) (Macon: Mercer UP, 1998) 11-36.
- FARRER, A.M., «On Dispensing with Q», in *Studies in the Gospels*. Fs. R.H. Lightfoot (ed. D. E. NINEHAM) (Oxford: Blackwell, 1955) 55-88.
- GOODACRE, M.S., *The Synoptic Problem. A Way Through the Maze* (Sheffield: Sheffield Academic Press, 2001).
- , *The Fourth Synoptic Gospel. John's knowledge of Matthew, Mark and Luke* (Grand Rapids 2025).
- MARGUERAT, D., «Le problème synoptique», in *Introduction au Nouveau Testament* (ed. D. MARGUERAT) (MdB 41; Genève: Labor et Fides, 2000) 11-33.
- NEIRYNCK, F. (ed.), *The Minor Agreements of Matthew and Luke against Mark* (BETL 37; Leuven: Leuven UP, 1974).
- NEIRYNCK, Fr., *Q-Parallels. Q-Synopsis and IQP/Crit Ed Parallels* (Studiorum Novi Testamenti Auxilia 20; Leuven: Peeters, 2001).
- PORTER, S.E. – DYER, B.R. (ed.), *The Synoptic Problem. Four views* (Grand Rapids: Baker, 2016).
- SANDERS, E.P. – DAVIES, M., *Studying the Synoptic Gospels* (London: SCM, 1989).
- TIWALD, M., *The Q Hypothesis Unveiled, Theological, Sociological, and Hermeneutical Issues Behind the Sayings Source* (BWANT 225; Stuttgart: Kohlhammer, 2020).
- TUCKETT, C.M., «The Current State of the Synoptic Problem», in *New Studies in the Synoptic Problem* (eds. P. FOSTER et al.), (BETL 239; Leuven: Peeters, 2011) 9-50.

EV4160 Geremia: costruzione letteraria di una figura profetica

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EV)

Descrizione

Il libro di Geremia, come nessun altro libro profetico, presenta il ritratto di un profeta, della sua persona e delle sue vicende. L'attenzione crescente al libro di Geremia come opera di letteratura scribale ha condotto a riconsiderare anche il ritratto del profeta in questa prospettiva. La figura di Geremia, che il libro ci consegna, è il risultato di un'opera complessa di trasmissione e tradizione. Da questo punto di vista, il libro di Geremia testimonia in maniera del tutto peculiare il passaggio dal profeta come 'soggetto di profezia', trasmettitore della parola divina, al profeta come 'oggetto di profezia': la figura di Geremia, restituitaci dal libro, diventa essa stessa profezia.

Attraverso l'esegesi di passi scelti dal libro di Geremia (e.g. 1,4–19; 7,1–15; 15,10–21; 16,1–13; 21,1–10; 26–29; 32,1–44), il corso si propone di esplorare le strategie editoriali impiegate dagli scribi per la costruzione letteraria della figura del profeta di Anatot.

Particolare attenzione sarà dedicata a) ad alcune riprese intertestuali collocate in testi chiave del libro; b) allo studio di varianti testuali significative, da leggere anche alla luce della storia della redazione; c) all'impiego di particolari generi letterari. A seconda del tempo a disposizione, si offriranno esempi di come d) le strategie editoriali presenti nel libro siano riprese ed espansive da tradizioni più tardive.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del corso sono i seguenti: a) acquisire una conoscenza del libro di Geremia, assieme alla consapevolezza delle principali questioni ermeneutiche ed esegetiche inerenti al libro in questione; b) acquisire dimestichezza nell'analisi esegetica e nell'impiego sui testi di differenti metodologie di analisi tra loro integrate; d) sottolineare potenzialità, difficoltà e attenzioni necessarie nell'applicazione delle differenti metodologie; e) entrare in dialogo critico e costruttivo con le diverse proposte interpretative dei testi scelti; f) acquisire dimestichezza nella costruzione e nella presentazione di un'argomentazione esegetica.

Modalità

L'insegnamento si svolgerà mediante lezioni frontali. Gli studenti sono invitati a partecipare attivamente sia lavorando su questioni assegnate sia intervenendo con domande e commenti. Saranno messi

a disposizione sussidi didattici in italiano. È necessario che lo studente prenda personalmente appunti durante le lezioni. La conoscenza dell'inglese è indispensabile per la lettura della bibliografia; quella dell'italiano per seguire le lezioni con profitto.

Oltre ai testi specifici che saranno trattati durante le lezioni, per l'esame si richiede la lettura di Ger 2–6.

Valutazione

L'esame, della durata di due ore, sarà in forma scritta per tutti. Sono previste: a) traduzione di un testo non trattato durante le lezioni (da Ger 2–6); b) una domanda inerente alle letture obbligatorie; c) domande sintetiche relative alle questioni introduttive presentate durante il corso; c) domande sintetiche inerenti ad alcune specifiche questioni esegetiche affrontate durante le lezioni; e) uno o due (a seconda della lunghezza) esercizi più ampi di esegesi inerenti a uno (o due) testi trattati insieme. L'esame può essere scritto in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo.

Bibliografia

a) Letture obbligatorie

KRATZ, R.G., «Why Jeremiah? The Invention of a Prophetic Figure», in H. NAJMAN – K. SCHMID (edd.), *Jeremiah's Scriptures. Production, Reception, Interaction, and Transformation* (SJSJ 173; Brill, Leiden – Boston, MA 2017) 197-212.

LEVINSON, B.M., «Was Jeremiah Invented? The Relation of an Author to a Literary Tradition. A Response to Reinhard G. Kratz», in H. NAJMAN – K. SCHMID (edd.), *Jeremiah's Scriptures. Production, Reception, Interaction, and Transformation* (SJSJ 173; Brill, Leiden – Boston, MA 2017) 213-221.

b) Introduzioni e commentari a Geremia

CROUCH, C.L., *An Introduction to the Study of Jeremiah* (T&T Clark Approaches to Biblical Studies; Bloomsbury T&T Clark, London – New York 2017).

MILLS, M.E., *Jeremiah. Prophecy in a Time of Crisis. An Introduction and Study Guide* (T&T Clark Study Guides to the Old Testament; Bloomsbury T&T Clark, London – New York 2017).

MAIER, C.M., *Jeremiah 1–25* (IECOT; Stuttgart: Kohlhammer, 2025).

PEELS, H.G.L. (ERIC), *Jeremiah 46–51* (HCOT; Peeters, Leuven – Paris – Bristol, CT 2025).

ROSSI, B., «Jeremiah», in D. Senior – al. (edd.), *The Jerome Biblical Commentary for the Twenty-First Century* (T&T Clark, London 2022) 875-940.

SHARP, C., *Jeremiah 26–52* (IECOT; Kohlhammer, Stuttgart 2022).

STIPP, H.J. *Jeremia 25–52* (HAT I/12,2; Mohr Siebeck, Tübingen 2019).

WEST, J. – LEMCHE, N.P. (EDD.), *Jeremiah in History and Tradition* (Copenhagen International Seminar; Routledge, London – New York 2020).

c) *Per approfondimento*

ADAMS, S.A., «Jeremiah in Old Testament Apocrypha and Pseudepigrapha», in J.R. LUNDBOM – C.A. EVANS – B.A. ANDERSON (edd.) *The Book of Jeremiah. Composition, Reception, and Interpretation* (VT.S 178; Brill, Leiden – Boston, MA 2018).

BECKER, U., *Jeremia im Spiegel des Buches* (FAT 195; Tübingen, Mohr Siebeck, 2026).

CARROLL, R.P., «The Book of Jeremiah. Intertextuality and Ideological Criticism», in A.R.P. DIAMOND – K. O'CONNOR – L. STULMAN (edd.), *Troubling Jeremiah* (JSOT.S 260; Academic Press, Sheffield 1999) 220-243.

FISCHER, G., «Il libro di Geremia, specchio della cultura scritta e letta in Israele», *RivBib* 56 (2008) 393–417.

———, «A New Understanding of the Book of Jeremiah. A Response to Robert R. Wilson», H. NAJMAN – K. SCHMID (edd.), *Jeremiah's Scriptures. Production, Reception, Interaction, and Transformation* (SJSJ 173; Brill, Leiden – Boston, MA 2017) 22–43.

GOLDSTEIN, R., «Jeremiah between Destruction and Exile: From Biblical to Post-Biblical Traditions», *DSD* 20 (2013) 433-451.

KRATZ, R.G., «Why Jeremiah? The Invention of a Prophetic Figure», in H. NAJMAN – K. SCHMID (edd.), *Jeremiah's Scriptures. Production, Reception, Interaction, and Transformation* (SJSJ 173; Brill, Leiden – Boston, MA 2017) 197-212.

LEUCHTER, M., «Remembering Jeremiah in the Persian Period», in D. EDELMAN – E. BEN ZVI (edd.), *Remembering Biblical Figures in the Late Persian and Early Hellenistic Periods. Social Memory and Imagination* (Oxford University Press, Oxford 2013) 384–414.

LEUCHTER, M., «The Pen of Scribes. Writing, Textuality, and the Book of Jeremiah», in J.R. LUNDBOM – C.A. EVANS – B.A. ANDERSON (edd.) *The Book of Jeremiah. Composition, Reception, and Interpretation* (VT.S 178; Brill, Leiden – Boston, MA 2018) 3–25.

LEVINSON, B.M., «Was Jeremiah Invented? The Relation of an Author to a Literary Tradition. A Response to Reinhard G. Kratz», in H. NAJMAN – K. SCHMID (edd.), *Jeremiah's Scriptures. Production, Reception, Interaction, and Transformation* (SJSJ 173; Brill, Leiden – Boston, MA 2017) 213-221.

- MAIER, C. M., «Jeremia am Ende. Prophetie als Schriftsgelehrsamkeit» *EvTh* 77 (2017) 44-56.
- MASTNJAK, N., «Jeremiah as Collection: Scrolls, Sheets, and the Problem of Textual Arrangement» *CBQ* 80 (2018) 25-44.
- NIDITCH, S., *The Responsive Self. Personal Religion in Biblical Literature of the Neo-Babylonian and Persian Periods* (Yale University Press, New Haven, CT – London 2015).
- NISSINEN, M., «How Prophecy Became Literature» *SJOT* 19 (2005) 153-172.
- POLK, T., *The Prophetic Persona. Jeremiah and the Language of the Self* (JSOT.S 32; JSOT Press, Sheffield 1984).
- RÖMER, T., «The Formation of the Book of Jeremiah as a Supplement to the So-Called Deuteronomistic History», in D. EDELMAN – E. BEN ZVI (edd.), *The Production of Prophecy. Constructing Prophecy and Prophets in Yehud* (Equinox, London – Oakville 2009) 168-183.
- ROSSI, B., «Reshaping Jeremiah. Scribal Strategies and the Prophet Like Moses», *JSOT* 44 (2020) 575–593.
- SCHMIDT, W.H., *Jeremia und seine Verkündigung. Mit einem Überblick über das alttestamentliche Erbe* (Vandenhoeck & Ruprecht: Göttingen, 2025).
- YATES, G.E., «Intertextuality and the Portrayal of Jeremiah», *BS* 170 (2013) 283-300.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, verranno fornite durante le lezioni.

SV4137 Metodologia per lo studio dei libri profetici

ECTS: 5

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano – **SP1(EV)**

Descrizione

Nella ricerca sui profeti, il fascino esercitato sugli interpreti dalla persona del profeta ha ceduto il passo alla comprensione della profezia biblica come letteratura di tradizione scribale. Nella loro diversità, i libri profetici sono testimonianza di una letteratura composita: agli oracoli si alternano discorsi o narrazioni; all'annuncio del giudizio segue senza soluzione di continuità la promessa di salvezza; generi letterari diversi sono combinati l'un l'altro, spesso senza alcuna cornice che possa offrire indicazioni sui locutori o destinatari. La letteratura profetica testimonia processi di trasmissione, raccolta, aggiornamento e composizione di materiali disomogenei in un prodotto letterario che trova nel "libro profetico" una sua forma unitaria.

Attraverso una selezione di passi scelti dai libri profetici (Is–Mal), il seminario intende approfondire e praticare alcune metodologie rilevanti per lo studio di questa letteratura. Particolare attenzione sarà dedicata a: a) il libro profetico come genere letterario; b) strategie letterarie del discorso profetico; c) analisi di forme letterarie tipiche della profezia; d) uso di lessico/immagini/metafore; e) narrazione e profezia; f) analisi di alcuni processi compositivi visibili nei testi profetici, mettendo a fuoco riprese intertestuali, differenze testuali e redazione dei testi.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del seminario sono i seguenti: a) acquisire familiarità con la letteratura profetica; b) identificare e analizzare le modalità espressive principali di questa letteratura; c) acquisire dimestichezza nell'analisi esegetica e nell'impiego sui testi di differenti metodologie di analisi tra loro integrate; d) acquisire consapevolezza delle potenzialità, difficoltà e attenzioni necessarie nell'applicazione di diverse metodologie di analisi; e) acquisire dimestichezza nella costruzione e nella presentazione di una argomentazione esegetica

Modalità di svolgimento

Per ciascuna seduta di seminario sarà assegnato un esercizio sulla materia trattata insieme, che dovrà essere svolto con un breve elaborato scritto (2-3 pagine). L'esercizio svolto sarà presentato nella sessione successiva da uno studente e discusso insieme. Gli studenti che frequentano il seminario con lavoro scritto sono tenuti alla presentazione di un elaborato più lungo (max. 20 pagine), nello stile di un articolo scientifico, su un testo concordato insieme. I contributi scritti possono essere presentati in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. La conoscenza dell'inglese è indispensabile per la lettura della bibliografia.

Valutazione

Per la valutazione finale si terrà conto del risultato complessivo degli elaborati scritti, della presentazione e della partecipazione attiva durante le sedute.

Bibliografia

a) Questioni introduttive

- BECKER, U., «Die Wiederentdeckung des Prophetenbuches. Tendenzen und Aufgaben der gegenwärtigen Prophetenforschung», *BThZ* 21 (2004) 30-60.
- BEN ZVI, E., «The Prophetic Book. A Key Form of Prophetic Literature», in *The Changing Face of Criticism for the Twenty-First Century* (edd. M.A. SWEENEY – E. BEN ZVI) (Grand Rapids, MI – Cambridge: Eerdmans, 2003) 276-297.

- , «The Concept of Prophetic Books and Its Historical Setting», in *The Production of Prophecy. Constructing Prophecy and Prophets in Yehud* (edd. D. EDELMAN – E. BEN ZVI) (London – Oakville: Equinox, 2009) 73-95.
- CARR, D., «Moving Beyond Unity. Synchronic and Diachronic Perspectives on Prophetic Literature», in *Prophetie in Israel. Beiträge des Symposiums „Das Alte Testament und die Kultur der Moderne“ anlässlich des 100. Geburtstags Gerhard von Rads (1901-1971) Heidelberg, 18. – 21. Oktober 2001* (edd. I. FISCHER – K. SCHMID – H.G.M. WILLIAMSON) (ATM 11; Münster – Hamburg – London: LIT Verlag, 2003) 59-93.
- DAVIES, P.R., «“Pen of Iron, Point of Diamond” (Jer 17:1): Prophecy as Writing», *Writings and Speech in Israelite and Ancient Near East Prophecy* (edd. E. BEN ZVI – M.H. FLOYD) (SBL Symposium Series 10; Atlanta, GA: SBL, 2000) 65-81.
- EDELMAN, D., «From Prophets to Prophetic Books: The Fixing of the Divine Word», in *The Production of Prophecy. Constructing Prophecy and Prophets in Yehud* (edd. D. EDELMAN – E. BEN ZVI) (London – Oakville: Equinox, 2009) 29-54.
- FISCHER, I., – CLAASSENS, L.J. – ROSSI, B. (edd.), *Profezia: La voce autorevole delle donne* (La Bibbia e le Donne – Bibbia Ebraica 1.2; Trapani: Il pozzo di Giacobbe, 2022) = CLAASSENS, L.J. – FISCHER, I. (edd.), *Prophecy and Gender in the Hebrew Bible* (Bible and Women – Hebrew Bible/Old Testament 1.2; Atlanta, GA: SBL, 2021) = FISCHER, I. – CLAASSENS, L.J. (edd.), *Prophetie* (Die Bibel und die Frauen – Hebräische Bibel/Altes Testament 1.2; Stuttgart: Kohlhammer, 2019).
- GISIN, W., «Die Entstehung prophetischer Schriften», *SJOT* 36 (2022) 38-65.
- GHORMLEY, J.T., *Scribes Writing Scripture: Doublets, Textual Divination, and the Formation of the Book of Jeremiah* (VT.S 189; Leiden – Boston, MA: Brill, 2022) 1-52.
- KELLE, B.E. «The Phenomenon of Israelite Prophecy in Contemporary Scholarship», *CBR* 12/3 (2014) 275–320.
- KRATZ, R.G., «The Prophetic Literature», in *The Hebrew Bible. A Critical Companion* (ed. J. BURTON) (Princeton University Press, Princeton, NJ 2016) 133-159.
- LANGE, A., «Literary Prophecy and Oracle Collection: A Comparison between Judah and Greece in Persian Times», *Prophets, Prophecy and Prophetic Texts in Second Temple Judaism* (edd. M.H. FLOYD – R. D. HAAK) (LHB.OTS 427; New York – London: T&T Clark, 2006) 248-275.
- MASTNJAK, N., *Before the Scrolls. A Material Approach to Israel's Prophetic Library* (Oxford University Press, New York 2023).

NAJMAN, H., *Scriptural Vitality. Rethinking Philology and Hermeneutics* (Oxford: Oxford University Press, 2025).

NISSINEN, M., «How Prophecy Became Literature», *SJOT* 19 (2005) 153-172.

———, *Ancient Prophecy. Near Eastern, Biblical, and Greek Perspectives* (Oxford: University Press, 2017).

———, *Prophetic Divination. Essays in Ancient Eastern Prophecy* (BZAW 494; Berlin – Boston, MA: de Gruyter, 2019).

———, «Oracles as Artefacts: The Material Aspect of Prophecy», in *When Gods Speak to Men. Divine Speech according to Textual Sources in the Ancient Mediterranean Basin* (edd. S. ANTHONIOZ – A. MOUTON – D. PETIT) (OBO 289; Peeters, Leuven – Paris – Bristol, CT 2019) 49-64.

SCHMID, K., «L'auto-compréhension des livres prophétiques comme littérature de réécriture», in *Écritures et réécritures. La reprise interprétative des traditions fondatrices par la littérature biblique et extra-biblique*. Cinquième colloque international du RRENAB, Université de Genève et Lausanne, 10-12 juin 2010 (edd. C. CLIVAZ – et al.) (BETL 243; Leuven – Paris: Peeters, 2012) 123-136.

SCHNIEDEWIND, W.M., *The Finger of the Scribe. How Scribes Learned to Write the Bible* (Oxford: University Press, 2019) 95-119.

b) Questioni di metodologia

BAUKS, M. – NIHAN, C., *Manuel d'exégèse de l'Ancien Testament* (Le Monde de la Bible 61; Genève: Labor et Fides, 2008) = *Manuale di Esegisi dell'Antico Testamento* (Bologna: EDB, 2010).

FISHBANE, M., *Biblical Interpretation in Ancient Israel* (Oxford: Clarendon, 1985).

KRATZ, R.G., «Innerbiblische Exegese und Redaktionsgeschichte im Lichte empirischer Evidenz», in *Das Alte Testament und die Kultur der Moderne*. Beiträge des Symposiums „Das Alte Testament und die Kultur der Moderne“ anlässlich des 100. Geburtstag Gerhard von Rads (1901-1971) Heidelberg, 18.-21. Oktober 2001 (edd. M. OEMING – K. SCHMID – M. WELKER) (ATM 8; Münster: LIT Verlag, 2004) 37-69.

MILSTEIN, S.J., *Tracking the Master Scribe. Revision Through Introduction in Biblical and Mesopotamian Literature* (Oxford: Oxford University Press, 2016).

MÜLLER, R – PAKKALA, J., *Editorial Techniques in the Hebrew Bible: Toward a Refined Literary Criticism* (Resources for Biblical Studies, 97; Atlanta, GA: SBL, 2022).

NISSINEN, M. – ROM-SHILONI, D., «Methodological Challenges in the Study of Prophecy and Prophetic Books: A Conversation», in

- Changes in Sacred Texts and Traditions. Methodological Encounters and Debates* (edd. M. NISSINEN – J. JOKIRANTA) (SBL. Resources for Biblical Studies 106; SBL, Atlanta, GA 2024) 103-154.
- NITSCHKE, S.A., «Prophetische Texte als dramatische Texte lesen. Zur Frage nach den Textgestaltungsprinzipien in der prophetischen Literatur des Alten Testaments», *Lesarten der Bibel. Untersuchungen zu einer Theorie der Exegese des Alten Testaments* (edd. H. UTZSCHNEIDER – E. BLUM) (Stuttgart: Kohlhammer, 2006) 155-181.
- NOGALSKI, J.D., *Interpreting Prophetic Literature. Historical and Exegetical Tools for Reading the Prophets* (Louisville, KY: Westminster John Knox Press, 2015).
- PERSON, R.F. – REZETKO, R., *Empirical Models Challenging Biblical Criticism* (Ancient Israel and Its Literature 25; Atlanta, GA: SBL, 2016).
- PFISTER, M., «Konzepte der Intertextualität», *Intertextualität. Formen, Funktionen, anglistische Fallstudien* (edd. U. BROICH – M. PFISTER) (Konzepte der Sprach- und Literaturwissenschaft 35; Tübingen: Niemeyer, 1985) 1-30.
- STECK, O.H., *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen* (Neukirchen-Vluyn: Neukirchener Verlag, 1971; ¹⁴1999).
- UTZSCHNEIDER, H. – NITSCHKE, S.A., *Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Exegese des Alten Testaments* (Gütersloh: Gütersloher Verlag, 2001).
- VERDE, D. – LABAHN, A., *Networks of Metaphors in the Hebrew Bible* (BETL 309; Leuven – Paris – Bristol, CT: Peeters, 2020).

Ulteriori e più dettagliate indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle sedute.

Per la descrizione del corso EV1205: «Narrare le origini: cosmogonie bibliche ed extrabibliche a confronto», cf. 107-109.

SANTOPAULO Luigi [F.B.]**HP1110 Ebraico I-I****HP1210 Ebraico III-IV***ECTS: 15+15 5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: italiano***HP2113 Hebrew I-II****HP2213 Hebrew III-IV***ECTS: 15+15 5 h. sett. – Semestre: I e II – Lingua: inglese*

Vedi descrizione.

AB1107 Aramaico Biblico*ECTS: 5 Semestre: I – Lingua: italiano**Descrizione*

Questo corso vuole introdurre gli studenti allo studio della grammatica dell'aramaico biblico. Saranno letti Dn 2,4b-49; 5,1-30; 7,1-27; Ezr 7,12-26; Ger 10,11; Gen 31,47.

Obiettivi

Lo studente acquisirà una conoscenza di base della lingua e letteratura aramaica della Bibbia.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Allo studente sarà richiesto di preparare previamente la traduzione e l'analisi dei testi che saranno commentati durante la lezione successiva. Si consiglia vivamente di seguire il corso entro il primo anno della Licenza subito dopo i corsi introduttivi di Ebraico (I-IV) oppure dopo l'esame di qualificazione.

Valutazione

L'esame consisterà in due scritti: (1) la traduzione e l'analisi di uno dei testi esaminati durante le lezioni e (2) la traduzione e l'analisi di un testo non visto.

Bibliografia obbligatoria

GEIGER, G., *Introduzione all'aramaico biblico* (Milano: Edizioni Terra Santa, 2018).

VOGT, E. – FITZMYER, J. A. (edd.), *A Lexicon of Biblical Aramaic*. Clarified by Ancient Documents (SB 42; Roma 2011).

Bibliografia di approfondimento

MARGAIN, J., *Le Livre de Daniel. Commentaire philologique du texte araméen* (Paris: Beuchesne, 1994).

MURAOKA, T., *A Biblical Aramaic Reader*. With an Outline Grammar (Leuven: Peeters, 2015).

ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic* (Wiesbaden: Harrassowitz, 1995).

EV4261 Libro di Daniele

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano – SP1(EV)

Obiettivi e contenuto

Il corso propone un'esegesi integrale del Libro di Daniele nelle sue componenti ebraiche e aramaiche, includendo in modo strutturale anche le tradizioni greche (Old Greek e Teodozione, con le rispettive aggiunte), considerate come testimoni indispensabili per la storia testuale e per l'interpretazione. L'impostazione è rigorosamente testocentrica e di livello avanzato: il lavoro procede a partire dalle edizioni critiche e dagli apparati, con attenzione costante alle varianti e alle loro conseguenze semantiche, letterarie e teologiche.

Il metodo adottato è stabile e controllato. Ogni unità viene affrontata secondo una progressione ordinata: analisi lessicale → contestualizzazione letteraria → contestualizzazione storica. La fase lessicale è condotta mediante strumenti di lessicografia specialistica e confronto sistematico tra le tradizioni, verificando la storia semantica dei lemmi entro la Scrittura e nelle principali versioni antiche, con particolare attenzione alle versioni greche. Ne segue un'analisi letteraria che valuta strutture, strategie narrative e visionarie, dispositivi di coesione e dinamiche compositive, mantenendo sempre il primato del dato linguistico. Le eventuali affinità con il Vicino Oriente Antico e con l'orizzonte ellenistico sono trattate tramite comparazione controllata e ricostruzioni analogiche fondate su costanti documentabili, evitando scorciatoie dipendentiste. Quando realmente determinante, il dato di cultura materiale (repertori iconografici, evidenze numismatiche e affini) è integrato come parametro esplicativo, in dialogo con il testo e con la sua tradizione.

Modalità e valutazione

La didattica è centrata sulla lettura ravvicinata del testo nelle lingue originali e sul confronto critico con le principali posizioni della ricerca, finalizzata a formare competenze esegetiche autonome, ca-

paci di argomentazione filologica e storica. La valutazione conclusiva consisterà per tutti in un esame scritto.

Bibliografia

- ALBERTZ, R., *Der Gott des Daniel. Untersuchungen zu Daniel 4–6 in der Septuagintafassung sowie zu Komposition und Theologie des aramäischen Danielbuches* (SBS 131; Stuttgart 1988).
- BARR, J., *The Semantics of Biblical Language* (London 1961).
- BAUER, H. – LEANDER, P., *Grammatik des Biblisch-Aramäischen* (Halle-Saale 1927).
- BLUDAU, A., *Die alexandrinische Übersetzung des Buches Daniels und ihr Verhältnis zum masoretischen Texten* (Biblische Studien [Freiburg] 2/2/3; Freiburg im Breisgau 1897).
- COLLINS, J. J., *Daniel* (Hermeneia; Minneapolis, MN 1993).
- COOK, E. M., “The Aramaic of the Dead Sea Scrolls”, in P. W. Flint – J. C. Vanderkam (ed.), *The Dead Sea Scrolls after Fifty Years. A Comprehensive Assessment*, Vol. 1 (Leiden – Boston – Köln 1998) 359–378.
- DAVID, P. S., *The Composition and Structure of the Book of Daniel. A Synchronic and Diachronic Reading* (Leuven 1991).
- DRIVER, S. R., *The Book of Daniel* (CBSC; Cambridge 1900).
- EGGLER, J., *Influences and Traditions Underlying the Vision of Daniel 7:2–14. The Research History from the End of the 19th Century to the Present* (OBO 177; Fribourg – Göttingen 2000).
- ESHEL, E., “Possible Sources of the Book of Daniel”, in J. J. Collins – P. W. Flint (ed.), *The Book of Daniel. Composition and Reception II* (Boston – Leiden 2002) 387–394.
- FITZMYER, J. A. – KAUFMAN, S. A., *An Aramaic Bibliography. Part I, Old, Official and Biblical Aramaic* (Baltimore – London 1992).
- FLINT, P. W., “The Daniel Tradition at Qumran”, in J. J. Collins – P. W. Flint (ed.), *The Book of Daniel. Composition and Reception II* (Boston – Leiden 2002) 329–367.
- GOLDINGAY, J., *Daniel* (WBC 30; Dallas, TX 1989).
- GRELOT, P., “La Septante de Daniel IV et son substrat sémitique”, *RB* 81 (1974) 5–24.
- GZELLA, H., *A Cultural History of Aramaic. From the Beginnings to the Advent of Islam* (HdO 111; Leiden 2015).
- HARTMAN, L. F. – DiLella, A., *The Book of Daniel* (Anchor Bible 23; Garden City, NY 1978).
- HENZE, M., *The Madness of King Nebuchadnezzar. The Ancient Near Eastern Origins and Early History of Interpretation of Daniel 4* (JSJ.S 61; Leiden 1999).

- JERUSALMI, I., *The Aramaic Sections of Ezra and Daniel. A Philological Commentary* (Auxiliary Materials for the Study of Semitic Languages 7; Cincinnati, OH 2^a ed. 1978).
- JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew. Second Reprint of the Second Edition, with Corrections* (SuBib 27; Roma 2^a ed. 2009).
- KAUFMAN, S. A., “The Comprehensive Aramaic Lexicon Project and Twenty-First Century Aramaic Lexicography”, in H. Gzella – M. L. Folmer (ed.), *Aramaic in its Historical and Linguistic Setting* (VOK 50; Wiesbaden 2008) 353–372.
- KOCH, K., *Daniel* (BKAT 22/1–3; Neukirchen-Vluyn 1986–1999).
- KOCH, K. – RÖSEL, M., *Polyglottensynopse zum Buch Daniel* (Neukirchen-Vluyn 2000).
- KVANVIG, H. S., *Roots of Apocalyptic. The Mesopotamian Background of the Enoch Figure and of the Son of Man* (WMANT 61; Neukirchen-Vluyn 1988).
- LACOCQUE, A., *The Book of Daniel* (Eugene, OR 2014).
- LENGLET, A., “La structure littéraire de Daniel 2–7”, *Bib* 53 (1972) 169–190.
- LUST, J., “The Septuagint Version of Daniel 4–5”, in A. S. van der Woude (ed.), *The Book of Daniel in the Light of New Findings* (BETL; Leuven 1993) 39–53.
- MONTGOMERY, J. A., *A Critical and Exegetical Commentary on the Book of Daniel* (ICC; Edinburgh 1927).
- MOORE, C. A., *Daniel, Esther and Jeremiah: The Additions* (Anchor Bible 44; Garden City, NY 1977).
- PORTIER-YOUNG, A. E., *Apocalypse against the Empire. Theology of Resistance in Early Judaism* (Grand Rapids, MI 2011).
- ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic. Seventh, Expanded Edition* (PLO 5; Göttingen 7^a ed. 2006).
- SEOW, C. L., *Daniel* (London 2003).
- ULRICH, E., “Daniel Manuscripts from Qumran, Part 1: A Preliminary Edition of 4QDana”, *BASOR* 268 (1987) 17–37.
- WESSELIUS, J.-M., “The Writing of Daniel”, in J. J. Collins – P. W. Flint (ed.), *The Book of Daniel. Composition and Reception II* (Boston – Leiden 2002) 291–310.
- WILLS, L., *The Jew in the Court of the Foreign King. Ancient Jewish Court Legends* (HDR 26; Minneapolis 1990).
- WENTHE, D. O., *The Old Greek Translation of Daniel 1–6* (Ph.D. diss.; Notre Dame 1991).

Per la descrizione del corso EV1205: «Narrare le origini: cosmogonie bibliche ed extrabibliche a confronto», cf. 107-109.

SCIALABBA Daniela [F.B.]

OX1106 Lingua greca dei LXX (A)

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

In un primo momento, il corso fornirà allo studente una conoscenza della versione greca dei LXX, dei principali strumenti di studio e del panorama dei progetti di traduzione e commento esistenti fino ad oggi. Subito dopo, il corso introdurrà ai fenomeni linguistici più importanti del greco dei LXX attraverso lo studio di testi scelti in cui tali fenomeni figurano, mettendo in rilievo anche le innovazioni letterarie e contenutistiche a cui i traduttori dei LXX danno spazio.

Obiettivi

Obiettivo del corso di livello A è quello di far conoscere agli studenti i principali strumenti di lavoro per lo studio dei testi dei LXX e di introdurre alla conoscenza della lingua utilizzata dai traduttori greci e degli approcci attuali e pluridisciplinari alla Bibbia greca. Si richiede una buona conoscenza della lingua greca e di quella ebraica.

Modalità

Il corso verrà condotto attraverso lezioni frontali sulla parte teorica inerente alla morfosintassi e al vocabolario del greco dei LXX cui seguirà una parte pratica attraverso laboratori di lettura e traduzione dei testi guidata dal docente in cui verrà coinvolto il gruppo classe.

Bibliografia

BONS, E., JOOSTEN, J., *Die Sprache der Septuaginta. The Language of the Septuagint* (Gütersloh: Gütersloher Verlagshaus, 2016).

*BONS, E. (ed.), *Historical and Theological Lexicon of the Septuagint*, vol. I (Tübingen: Mohr Siebeck, 2020).

BONS, E. – JOOSTEN, J. – HUNZIKER-RODEWALD, R., *Biblical Lexicology: Hebrew and Greek. Semantics – Exegesis – Translation* (BZAW 443; Berlin – Boston, MA: De Gruyter, 2015).

* BONS, E. – CANDIDO, D. – SCIALABBA, D., *La Settanta. Perché è attuale la Bibbia Greca?* (Siracusa: San Metodio, 2017).

CIMOSA, M., *Guida allo studio della Bibbia greca (LXX). Storia - lingua - testi* (Roma: Società biblica britannica e forestiera, 1995).

*CONYBEARE, F.C. – STOCK, ST.G., *Grammar of Septuagint Greek. With Selected Readings, Vocabularies, and Updated Indexes* (Grand Rapids, MI: Baker Academic, 1995 [ristampa]).

* DINES, J.M., *The Septuagint* (London – New York: Clark, 2004).

- DOGNIEZ, C., *Bibliography of the Septuagint/Bibliographie de la Septante (1970-1993)* (VT.S 60; Leiden: Brill, 1995).
- DORIVAL, D. – HARL, M. – MUNNICH, O., *La Bible grecque des Septante. Du judaïsme hellénistique au christianisme ancien* (Paris : Cerf, 2^e1994).
- FERNANDEZ MARCOS, N., *La Bibbia dei Settanta. Introduzione alle versioni greche della Bibbia* (Brescia: Paideia, 2000).
- , *Septuaginta. La Bibbia di ebrei e cristiani* (ATN 6; Brescia: Morcelliana, 2010).
- KREUZER, S., *Introduction to the Septuagint* (Waco, TX: Baylor University Press, 2019).
- LEONAS, A., *Recherches sur le langage de la Septante* (OBO 211; Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 2005).
- LEONAS, A., *L'aube des traducteurs. De l'hébreu au grec. Traducteurs et lecteurs de la Bible des Septante* (Paris: Cerf, 2007).
- LUST, J., «Tools for Septuagint Studies», *Ephemerides Theologicae Lovanienses* 73 (1997) 215-221.
- LUST, J. – EYNIKEL, E. – HAUSPIE, K., *A Greek-English Lexicon of the Septuagint, Revised Edition* (Stuttgart: Deutsche Bibelgesellschaft, 2003; third corrected edition 2015).
- MONTEVECCHI, O., *Bibbia e Papiri: luce dai papiri sulla Bibbia greca* (Estudis de papirologia i filologia bíblica, 5; Institut de Teologia Fonamental, Seminari de Papirologia, Barcelona 1999).
- MURAOKA, T., *A Greek-English Lexicon of the Septuagint* (Leuven: Peeters, 2009).
- , *A Syntax of Septuagint Greek* (Leuven: Peeters, 2016).
- OLOFFSON, ST., *The LXX Version. A Guide to the Translation Technique of the Septuagint* (CB.OT 30; Stockholm: Almqvist & Wiksell, 1990).
- PASSONI DELL'ACQUA, A., «I LXX: punto d'arrivo e di partenza per diversi ambiti di ricerca», *Annali di Scienze Religiose* 1 (1996) 17-31.
- *THACKERAY, H. ST. J., *A Grammar of the Old Testament in Greek according to the Septuagint* (Cambridge: University Press, 1909).
- TILLY, M., *Einführung in die Septuaginta* (Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2005).
- TOV, E., *The Text-Critical Use of the Septuagint in Biblical Research*, 3^a ed. (Winona Lake, IN: Eisenbrauns, 2015).
- , «Die griechischen Bibelübersetzungen», in *Aufstieg und Niedergang des Römischen Weltreiches*, II, 20/1 (Berlin – New York: De Gruyter, 1987) 121-189.
- , «The Septuagint», M.J. MULDER (ed.), *Mikra. Text, Translation, Reading and Interpretation of the Hebrew Bible in Ancient*

Judaism and Early Christianity (CRI II/1; Assen: Van Gorcum, 1988) 161-188.

Modalità d'esame

Si prediligerà un esame in forma scritta della durata di circa 120 minuti ((lingue ammesse: italiano, francese, spagnolo ed inglese). Per la prova d'esame si richiederà l'analisi di testi a scelta del docente attraverso cui lo studente dovrà tenere conto delle regole morfosintattiche e delle scelte lessicali proprie della versione della Bibbia greca dei LXX.

OX2206 Lingua greca dei LXX (B)

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Punto di partenza del corso saranno le conoscenze acquisite durante il corso di introduzione alla lingua dei LXX di livello A. Nel corso di livello B verranno proposte allo studente la lettura e l'analisi di testi dei LXX con lo scopo di approfondire i fenomeni grammaticali, lessicali e sintattici caratteristici dei LXX e della letteratura giudeo-ellenistica di lingua greca.

Obiettivi

Obiettivo del corso di livello B è quello di approfondire la lingua dei LXX. In particolare, si metteranno in rilievo i fenomeni grammaticali, sintattici e lessicali propri alla Bibbia greca dei LXX non sempre spiegabili alla luce della Bibbia ebraica e propri del greco della *koiné*. Si richiede che lo studente abbia frequentato e superato con successo i livelli A e B di greco ed ebraico.

Modalità

Il corso verrà condotto attraverso lezioni frontali e la lettura guidata di testi. Si prevedono anche laboratori di traduzione in classe attraverso lavori di gruppo.

Bibliografia

(Vedi la bibliografia indicata per il corso A)

Modalità d'esame

Si prediligerà un esame in forma scritta della durata di circa 120 minuti ((lingue ammesse: italiano, francese, spagnolo ed inglese). Per la prova d'esame si richiederà l'analisi linguistica di testi proposti dal docente che tenga conto delle particolarità grammaticali, sintattiche e lessicali proprie alla Bibbia greca dei LXX studiate durante il corso.

Descrizione

La Bibbia dei Settanta non nacque in un vuoto sociale o letterario, ma prese forma in un contesto storico ben definito, segnato dai valori sociali, politici e religiosi dell'Egitto tolemaico, nonché dalle sue strutture amministrative, legislative ed educative. La traduzione greca delle Scritture ebraiche si colloca dunque all'interno delle dinamiche culturali del mondo ellenistico, e non può essere compresa prescindendo da tale cornice. Il corso ha lo scopo di presentare alcune categorie fondamentali della teologia biblica il cui "profilo" specifico è dovuto alla loro traduzione greca. Infatti, già all'epoca ellenistica sorge una questione cruciale che, per utilizzare una frase nota del filosofo ebreo Emmanuel Lévinas, si può sintetizzare nella seguente domanda: come dire le "cose giudaiche" espresse in origine in ebraico nella lingua greca della *koiné*?

Da oltre un secolo la ricerca internazionale ha contribuito in modo decisivo alla conoscenza della lingua della Settanta, mettendone in luce le profonde connessioni con il greco documentario dell'epoca. In particolare, lo studio dei papiri greci di età tolemaica ha mostrato quanto il lessico della traduzione sia debitore dell'uso linguistico attestato nei documenti amministrativi e privati del tempo. Non è possibile analizzare il vocabolario della Settanta senza tenere conto di questa interazione con il greco dei papiri.

La ricezione della Settanta nel giudaismo e nel cristianesimo di lingua greca — fino agli autori del Nuovo Testamento e del cristianesimo antico — apre inoltre una serie di questioni decisive sul piano lessicale e semantico:

- In che modo gli autori ebrei e cristiani che scrivono in greco gestiscono la tensione tra l'uso "biblico" di determinati termini, forgiato dalla Settanta, e il loro significato corrente nella lingua greca?
- Fino a che punto è legittimo affermare che la terminologia religiosa del Nuovo Testamento dipenda direttamente dalla Settanta?
- Quali vocaboli della traduzione mantengono nei testi successivi il loro valore semantico specifico, e quali invece si trasformano o cadono in disuso?
- È possibile individuare ulteriori sviluppi semantici nell'impiego di termini "biblici" da parte di autori giudei e cristiani di lingua greca?
- Quali sono i termini che sono entrati nel linguaggio cristiano di teologia storica e sistematica?

Tali interrogativi non si esauriscono nell'ambito della semantica lessicale o della filologia storica: essi toccano questioni centrali per la ricostruzione dei processi di trasmissione delle tradizioni, per la storia delle idee religiose e per la riflessione teologica.

Il corso si propone di affrontare sistematicamente queste problematiche attraverso l'analisi di parole e campi semantici significativi per il giudaismo ellenistico e per la storia della ricezione. Nello specifico, verranno esaminati lemmata che riguardano il linguaggio relativo a Dio e alle sue azioni, come gli epiteti divini; categorie che hanno forti implicazioni antropologiche (come quello di gioia, migrazione e diaspora) e teologiche (come quello di conversione, misericordia), nonché attinenti allo sfondo politico e sociale dell'epoca relativa ai testi studiati. L'obiettivo è fornire ai partecipanti strumenti metodologici avanzati per uno studio del lessico biblico che integri rigore filologico, consapevolezza storica e sensibilità teologica. Dopo un'introduzione da parte della docente sullo *status quaestionis*, sulla metodologia e sugli strumenti necessari per la ricerca lessicografica, nel corso sarà proposto lo studio di alcuni termini chiave che la Bibbia dei LXX. Su tali basi, si effettuerà un'analisi e un'interpretazione dettagliata di essi tenendo conto del loro uso sullo sfondo della letteratura greca classica ed ellenistica e dei papiri di epoca ellenistica e romana. Inoltre, si prevede l'analisi esegetica di testi della Bibbia dei LXX in cui essi appaiono.

Obiettivi

A partire dallo studio di alcuni vocaboli e concetti afferenti al linguaggio relativo a Dio e alle sue azioni e a categorie che hanno forti implicazioni antropologiche e teologiche nella Bibbia dei Settanta, il corso intende introdurre lo studente alla conoscenza dello sfondo linguistico a partire dal quale tali termini sono utilizzati e si sviluppano fino a divenire categorie culturali, antropologiche e teologiche fondamentali non solo per il mondo giudaico di epoca ellenistica, ma anche per il Nuovo Testamento e, in generale, nella storia del pensiero occidentale. A tal fine viene richiesto che lo studente abbia completato con successo i corsi di ebraico e di greco A e B.

Modalità

Dopo l'introduzione agli strumenti della ricerca condotta dal docente e un'iniziazione alla metodologia specifica sulla lessicografia dei Settanta sarà affrontato lo studio di più lemmata afferenti alle categorie menzionate e dei relativi testi in cui essi compaiono. Il corso verrà condotto attraverso lezioni frontali con l'ausilio di supporti tecnici come schemi e presentazioni power point. La docente terrà conto delle domande degli studenti come spunto di ulteriori spiegazioni e approfondimenti.

Bibliografia

AITKEN, J. K., (ed.), *T&T Clark Companion to the Septuagint*, London: Bloomsbury Companions, 2015.

- AUBIN P., *Le problème de la "conversion". Étude sur un terme commun à l'Hellénisme et au christianisme des trois premiers siècles*, Paris: Beauchesne, 1963.
- AUSLOOS, H., LEMMELIJN, B. (eds.), *Die Theologie der Septuaginta = The theology of the Septuagint*, Gütersloh: Gütersloher Verlagshaus, 2020.
- BELLANTUONO A., BONIS E., SCIALABBA D. (EDS.), *Between Scroll and Scripture. Studies in Septuagint, Biblical Greek, and Papyri* (Wissenschaftliche Untersuchungen zum Neuen Testament II/652), Tübingen: Mohr Siebeck, 2026.
- BOUFFARTIGUE J., « Par quels mots le grec ancien pouvait-il désigner le passage d'une religion à une autre ? », in: H. INGLEBERT, S. DESTEPHEN, B. DUMEZIL (eds.), *Le problème de la christianisation du monde antique, Textes, Images et Monuments de l'Antiquité au haut Moyen Age* (TIMA), Paris, Éditions A. et J. Picard, 2010, 19-31.
- BONIS E. (ed.), *Historical and Theological Lexicon of the Septuagint. Volume I: Alpha – Gamma*, Tübingen: Mohr Siebeck, 2020.
- , POUCHELLE P., SCIALABBA D. (eds.), *The Vocabulary of the Septuagint and its Hellenistic Background* (Wissenschaftliche Untersuchungen zum Neuen Testament II/496), Tübingen: Mohr Siebeck, 2019.
- , CANDIDO D., SCIALABBA D. (eds.), *La Settanta – Perché è attuale la Bibbia greca?* Syracuse: Edizioni San Metodio, 2016, 184 pp., 2nd edition 2017.
- , JOOSTEN J., *Die Sprache der Septuaginta: The Language of the Septuagint*, Gütersloh: Gütersloher Verlagshaus, 2016.
- , JOOSTEN J., HUNZIKER-RODEWALD, R. (eds.), *Biblical Lexicology: Hebrew and Greek. Semantics – Exegesis – Translation* (Beihefte zur Zeitschrift für die alttestamentliche Wissenschaft 443), Berlin, New York: De Gruyter, 2015.
- , BRUCKER R., JOOSTEN J. (eds.), *The Reception of Septuagint Words in Jewish-Hellenistic and Christian Literature* (Wissenschaftliche Untersuchungen zum Neuen Testament II/367), Tübingen: Mohr Siebeck, 2014.
- , KRAUS, T.J (eds.), *Et sapienter et eloquenter. Studies on Rhetorical and Stylistic Features of the Septuagint* (Forschungen zur Religion und Literatur des Alten und Neuen Testaments 241), Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 2011.
- , JOOSTEN J. (eds.), *Septuagint Vocabulary. Pre-History, Usage, Reception* (Septuagint and Cognate Studies 58), Atlanta, GA: Society of Biblical Literature, 2011.
- J. COOK, W. KRAUS, M. RÖSEL (eds.), *Septuagint theology and its reception: Stellenbosch Congress on the Septuagint, 2022*, Atlanta, GA: Society of Biblical Literature, 2024.

- DINES J. M., *The Septuagint*, London: Bloomsbury, 2004.
- KREUZER, S., *The Bible in Greek. Translation, Transmission, and Theology in the Septuagint* (SCSt 63), Atlanta, GA, Society of Biblical Literature, 2015.
- La Bible d'Alexandrie* (1986–), Paris: Éditions du Cerf.
- LEONAS A., *Recherches sur le langage de la Septante* (OBO 211); Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 2005.
- , *L'aube des traducteurs. De l'hébreu au grec. Traducteurs et lecteurs de la Bible des Septante*, Paris: Éditions du Cerf, 2007.
- MUCHIKI Y., *Egyptian proper names and loanwords in North-West Semitic* (SBL.DS 173) Atlanta, GA.: Society of Biblical Literature, 1999.
- OLOFSSON S., *Translation Technique and Theological Exegesis. Collected Essays on the Septuagint Version* (Old Testament Series 57), Winona Lake, Indiana: Eisenbrauns, 2009.
- OLOFSSON S., "God Is My Rock": A Study of Translation Technique and Theological Exegesis in the Septuagint (CBOT 31), Lund: Almqvist & Wiksell, 1990.
- PASSONI DELL'ACQUA, A., "La metafora biblica di Dio come roccia e la sua soppressione nelle antiche versioni," *EL* 91 (1977), 417–453.
- RÖSEL M., «The Reading and Translation of the Divine Name in the Masoretic Tradition and the Greek Pentateuch», *JSOT* 31 (2007), 411–428.
- SALVESEN A.G., LAW T.M. (eds.), *The Oxford Handbook of the Septuagint*, Oxford: Oxford University Press, 2021.
- SCIALABBA D., "The Dynamic of Joy in Psalm 125^{LXX}", in: Bons E., Mambelli A., Scialabba D. (eds.), *Joy Denied, Joy Rediscovered*, Leiden: Brill: 2025, 73-88.
- , «Come tradurre una metafora? Esempi antichi: la versione dei Settanta», *RSB. Ricerche Storico Bibliche*, vol. 37 (2025), 139-153.
- , «The Usage of the Verb ἐπιωτρέφω in the Greek Bible: How an Everyday Word became a Theological Term», *Mélanges de Sciences Religieuses. Nouvelle série* 81. 2 (2024), 99-114.
- , "The Septuagint Version of Prov 28:16. A Critique of Arbitrary Power?", in D. VERDE, B. ROSSI (eds.), *Cultural Hegemony, Ideological Conflicts, and Power in Second Temple Judaism*, Leuven: Peeters, 2024 (BETL 337), pp. 249-262.
- , «The non-Israelites and the God of Israel - The Vocabulary of 'Conversion' in the Septuagint and Greek Jewish Literature against its Greek-Hellenistic background» in D. SCIALABBA, L. PESSOA DA SILVA PINTO (eds), *New Avenues in the Exegesis of the*

Bible in the Light of the LXX ("The Septuagint in its Ancient Context" 1), Turnhout: Brepols, 2022, 27-39.

———, «The Vocabulary of Conversion in *Joseph and Aseneth* and in the Acts of the Apostles», W. KRAUS, S. KREUZER (eds.), *Die Septuaginta – Text, Wirkung, Rezeption* (Wissenschaftliche Untersuchungen zum Neuen Testament, I/325), Tübingen: Mohr Siebeck, 2014, 501-514.

SWETE H. B., *Introduction to the Old Testament in Greek* (Cambridge 1900; revised by R. R. Ottley, ²1914; reprinted: New York 1968).

TOV E.: "Approaches towards Scripture Embraced by the Ancient Greek Translators", in: *ibid. Hebrew Bible, Greek Bible, and Qumran. Collected Essays* (TSAJ 121) Tübingen: Mohr Siebeck, 2008, 325–338.

Modalità d'esame

Si prediligerà un esame in forma scritta della durata di circa 120 minuti (lingue ammesse: italiano, francese, spagnolo ed inglese). Per la prova d'esame si richiederà di mostrare le conoscenze acquisite attraverso lo svolgimento di un elaborato.

EV5245 La poesia nella Bibbia ebraica: forme, generi e *Wirkung*

ECTS: 5

Semestre: I – Lingua: italiano – SP1(EV)

Descrizione

Il corso si propone di introdurre alla specificità della poesia nel concerto dei discorsi della Bibbia ebraica.

Una prima parte del corso sarà dedicata al fenomeno chiave della poesia biblica: il suo ritmo caratteristico, segnato dal parallelismo. Il fenomeno verrà descritto dapprima nell'ambito ristretto della linea poetica. Di questo parallelismo, semantico in essenza, si scopriranno i contrappunti lessicali, morfologici, sintattici e fonetici. Lo studio proseguirà oltre la linea per descrivere le progressioni di linea in linea secondo le dinamiche di intensificazione o di narrativizzazione.

Al ritmo del parallelismo si aggiunge il ruolo delle metafore. Si esplorerà in particolare la dimensione cognitiva delle metafore convenzionali come delle metafore innovative.

La seconda parte del corso affronterà le forme e le funzioni della poesia in diversi contesti letterari della Bibbia: profezia, preghiera (salmi) e saggezza (proverbi) – senza dimenticare il Cantico. L'esame della funzione dei canti inseriti nella narrativa biblica sarà un ulteriore modo di intendere la singolarità del discorso poetico nel *corpus* biblico.

Obiettivi

Il corso intende introdurre gli studenti a una comprensione dinamica della poesia biblica, iniziandoli ai concetti appropriati, sia nella teoria generale della letteratura che nell'ambito della poesia ebraica. L'analisi delle forme e l'attenzione alle funzioni del discorso poetico si accompagneranno ad una riflessione ermeneutica sulla specificità espressiva e teologica della poesia nella Bibbia.

Modalità

Lezioni frontali, con esercizi interattivi. Saranno offerte dispense.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti; sarà possibile sostenerlo nelle lingue approvate dall'Istituto. Avrà una durata di 90 minuti e comprenderà: 1) La traduzione di alcuni testi poetici tra quelli esaminati in classe, da commentare in chiave poetica. 2) La traduzione e il commento di un breve testo poetico scelto al di fuori di quelli esaminati. 3) Una domanda di carattere generale relativa alle questioni introduttive sulla poesia biblica (in relazione alle letture obbligatorie).

Bibliografia obbligatoria

- ALTER, R., «The Characteristics of Ancient Hebrew Poetry», *The Literary Guide to the Bible* (ed. R. ALTER – FR. KERMODE) (Cambridge, Mass 1987) 611-624 = «Caractéristiques de la poésie hébraïque ancienne», *Encyclopédie littéraire de la Bible* (ed. R. ALTER – FR. KERMODE) (Paris 2003) 743-757.
- KUGEL, J.L., *The Idea of Biblical Poetry. Parallelism and Its History* (New Haven, CN 1998) 10-58.
- SONNET, J.-P., «Sono io che, per Yhwh, sono io che voglio cantare» (Gdc 5,3). La poesia lirica all'interno del racconto biblico»,
 ———, *L'alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica* (Lectio 1; Roma – Cinisello Balsamo 2011) 207-228.

Bibliografia di base

- ALONSO SCHÖKEL, L., *Hermenéutica de la Palabra*. II. Interpretación literaria de textos bíblicos (Academia cristiana 38; Madrid 1987) = *A Manual of Hebrew Poetics* (SubBib 11, Roma 1988) = *Manuale di poetica ebraica* (BB 1; Brescia 1989) = *Manuel de poétique hébraïque* (Le livre et le rouleau 41; Bruxelles 2013).
- ALTER, R., *The Art of Biblical Poetry* (New York, NY 1985) = *L'art de la poésie biblique* (Le livre et le rouleau 11; Bruxelles 2003) = *L'arte della poesia biblica* (Lectio 3; Cinisello Balsamo – Roma 2011).
- BERLIN, A., *The Dynamics of Biblical Parallelism*, Revised and Expanded Edition with the Addition of “The Range of Biblical Metaphors in *Smikhut*” (Grand Rapids, MI 2008).
- , «On Reading Biblical Poetry: The Role of Metaphor», *Congress Volume: Cambridge 1995* (ed. A. Emerton) (VTS 66; Leiden 1997) 25-36.
- , «Reading Biblical Poetry», *The Jewish Study Bible* (Oxford 2014) 2184-2191.
- COUEY, J.B., *Reading the Poetry of First Isaiah. The Most Perfect Model of the Prophetic Poetry* (Oxford 2015).
- DOBBS-ALLSOPP, F.W., *On Biblical Poetry* (Oxford 2015).
- , «Poetry of the Psalms», *The Oxford Handbook on the Psalms* (ed. W. BROWN) (Oxford 2014) 79-98.
- FISCH, H., *Poetry with Purpose*. Biblical Poetics and Interpretation (Bloomington, IN 1990).
- FOKKELMAN, J., *Reading Biblical Poetry. An Introductory Guide* (London 2001).
- HRUSHOVSKI, B., «Prosody, Hebrew», *EcyJud* XIII (1971-72) 1200-1203.

- , «Note on the Systems of Hebrew Versification», *The Penguin Book of Hebrew Verse* (ed. T. CARMI) (New York, NY 1982) 52-72.
- JAMES, E.T., *An Invitation to Biblical Poetry* (Essentials of Biblical Studies; Oxford 2022).
- LOWTH, R., *De Sacra Poesi Hebraeorum Praelectiones Academicae Oxonii Habitae* (London 1754) = *Lectures on the Sacred Poetry of the Hebrews* (London 1787) = *Leçons sur la poésie sacrée des Hébreux traduites pour la première fois du latin en françois* (Lyon 1812).
- , *Isaiah. A New Translation with a Preliminary Dissertation and Notes* (London 1778).
- LUNN, N.P., *Word-Order Variation in Biblical Hebrew Poetry. Differentiating Pragmatics and Poetics* (Eugene, OR 2006).
- O'CONNOR, M., *Hebrew Verse Structure*. Second printing with Afterword (Winona Lake, IN 1997).
- PETERSEN, D. L. – K. H. RICHARDS, *Interpreting Hebrew Poetry* (GBS; Atlanta, GA 1992).
- VAYNTRUB, J., *Beyond Orality. Biblical Poetry on its Own Terms* (Abingdon 2019).
- WATSON, W.G.E., *Classical Hebrew Poetry. A Guide to Its Techniques* (JSOTS 26; Sheffield 1984, ³2001).
- , *Traditional Techniques in Classical Hebrew Verse* (JSOTS 170; Sheffield 1994).

OE1104 Medio-egiziano introduttivo A

OE2204 Medio-egiziano introduttivo B

ECTS: 5+5

Semestre: I-II – Lingua: inglese/italiano

Descrizione

Questo corso fornisce un'introduzione alla grammatica, alla sintassi e al vocabolario del Medio Egiziano medio, la fase classica della lingua. Gli studenti impareranno i segni geroglifici di base attraverso la lettura di una varietà di testi (amministrativi, religiosi, letterari e autobiografici). Inoltre, comprenderanno le diverse interpretazioni del sistema verbale, in particolare la cosiddetta "teoria standard" di Hans J. Polotsky e i suoi critici.

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è quello di insegnare agli studenti gli elementi essenziali della grammatica del Medio Egiziano, in modo che siano preparati ad esplorare altre fasi della lingua (ad esempio, Antico Egiziano, Tardo Egiziano, Demotico, Copto). Inoltre, gli studenti impareranno a conoscere gli strumenti di base utilizzati nello studio del Medio Egiziano (lessici, grammatiche, traslitterazione). Il corso introduce anche concetti religiosi e culturali di base e la letteratura egiziana. Di conseguenza, gli studenti interessati alla Bibbia ebraica potranno trarre vantaggio dallo studio della letteratura egiziana, in particolare della scrittura sapienziale e degli inni, e approfondire le loro conoscenze sull'interazione culturale tra Egitto e Canaan nel Levante.

Non ci sono prerequisiti per questo corso, ma la conoscenza di un'altra lingua semitica, del francese o del tedesco è utile anche se non necessaria.

Modalità di insegnamento

Il corso si terrà per due ore alla settimana. Gli studenti sono tenuti a venire preparati a ogni lezione, facendo le letture e preparando le traduzioni. Nel primo semestre, gli studenti avranno quiz settimanali e compiti a casa per rafforzare la grammatica e il vocabolario. Il secondo semestre si concentrerà sulla traslitterazione, la traduzione e l'analisi di testi assegnati di generi diversi.

La lingua di insegnamento (inglese o italiano) sarà decisa dal docente, a seconda degli studenti iscritti, ma gli studenti potranno svolgere tutti i lavori e gli esami in entrambe le lingue.

Bibliografia

I seguenti libri di riferimento possono essere utili agli studenti:

Grammatiche

- ALLEN, J. P., *Middle Egyptian: An Introduction to the Language and Culture of Hieroglyphics*. 2nd Ed. (Cambridge: Cambridge University Press, 2001).
- BORGHOUT, J.F., *Egyptian: An Introduction to the Writing and Language of the Middle Kingdom*, I-II (Uitgaven 24; Leuven: Peeters, 2010).
- GARDINER, A., *Egyptian Grammar: Being an Introduction to the Study of Hieroglyphs*. 3rd Ed. (Oxford: Ashmolean Press, 1976).
- HOCH, J.E., *Middle Egyptian Grammar* (Mississauga: Benben Publications, 1997).
- OBSOMER, C., *Egyptien hiéroglyphique*. 4th Ed. (Langues et cultures anciennes 36; Bruxelles: Safran, 2024).
- OCKINGA, B., *Mittelägyptische Grundgrammatik*. 2nd Rev. Ed. (Mainz: von Zabern, 2005).
- POLOTSKY, H.J., *Collected Papers* (Jerusalem: Hebrew University, 1971).
- SCHENKEL, W., *Tübinger Einführung in die klassisch-ägyptische Sprache und Schrift* (Tübingen, 2005).

Dizionari

- FAULKNER, R.O., *A Concise Dictionary of Middle Egyptian* (Oxford: Ashmolean Museum, 1976).
- GRAPOW, H., *Wörterbuch der ägyptischen Sprache* (Berlin, 1926-1963. Available online at *Thesaurus Linguae Aegyptiae*: <http://aaw.bbaw.de/tla/>
- HANNIG, R., *Grosses Handwörterbuch Ägyptisch-Deutsch* (Mainz: von Zabern, 1995).

Una bibliografia dettagliata e le letture assegnate per il corso saranno fornite nel programma distribuito durante la prima sessione del corso. Tutti gli altri materiali del corso saranno distribuiti dal docente o saranno disponibili in biblioteca.

Valutazione

La valutazione del corso consiste in *quiz* settimanali (40%), un esame intermedio alla fine del corso A (30%) e un esame finale a casa alla fine del corso B (30%). I *quiz* si concentreranno sulla grammatica e sul vocabolario introdotti nelle lezioni settimanali e negli esercizi. L'esame finale a casa prevede la traslitterazione, la traduzione e l'analisi grammaticale di un testo non discusso in classe.

Informazioni di contatto

In caso di domande sul corso, si può inviare un messaggio al docente: apsoohoo@biblico.it.

Descrizione

In questo corso gli studenti entreranno in contatto con diversi generi di testi composti in egizio medio, la fase classica della lingua. Approfondiranno la loro conoscenza dei vari modi in cui questa lingua antica è stata concepita, in particolare a partire dalla cosiddetta “teoria standard” di Hans J. Polotsky e dai suoi critici. Nell’analizzare questi testi, gli studenti esploreranno anche i contesti socio-culturali, storici e religiosi che li hanno generati.

Obiettivi

L’obiettivo di questo corso è approfondire la conoscenza degli studenti della grammatica egizia media e introdurli ad altre fasi della lingua (ad esempio, egizio antico, egizio tardo, demotico, copto). Inoltre, gli studenti impareranno a conoscere gli strumenti di base utilizzati nello studio dell’egizio medio (lessici, grammatiche, traslitterazione). Attraverso la discussione e l’analisi della letteratura e dei testi egiziani, gli studenti approfondiranno la conoscenza dei vari eventi culturali, storici e socio-politici che hanno dato origine a queste fonti. Coloro che sono interessati alla Bibbia ebraica potranno trarre vantaggio dallo studio delle fonti egiziane, in particolare dagli scritti sapienziali e dagli inni, che li aiuteranno a comprendere meglio l’interazione culturale tra l’Egitto e Canaan nel Levante.

Prerequisiti

Gli studenti che desiderano frequentare questo corso devono aver superato il corso introduttivo del medio egizio (A-B). La conoscenza di un’altra lingua semitica, del francese o del tedesco è utile ma non necessaria.

Questo corso può essere ripetuto poiché ogni semestre vengono trattati testi diversi. Gli studenti possono contattare il docente prima dell’inizio del semestre per discutere dei testi specifici che potrebbero essere interessati ad approfondire durante il corso.

Modalità di insegnamento

Il corso prevede due ore di lezione alla settimana. Gli studenti devono arrivare preparati a ogni lezione, avendo svolto le letture e preparato le traduzioni. Quiz settimanali e compiti a casa rafforzeranno la grammatica e il vocabolario. Gli studenti dovranno traslitterare, tradurre e analizzare la morfologia, la grammatica e la sintassi dei testi assegnati, appartenenti a generi diversi.

La lingua di insegnamento (inglese o italiano) sarà decisa dal docente, a seconda degli studenti iscritti, ma gli studenti potranno svolgere tutti i compiti e gli esami in entrambe le lingue.

Bibliografia

I seguenti libri di riferimento possono essere utili agli studenti:

Grammatiche

ALLEN, J. P., *Middle Egyptian: An Introduction to the Language and Culture of Hieroglyphics*. 2nd Ed. (Cambridge: Cambridge University Press, 2001).

BORGHOUT, J.F., *Egyptian: An Introduction to the Writing and Language of the Middle Kingdom*, I-II (Uitgaven 24; Leuven: Peeters, 2010).

GARDINER, A., *Egyptian Grammar: Being an Introduction to the Study of Hieroglyphs*. 3rd Ed. (Oxford: Ashmolean Press, 1976).

HOCH, J.E., *Middle Egyptian Grammar* (Mississauga: Benben Publications, 1997).

OBSOMER, C., *Egyptien hiéroglyphique*. 4th Ed. (Langues et cultures anciennes 36; Bruxelles: Safran, 2024).

OCKINGA, B., *Mittelägyptische Grundgrammatik*. 2nd Rev. Ed. (Mainz: von Zabern, 2005).

POLOTSKY, H.J., *Collected Papers* (Jerusalem: Hebrew University, 1971).

SCHENKEL, W., *Tübinger Einführung in die klassisch-ägyptische Sprache und Schrift* (Tübingen, 2005).

Dizionari

FAULKNER, R.O., *A Concise Dictionary of Middle Egyptian* (Oxford: Ashmolean Museum, 1976).

GRAPOW, H., *Wörterbuch der ägyptischen Sprache* (Berlin, 1926-1963. Available online at *Thesaurus Linguae Aegyptiae*: <http://aaw.bbaw.de/tla/>

HANNIG, R., *Grosses Handwörterbuch Ägyptisch-Deutsch* (Mainz: von Zabern, 1995).

Una bibliografia dettagliata e le letture assegnate per il corso saranno fornite nel programma distribuito durante la prima sessione del corso. Tutti gli altri materiali del corso saranno distribuiti dal docente o saranno disponibili in biblioteca.

Valutazione

La valutazione del corso consiste in un esame di metà semestre (50%) e in un esame finale da svolgere a casa o in un progetto alla fine del semestre (50%).

Informazioni di contatto

In caso di domande sul corso, si può inviare un messaggio al docente: apsoohoo@biblico.it.

N.B.: questo seminario può essere preso anche come *Storia dell'AT* (3 ECTS)

¹ Oracolo sull'Egitto: Ecco, il Signore cavalca una nube leggera ed entra in Egitto. Crollano gli idoli d'Egitto davanti a lui e agli Egiziani vien meno il cuore nel petto. ² Aizzerò gli Egiziani contro gli Egiziani: combatterà fratello contro fratello, uomo contro uomo, città contro città, regno contro regno. ³ Gli Egiziani perderanno il senno e io distruggerò il loro consiglio; per questo ricorreranno agli idoli e ai maghi, ai negromanti e agli indovini. ⁴ Ma io metterò gli Egiziani in mano a un duro padrone, un re crudele li dominerà. Oracolo del Signore, Dio degli eserciti (Is 19,1-4).

Descrizione

Nell'ultimo decennio, ricerche più comparative hanno esplorato e rivalutato il rapporto tra l'Egitto e il mondo della Bibbia ebraica. Gli studi sull'economia, l'amministrazione, gli inni reali e la letteratura hanno fatto luce sull'interazione tra Canaan e l'Egitto. Altri studi si sono concentrati sul contenuto e sullo stile della letteratura sulla saggezza, sui racconti che raccontano le battaglie militari e sull'autobiografia. Comprendere i diversi contesti culturali in cui si sono sviluppati questi vari generi può fornire spunti su come il significato viene costruito e comunicato nella Bibbia ebraica. Inoltre, la conoscenza della sua storia e cultura aiuta a contestualizzare come l'Egitto è immaginato nella Bibbia ebraica e permette di apprezzarne meglio l'unicità e i contributi.

Questo corso di indagine offrirà un'introduzione alla geografia, alla storia e alle culture dell'antico Egitto dal periodo neolitico (circa 10.000 a.C.) al periodo romano (395 d.C.). Particolare attenzione sarà prestata al coinvolgimento dell'Egitto in Siria-Palestina e nel Levante, esaminando l'impatto della sua interazione e scambio con le culture in quelle regioni. Inoltre, il corso è progettato per aiutare gli studenti ad approfondire lo studio e la comprensione della Bibbia ebraica affrontando argomenti pertinenti nell'arte, nella letteratura, nella religione e nella lingua egiziana.

Obiettivi

Il corso ha i seguenti obiettivi:

- introdurre la geografia di base, i modelli storici e gli sviluppi culturali significativi dell'antico Egitto.
- imparare a interpretare alcuni testi primari chiave usati per ricostruire questa storia e che sono rilevanti per lo studio della Bibbia ebraica.

- acquisire familiarità con alcuni dei dibattiti e delle questioni importanti nell'interpretazione della storia e della cultura dell'antico Egitto.

Modalità di insegnamento

Il corso prevede lezioni frontali del docente e sezioni settimanali in cui gli studenti impegneranno fonti primarie e secondarie. Gli studenti sono tenuti a partecipare attivamente attraverso la lettura settimanale del materiale e la discussione in classe. Non è richiesta la conoscenza delle lingue antiche in quanto tutti i testi saranno forniti in traduzione.

Il formato del seminario e la lingua di insegnamento (inglese o italiano) saranno decisi dal docente, a seconda degli studenti iscritti.

Idealmente, il corso consisterà in due incontri ogni settimana. Una sessione, della durata di 1 ora, sarà dedicata alla lezione frontale del docente mentre nel secondo incontro, della durata di 45 minuti, gli studenti fanno le presentazioni e partecipano nella discussione di testi primari o materiale relativo alla lezione.

Bibliografia

Il libro di testo obbligatorio per la classe, acquistabile online prima del primo incontro, è:

VAN DE MIEROOP, M., *A History of the Ancient Egypt*. Oxford: Wiley Blackwell, 2011.

Un altro libro consigliato per il corso è:

BAINES, J. – J. MÁLEK. *Atlas of Ancient Egypt*. Oxford: Andromeda Oxford Ltd., 1980.

Una dettagliata bibliografia e letture assegnate per il corso saranno fornite sul programma distribuito durante la prima sessione del corso. Tutti gli altri materiali del corso saranno distribuiti dal docente o saranno disponibili in biblioteca.

Valutazione

La valutazione del corso si baserà su compiti e presentazioni durante il semestre (70%) e una valutazione finale (30%). I compiti e le presentazioni saranno basati sui seguenti argomenti:

- conoscenza di base della geografia e delle vicende storiche dell'antico Egitto.
- comprensione di base della cultura e della religione dell'antico Egitto.
- le fonti primarie e la loro importanza per la ricostruzione della storia dell'antico Egitto e per l'interpretazione della Bibbia.
- importanti questioni metodologiche e interpretative riguardanti la storia dell'antico Egitto, soprattutto in Siria-Palestina e nel Levante

Informazioni di contatto

In caso di domande sul corso, si può inviare un messaggio al docente: apsoohoo@biblico.it.

AB2208 Biblical Aramaic

ECTS: 5

Semestre: II – Lingua: inglese

Description

This course offers an introduction to the grammar of Biblical Aramaic through an examination of pertinent passages in the Books of Ezra and Daniel.

Objectives

The course has the following objectives:

- introduce the basic vocabulary, morphology, and syntax of Biblical Aramaic in the Books of Ezra (4:6-6:18; 7:12-26), Daniel (2:4-7:28), Jeremiah (10:11), and Genesis (31:47);
- help students deepen their knowledge of Semitic languages by understanding the historical developments that gave rise to Aramaic.

Mode of Instruction

The course meets twice a week for one hour and will consist of lectures and exercises with the instructor that introduce the grammatical elements of Biblical Aramaic. Students are expected to come prepared for class by doing the reading and homework and by participating actively.

Students who take this course should have passed the Hebrew qualifying exam or successfully completed Hebrew I-IV.

Bibliography

In addition to the required *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (BHS), the following reference books may be helpful to students:

COOK, E.. *Biblical Aramaic and Related Dialects: An Introduction*. Cambridge: Cambridge University Press, 2022.

GEIGER, Gregor, *Introduzione all'aramaico biblico* (Milano: Edizioni Terra Santa, 2018).

GREENSPAHN, F., *An Introduction to Aramaic*. 2nd ed. (Atlanta: Society of Biblical Literature, 2007).

GZELLA, H., *Tempus, Aspekt und Modalität im Reichsaramäischen* (Veröffentlichungen der Orientalischen Kommission 48; Wiesbaden: Harrassowitz Verlag, 2004).

———, *A Cultural History of Aramaic: From the Beginnings to the Advent of Islam* (Handbook of Oriental Studies 111; Leiden: Brill, 2015).

- JOHNS, A.F., *A Short Grammar of Biblical Aramaic*, Rev. ed. (Andrews University Monographs 1; Berrien Springs: Andrews University Press, 1972).
- MAGNANINI, P. – NAVA, P., *Grammatica di aramaico biblico* (Bologna: Edizioni Studio Domenicano, 2005).
- MURAOKA, T., *A Biblical Aramaic Reader: With an Outline Grammar* (Leuven: Peeters, 2015).
- PALACIOS, L., *Grammatica aramaico-biblica ad usum scholarum: exercitiis, textibus et vocabulario ornata* (Montserrat: Abadia de Montserrat, 1980).
- ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic*. 7th ed. (Wiesbaden: Harrassowitz, 2006).
- SCHUELE, A., *An Introduction to Biblical Aramaic* (Louisville: Westminster John Knox Press, 2012).
- SHEPHERD, M.B., *The Verbal System of Biblical Aramaic: A Distributional Approach* (Studies in Biblical Literature 116; New York: Peter Lang, 2008).
- VOGT, E., *Lexicon of Biblical Aramaic: Clarified by Ancient Documents* (transl. - ed. Joseph A. FITZMYER) (Subsidia Biblica 42; Rome: G&B Press, 2011).
- WILSON, G.H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*», *Journal of Semitic Studies* 24 (1979) 21-24.

A detailed bibliography and assigned readings will be provided on the syllabus distributed during the first session of the course. All other course materials will be distributed by the instructor or will be available in the library.

Grading

Evaluation for the course consists of weekly quizzes (40%), an in-class mid-term exam (30%), and a final take-home exam (30%). The quizzes will focus on grammar and vocabulary introduced in the weekly lessons and exercises. The mid-term exam will consist of questions related to grammar and biblical texts analyzed during the lessons. The final take-home exam will involve grammatical analysis of a text that has not been discussed in class.

Contact Information

Please feel free to contact the professor at apsoohoo@biblico.it if you have any questions about the course.

Training Program in Writing Skills

Prof. Martin X. Moleski, S.J.

*First semester 2026-27
Thursdays (9:00 – 11:00 a.m.)*

Program description

Writing is an art, not a science. Just as we learned how to walk by walking poorly and learned how to talk by talking poorly, so we learn how to write by writing poorly and then learning from our mistakes. For each weekly meeting, students must submit 500 to 750 words of their own writing that they are willing to show to the group and to have corrected in the classroom.

Although the workshop will be conducted in English and draw on the reflections of English authors, many of the principles of expressing one's own ideas clearly and persuasively should apply to any academic language. As Mark Twain said, "The difference between the almost right word and the right word is really a large matter—'tis the difference between the lightning bug and the lightning." While we take that standard as a worthy goal, we will also discuss the importance of accepting our limitations and being satisfied with adequate writing when deadlines are near and it is time to let others see what we think. As with pizza, our writing does not have to be perfect to be good, and sharing what we have prepared can help us do better next time.

Please note that this is a skill training program, and no academic credit will be awarded upon completion. There is a nominal fee of 100 Euros for participants.

Due to the practical nature of the program, only 10 students can be admitted. Registration for the program opens on 1 October at the Segreteria, and admission will be granted on a first-come, first-served basis

Academic Research and Writing Workshop

Prof. Anthony Soo Hoo, S.J.

Second Semester – Thursdays (9:00 – 11:00 a.m.)

*“Start writing, no matter what. The water does not flow
until the faucet is turned on.”*

Louis L’Amour

*“If you want to be a writer, you must do two things above
all others: read a lot and write a lot.”*

Stephen King

Course Description

Learning is an ongoing process that involves the academic skills of reading, research, and writing. These skills are refined through practice. To become a good researcher and writer, one needs to read broadly, accurately, and critically. Moreover, the discipline of writing helps us become better readers and critical thinkers as we try to express our ideas in a clear, concise, and organized manner. Finally, by reviewing and revising our written work, we learn from our mistakes as we articulate our thoughts more persuasively and elegantly.

This workshop will guide students through the research and writing process. After a survey of the different types of academic writing, we will begin by learning how to choose an appropriate topic and carry preliminary research on it before narrowing down the focus to formulate a strong thesis statement. Afterwards, we will focus on creating strong, clear, and logical arguments to support the claims being made. Finally, we will spend time on how to compose a good introduction and conclusion to an essay. Emphasis will be placed on the process of revision and students will learn how to improve the vocabulary, grammar, and syntax in their own writing. During the workshop, students will see examples of good writing and will study the elements that make up a good sentence, paragraph, and essay.

While the workshop is conducted in English, its principles can be applied to academic writing in other languages and resources will be provided to help students express their thoughts and ideas in a variety of contexts. Students are expected to contribute actively to the seminar through the exercises provided by the instructor and by submitting and revising their own work. Working in small groups will be beneficial only if you are prepared to contribute. If a student is working on a paper for another class, this can be an opportunity to share it with the group to receive helpful feedback and suggestions.

Please note that this is a skill training program, and no academic credit will be awarded upon completion. There is a nominal fee of 100 Euros for participants.

Due to the practical nature of the program, only 10 students can be admitted. Registration for the program opens on 1 February at the Segreteria, and admission will be granted on a first-come, first-served basis..
